

PREDAZZO NOTIZIE

■ PERIODICO DI INFORMAZIONE
DEL COMUNE DI PREDAZZO
Autorizzazione del Tribunale
di Trento nr. 1249 del 13.04.2005

■ Poste Italiane SpA
Spedizione in Abbonamento
Postale 70% DCB Trento

■ Stampato su carta prodotta
con cellulosa proveniente da
foreste gestite in maniera
corretta e responsabile



N. 1 APRILE 2013

IN QUESTO NUMERO



■ LA ZONA DI SOTTOSASSA



■ IL CENTRO DEL SALTO



■ DON LIVIO GABRIELLI

PREDAZZO NOTIZIE

SOMMARIO

- 3** > L'amministrazione
L'editoriale del sindaco
Il bilancio di previsione 2013
In arrivo il nuovo sito internet
Dai Gruppi Consiliari
Ricordando i Mondiali di Fiemme
- 22** > Vita di comunità
Associazione SportABILI
Vigili del Fuoco
Circolo ACLI
Associazione Nave d'Oro
Associazione Judo Avisio
Coro Negritella
Associazione Tiro a Segno
40° Marcialonga: grazie ai collaboratori
Libro cartoline foto d'epoca
Gruppo Fotoamatori
Società Latemar 2200
Unione Sportiva Dolomitica
Università della Terza Età
Premiato Fiorenzo Brigadoi
Ricordi musicali di Predazzo
- 39** > Pianeta Giovani
Il Treno della memoria 2012: *testimonianze*
Progetto "Guardarsi dentro"
Progetto "Sicurezziamoci"
South Punk 2.0: work in progress
- 44** > Bolife de storia pardaciana
Il bombardamento 29 marzo 1944
L'arrivo degli americani
- 45** > Personaggi
Don Livio Gabrielli
Piero Pertile



Patto di stabilità, Imup, calo delle risorse

Come affrontare questo momento di crisi

Nel Consiglio Comunale del 29 marzo è stato approvato il bilancio di previsione 2013-2015, documento fondamentale per comprendere le scelte dell'Amministrazione, che si compone della parte relativa agli investimenti e di quella delle spese per i servizi. Con grande soddisfazione possiamo dire che la parte degli investimenti è molto corposa, anche se questo presuppone notevoli sforzi: ci siamo impegnati molto negli anni scorsi per progettare le opere e trovare i relativi finanziamenti ed ora ci attende molto lavoro per portarle a compimento.

La parte ordinaria del bilancio presenta invece maggiori criticità, in quanto gli enti pubblici sono chiamati a contenere il più possibile i costi della gestione corrente. L'obiettivo è condivisibile: facendo il paragone con una famiglia significa tentare di ridurre le spese quotidiane per disporre, in futuro, di risparmi da investire ad esempio nell'acquisto di una casa, di un'automobile, ecc.

Negli enti pubblici le risorse sono addirittura tenute distinte, quindi non è possibile utilizzare per spese correnti le risorse di parte straordinaria, mentre è possibile il contrario (questo spiega perché a volte sia difficile trovare pochi euro per le spese ordinarie, in presenza magari di investimenti milionari). Proprio in merito alle risorse destinate ai servizi è sicuramente importante un approfondimento sull'IMUP.

Siamo consapevoli che questa imposta rappresenti un onere gravoso sia in termini di esborso finanziario che di adempimenti burocratici, ma chiediamo ai cittadini la cortesia di compiere un ulteriore sforzo per comprendere i presupposti che hanno portato l'Amministrazione a determinate scelte:

- Il passaggio dalla vecchia ICI all'IMUP, molto più pesante per i cittadini, non ha portato alcun beneficio alle casse comunali in quanto tutti i maggiori gettiti rispetto all'ICI dovranno essere devoluti allo Stato o alla Provincia (la Provincia di Trento dovrà poi a sua volta versarli allo Stato).
- Negli ultimi due anni i trasferimenti dalla Provincia al Comune per le spese ordinarie hanno subito tagli notevoli, per il 2012 circa euro 140.000, mentre per il 2013 abbiamo predisposto il bilancio con un ulteriore taglio di circa 73.000 euro, che però non è stato ancora confermato dalla PAT. Questa incertezza a sua volta si traduce in una difficoltà di programmazione per il Comune.
- Dal 2011 il Comune di Predazzo è soggetto anche al patto di stabilità, meccanismo molto complesso, che per semplificare possiamo definire come un blocco di risorse che risultano non spendibili per l'Amministrazione: euro 250.000 per il 2011, euro 126.000 per il 2012, provvisoriamente euro 190.000 per il 2013 e



seguenti. Fortunatamente la Provincia ha tenuto conto delle nostre osservazioni ed ha ricalcolato i saldi dal 2012 in poi, altrimenti per il 2013 e seguenti sarebbero stati addirittura 444.000, con conseguenze pesantissime per il nostro bilancio.

- I proventi degli oneri di urbanizzazione, che possono essere utilizzati anche per far fronte alle spese ordinarie, a causa della crisi dell'edilizia hanno subito un notevole calo: siamo passati dai 500.000 euro annui del 2010 e 2011, ai 200.000 del 2012. Per il 2013 e seguenti si presume saranno notevolmente inferiori (nel bilancio di previsione ne sono stati inseriti 130.000).
- Lo Stato ha previsto per luglio 2013 la possibilità di aumentare l'IVA. Se questo avverrà le spese per il nostro Comune aumenteranno di circa altri 50.000 euro all'anno.

Come siamo riusciti a far fronte a tutti questi tagli senza ridurre i servizi ai cittadini?

- Prima di tutto con una **scrupolosa analisi di tutte le voci di bilancio**, pochi euro moltiplicati per centinaia di capitoli portano comunque a cifre significative.
- **Con la convenzione per il Museo:** parte delle spese correnti sono ora a carico del Museo Tridentino e le spese di due dipendenti comunali sono passate alla Provincia, con un risparmio annuo per il Comune di circa 70.000 euro ed il vantaggio di una maggior offerta per gli utenti, che sarà ulteriormente implementata una volta completato il percorso espositivo.
- **Con l'accordo di programma per i trampolini:** questo accordo con la Provincia e la Comunità territoriale prevede che le spese di gestione a carico del Comune

per il triennio 2011- 2013 siano in totale 150.000 euro, quindi circa 50.000 all'anno. Se pensiamo che dal 2005 al 2009 a carico del Comune rimanevano mediamente più di 110.000 euro annui, vediamo che il risparmio per l'Amministrazione è di 60.000 euro all'anno, con una struttura notevolmente migliorata.

Naturalmente ne siamo soddisfatti, anche se purtroppo l'accordo non può superare il mandato di questo governo provinciale. Per capire cosa succederà dal 2014 in poi sarà importante un confronto con la Provincia, i rappresentanti delle società sportive, gli altri comuni della Valle, la Fisi ed il Coni.

Renderemo partecipe la comunità di Predazzo di quanto emergerà da queste trattative, per condividere le decisioni sul futuro di queste strutture.

- **Con la riduzione del personale:** una impegnativa riorganizzazione della struttura, con la redistribuzione dei compiti, ci ha permesso di far fronte con risorse interne ai pensionamenti del funzionario del settore commercio, di un operaio, nonché alla sostituzione con un dipendente part-time di una figura a tempo pieno dell'ufficio tecnico, trasferitasi in mobilità presso un altro comune.

Quale altro obiettivo volevamo perseguire?

Abbiamo concesso le agevolazioni della prima casa ad anziani e disabili che acquisiscono la residenza negli istituti di ricovero e ai Predazzani residenti all'estero, ovviamente purché l'abitazione non risulti locata. Volevamo anche aumentare per tutti la detrazione sulla prima casa portandola da 200 euro a 250.

La norma permette ai Comuni di aumentare le aliquote standard per far fronte ad eventuali necessità di gettito, oppure di concedere agevolazioni, ma in quest'ultimo caso i Comuni devono trasferire alla PAT risorse proprie (per essere più precisi la Provincia toglie anche tali risorse da quanto a sua volta deve corrispondere ai Comuni). Questa manovra comportava un onere per il Comune di circa 40.000 euro, avevamo predisposto le prime bozze di bilancio con questa previsione, senza aumentare le aliquote delle altre categorie di immobili, quindi con risorse comunali.

IMUP: perché ci siamo fermati

Ci hanno fatto riflettere le considerazioni della Responsabile del Servizio Finanziario, supportate anche dai Funzionari provinciali del Servizio Autonomie Locali. La loro esperienza riguardo alle passate evoluzioni dell'ICI ci ha messo in guardia sulla pericolosità di tale manovra in una situazione, come quella attuale, in cui presumibilmente si lavorerà anche a livello nazionale (se avremo un governo) ad una riformulazione dell'imposta, visto che pressoché tutti i candidati al Parlamento si erano impegnati in tal senso durante la campagna elettorale.

Cosa potrebbe succedere?

È verosimile pensare, poiché già avvenuto in passato, che qualora lo Stato riveda l'IMUP sulla prima casa, tra-

sferirà ai Comuni il mancato gettito. Questo calcolo però in passato è stato fatto togliendo le agevolazioni che il Comune aveva già concesso, quindi, per fare un esempio concreto e semplice, se lo Stato decidesse di aumentare la detrazione sulla prima casa nella stessa misura in cui avremmo voluto farlo noi, ai Comuni che non hanno concesso detrazioni trasferirebbe il mancato gettito, agli altri no perché partirebbe dal presupposto che le risorse di cui godono sono sufficienti.

Oltretutto, in passato questo è avvenuto senza una periodica verifica della situazione comunale: si è fotografato il gettito di riferimento ed i trasferimenti compensativi sono rimasti identici negli anni, senza alcuna revisione. Per i cittadini non vi sarebbe alcun vantaggio, mentre il Comune verrebbe penalizzato per anni. Ci è sembrato poco opportuno correre un simile rischio.

In questo momento le casse comunali possono fare a meno dei 40.000 euro, ma se dovessero verificarsi le condizioni di cui si diceva nella premessa, cioè la riduzione dei trasferimenti provinciali, l'aumento dell'IVA e la riduzione degli oneri di urbanizzazione, far quadrare i conti potrebbe diventare veramente un problema.

Quando si è parlato dell'IMUP in Consiglio comunale, **anche la minoranza ha compreso queste nostre perplessità**, tant'è che ha ritirato gli emendamenti che riguardavano appunto le agevolazioni in materia, con l'impegno reciproco di fare nuove valutazioni non appena ci saranno le cifre definitive dei trasferimenti provinciali per il 2013 e un quadro meno confuso della situazione nazionale.

Guardare al futuro

Pensiamo si possa comprendere che per un amministratore non ci sarebbe nulla di più bello che poter ridurre le imposte ai cittadini. È però altrettanto importante avere a cuore non solo il presente ma anche il futuro della nostra comunità.

Forse la difficile situazione in cui si trova ora l'Italia non sarebbe tale se chi ha governato a tutti i livelli, prima di fare qualsiasi tipo di concessione, si fosse posto il problema delle relative ripercussioni nel tempo. Spesso, invece, si è preferita la spicciola ricerca del consenso immediato rispetto alla garanzia di un futuro sostenibile per le giovani generazioni.

Non vogliamo ricalcare questi modelli demagogici, né abbiamo la presunzione di riuscire a risolvere in pochi anni tutti i problemi di Predazzo, ma cercheremo di continuare il nostro compito con il massimo impegno e con la sobrietà indispensabili in questo momento di congiuntura economica.

Mantenere sano il bilancio comunale significa anche, qualora questo momento di crisi non sia destinato a concludersi in tempi brevi, essere in grado di offrire solidarietà alle situazioni di pesante indigenza che potrebbero venire a crearsi.

Il sindaco
dott.ssa Maria Bosin



Il bilancio di previsione 2013

Nella lunghissima seduta dello scorso 29 marzo, tra l'altro la serata del Venerdì Santo, il Consiglio Comunale ha approvato a maggioranza il bilancio di previsione del 2013. Un'ampia relazione sui vari temi ed i contenuti programmatici del documento contabile è stata presentata dal sindaco Maria Bosin e dai vari assessori, ciascuno per il proprio settore di competenza, oltre che da Giovanni Aderenti, delegato alle politiche giovanili. Poi sono seguiti il dibattito ed il voto, con 12 favorevoli, 4 astenuti e 2 contrari. Di seguito la relazione della Giunta.

Il 30 ottobre scorso, fra la Giunta Provinciale e il Consiglio delle Autonomie locali, è stato sottoscritto il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2013. Come già i Protocolli degli anni precedenti, anche questo accordo è improntato a fronteggiare gli impatti negativi che la crisi economica riverbera anche a livello locale. Il nuovo contesto evidenzia l'esigenza di ri-orientare le politiche finanziarie della Provincia Autonoma di Trento promuovendo, da un lato, la crescita economica di sistema, in modo da stimolare a livello strutturale il PIL, dall'altro alla riorganizzazione della spesa pubblica, non solo in funzione dello sviluppo economico, della crescita e della produttività del settore pubblico, ma pure al contenimento e razionalizzazione della spesa a tutti i livelli di governo. È quindi in tale ottica che si viene a collocare il "Piano di miglioramento della pubblica amministrazione" varato dalla Giunta provinciale e che incorpora anche obiettivi di spending review.

Tale piano si concentra prioritariamente sull'efficientamento e sulla razionalizzazione delle spese di back office, ovvero sulle spese di funzionamento degli enti del settore pubblico provinciale. Il piano verrà ulteriormente implementato con altri cicli di spending review che riguarderanno anche la spesa di front office. In sostanza si punta ad una riorganizzazione delle attività al fine di accrescere la produttività del lavoro pubblico e ridisegnarne i confini. L'obiettivo generale del "Piano di miglioramento" è di un risparmio almeno del 10% delle spese di funzionamento della Provincia e del comparto provinciale. Il risparmio ef-

fettivo è stato stimato a regime complessivamente non inferiore a 120 milioni di Euro di cui 40 dal sistema delle autonomie locali.

L'obiettivo andrà realizzato attraverso un risparmio del 12% della spesa relativa al personale ritenuta "aggredibile" e dell'8%, sempre della spesa "aggredibile", per acquisto di beni e servizi. Il sistema delle autonomie locali (comuni e comunità territoriali) è quindi chiamato a dare attuazione a tali disposizioni che si sostanziano in misure sul personale (blocco delle assunzioni a tempo indeterminato e turn-over), nel contenimento delle spese per lavoro straordinario, viaggi di missione ed incarichi di studio, di ricerca, di consulenza e nella riorganizzazione dei servizi comunali, anche attraverso una graduale estensione delle gestioni associate tramite le Comunità territoriali.

È quindi all'interno di tale contesto che viene a collocarsi il documento programmatico 2013-2015 del Comune di Predazzo ora presentato al Consiglio comunale, documento che risente delle riduzioni di risorse provinciali causate dalla crisi economico-finanziaria nonché dal concorso richiesto dallo Stato alla Provincia Autonoma di Trento per il risanamento della finanza pubblica statale.

La L.P. 25/2012 (legge finanziaria provinciale) e la L.P. 26/2012 (legge di bilancio) hanno codificato i contenuti sanciti dal Protocollo d'intesa in materia di finanza per il 2013. Peraltro la Legge di stabilità nazionale ha introdotto delle novità che impattano sia sul Fondo perequativo che in tema di Patto di stabilità. In particolare ha stabilito che, dal 2013, il gettito IMUP è di esclusiva com-



petenza comunale ad eccezione del gettito dei fabbricati della categoria catastale D che è riservato allo Stato. Ha inoltre confermata l'acquisizione al bilancio dello Stato del maggior gettito I.M.U.P. mediante trattenute sui saldi compensativi con la Provincia Autonoma di Trento.

In sostanza permane il principio di invarianza delle dotazioni finanziarie introdotte dal Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2012. In tema di Patto di stabilità l'art. 1, comma 432, della Legge 228/2012 (legge di stabilità) ha modificato i parametri di calcolo del saldo obiettivo 2013-2015. Per maggiori dettagli si rimanda alla Relazione illustrativa per la verifica – in sede di programmazione – del raggiungimento del saldo obiettivo per il triennio 2013-2015, allegata al documento programmatico.

Lo scenario nel quale si colloca la formazione del bilancio 2013 e del pluriennale 2013-2015 è caratterizzata comunque dalla mancanza di indicazioni puntuali da parte dello Stato che portano, inevitabilmente, ad una limitazione della programmazione finanziaria. Non appena lo scenario normativo sarà stabilizzato, verrà adottato un apposito Protocollo integrativo che definirà il quadro complessivo della finanza provinciale per il 2013 sulla base del quale le amministrazioni comunali potranno effettuare le opportune variazioni di bilancio, valutando anche le proprie politiche in materia tributaria e tariffaria.

Il Servizio Autonomie locali si è comunque attivato a dare indicazioni, seppur prudenziali, al fine di consentire ai comuni la formazione del documento programmatico. Ha individuato le stime del gettito I.M.U.P. 2013 sulla base della normativa attualmente in vigore ed inoltre ha dato indicazioni sull'entità della decurtazione da prevedersi al Fondo perequativo 2013 che il paragrafo 3.1.1 del Protocollo d'intesa in materia di finanza locale 2013 ha individuato nel 2,1% sulla dotazione del 2012. Mutuando, per il riparto della decurtazione fra i comuni, lo stesso criterio adottato per il 2012 (raffronto spese effettiva/spesa standard) la decurtazione per il Comune di Predazzo è stimabile in euro 73.479,29. La contrazione delle risorse di bilancio, dovute principalmente ad una flessione dei trasferimenti provinciali sul fondo perequativo, unita all'incertezza del quadro normativo del tributo I.M.U.P. per possibili esenzioni/modifiche che verranno introdotte a livello nazionale, portano a proporre, anche per l'esercizio 2013, l'applicazione del tributo con aliquote e detrazione come disciplinate dal D.L. 201/2011 (aliquote e detrazioni standard).

La politica tariffaria del servizio idrico integrato e della gestione dei rifiuti urbani è improntata alla copertura integrale del costo dei servizi. Si esaminano di seguito i provvedimenti assunti e i riflessi sull'utenza:

- **Servizio acquedotto:** l'impianto tariffario per il 2013 rimane invariato rispetto al 2007, anno nel quale entrava in vigore. Il costo del servizio registra una flessione rispetto al 2012 (del 3,65%). In termini unitari le tariffe presentano peraltro un leggero incremento (2,66% sulla tariffa base unificata) dovuto al computo di un minor volume d'acqua da erogare, quantificata

sulla media dei consumi registrati negli ultimi anni;

- **Servizio fognatura:** anche per tale servizio l'impianto tariffario per il 2013 rimane invariato rispetto al 2007, anno nel quale entrava in vigore. Il costo del servizio registra l'invarianza rispetto al costo del 2012. Peraltro in termini unitari la tariffa presenta in leggero incremento del 2,78% per effetto di un minor volume d'acqua reflua stimata in fognatura sulla base dei consumi registrati negli ultimi anni;

- **Servizio gestione rifiuti urbani:** l'art. 14 del D.L. 6.12.2011 n. 201, modificato anche recentemente dalla legge di stabilità (n. 228 del 24.12.2012) ha istituito, con decorrenza 1° gennaio 2013, il tributo comunale sui rifiuti e sui servizi (T.A.R.E.S.) applicabile dagli enti locali. Lo stesso articolo 14, al comma 29, stabilisce peraltro che gli enti, dotati di sistemi di misurazione puntuale della quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico, possono – in alternativa al tributo – applicare una tariffa avente natura corrispettiva (TIA).

Attualmente il servizio pubblico locale di gestione dei rifiuti è affidato, da tutti i Comuni della Val di Fiemme, a Fiemme Servizi S.p.A., società "in house" che dal 2007 è dotata di sistema di misurazione puntuale dei rifiuti prodotti dall'utenza. E' quindi legittimamente applicabile, dal 2013, la tariffa di igiene ambientale (comma 29 dello stesso art. 14). Nella sostanza, quindi, anche per il corrente esercizio, viene mantenuta la stessa gestione e determinazione della tariffe che il gestore ha definito in maniera "puntuale" ed unitaria a livello valligiano. Il piano finanziario nonché la relazione tecnico-gestionale, in via previsionale, stimano in euro 3,809 milioni il costo complessivo del servizio per il 2013, contro una previsione del 2012 di euro 3,816 milioni, facendone registrare una leggera flessione (del 0,19%) che viene ad incidere in pari misura sia sulle tariffe delle utenze domestiche che non domestiche. Inoltre è stato confermato in euro 200.000,00 il rimborso riconosciuto ai Comuni, dei costi dagli stessi sostenuti con proprio personale e mezzi per il servizio di pulizia del territorio (nel quadro sinottico tale fortettizzazione è ricompresa nella voce "Costi di spazzamento e lavaggio strade, pulizia del territorio").

- **Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi:** a prescindere dalle scelte operate rispetto alle due opzioni sopra illustrate (TARES o TIA) il legislatore ha comunque introdotto l'applicazione di una maggiorazione di natura tributaria di euro 0,30/mq (comma 13 del citato art. 14 D.L. 201/2011) destinata a copertura dei costi relativi ai servizi indivisibili dei comuni. Gli stessi comuni possono maggiorare tale tributo fino ad euro 0,40/mq graduandolo in ragione della tipologia dell'immobile e della zona ove è ubicato. Tuttavia la stessa norma (al comma 13 bis) dispone che tale maggiorazione standard (euro 0,30/mq), seppur incassata dai comuni, confluisca allo Stato attraverso compensazioni a carico dei trasferimenti spettanti alla Provincia Autonoma di Trento. Con riferimento a tale tributo si è scelto di mantenere la tassazione allo standard (0,30/mq) e, stante l'incertezza del quadro normativo nonché l'im-

possibilità in questo momento di definirne la base imponibile, anche perché il gettito costituisce per il Comune una sorta di "partita di giro", si ritiene di rimandare ad una successiva variazione di bilancio l'allocazione di questa posta che comunque comporterà una pari decurtazione del Fondo perequativo.

Infine è da ricordare che entro il 1° luglio 2013 prende avvio la riorganizzazione del comparto delle autonomie locali, avviata con i Protocolli d'intesa in materia di finanza locale 2011 e 2012, con la gestione associata obbligatoria delle attività connesse ai servizi e funzioni amministrative in materia di entrate, contratti ed appalti di lavori servizi e forniture, informatica e polizia locale. Nell'ottica di razionalizzazione e contenimento della spesa pubblica, l'ammontare dei trasferimenti destinati alla gestione corrente dei bilanci comunali sarà ridotto di una quota commisurata al costo delle funzioni e dei servizi gestiti in forma associata dalla Comunità. Tale riduzione si applicherà anche in caso di non adesione delle amministrazioni comunali ai servizi associati.

A pareggio economico del bilancio 2013 e del pluriennale 2013-2015 (entrate correnti/spese correnti + ammortamento mutui) si registra un utilizzo di oneri di urbanizzazione rispettivamente di euro 100 mila per il 2013, di euro 130 mila per ciascuno degli esercizi 2014 e 2015. Gli investimenti 2013-2015 complessivamente di euro 15,940 milioni, risultano stanziati nel 2013 per euro 10,060 milioni, nel 2014 per euro 4,740 milioni e nel 2015 in euro 1,140 milioni e sono dettagliatamente esposti nell'allegato agli atti, al quale si rimanda per una visione complessiva di quanto programmato.

Tali volumi di investimento vengono garantiti per il 38,19% con risorse proprie (avanzo di amministrazione, oneri di concessione, canoni "aggiuntivi" grandi derivazioni d'acqua, entrate una tantum, alienazioni, recupero IVA su investimenti, compartecipazioni da altri soggetti, ecc.), per il 61,81% da contributi provinciali (budget e contributi su leggi di settore), mentre non è previsto alcun ricorso al credito.

Prima di procedere all'illustrazione delle spese correnti e degli investimenti si conferma che per il bilancio pluriennale 2013-2015 è stata mantenuta la suddivisione per programmi introdotta nel 2011, al centro dei quali è stata posta la persona, intesa come singolo e come comunità. Si è cercato inoltre di mantenere invariati i principi di redazione, per rendere più semplice il confronto nel tempo tra i vari bilanci, così come sono rimaste uguali le premesse ai vari capitoli, non essendo cambiati gli obiettivi generali del programma amministrativo.

Taluni stanziamenti possono riguardare più programmi; la scelta di assegnazione di una spesa ad un programma piuttosto che ad un altro non ha peraltro la presunzione di essere priva di elementi discrezionali.

Altrettanto preme evidenziare come il bilancio non possa di per sé essere elemento esclusivo di analisi dell'azione amministrativa e delle relative priorità, in quanto importanti impegni ed obiettivi possono essere del tutto svincolati dall'assegnazione di risorse, così come in altri

casi può accadere che la fase propedeutica allo stanziamento possa essere, sotto l'aspetto amministrativo, maggiormente gravosa rispetto alla successiva.

Per il 3° anno consecutivo la Provincia ha concesso la proroga di tre mesi del termine per l'approvazione del bilancio stante l'incertezza e la complessità del contesto normativo sia nazionale che locale.

Di seguito i contenuti dei vari progetti.

IL TERRITORIO: LO SPAZIO DOVE VIVE LA COMUNITÀ

Progettare e arredare il territorio

Il Servizio Beni Culturali ed il Servizio Urbanistica della P.A.T. hanno approvato definitivamente il progetto "Percorso dell'Acqua" e quindi non appena arriverà la conferma del contributo provinciale potranno partire nel corso dell'anno i lavori di ristrutturazione di alcune fontane, la sistemazione delle pavimentazioni circostanti ed il relativo arredo urbano.

Dopo l'approvazione definitiva della VI variante al P.R.G., oltre a qualche variante puntuale, è prevista una nuova variante che interverrà su più fronti. Si intende adeguare il P.R.G. comunale alle nuove normative provinciali, valutare tutte le richieste pervenute dai cittadini, analizzare e completare le schede degli edifici più significativi del centro storico e degli edifici isolati, inoltre verrà fatta un'analisi sulla situazione relativa ai piani attuativi e ai piani di perequazione, che non riescono a decollare a causa della loro complessità. Infine verranno effettuate tutte le modifiche opportune per adeguare il P.R.G. alle sopravvenute esigenze sia di Predazzo che di Bellamonte.

Dopo l'approvazione del PRIC e del PEE abbiamo ottenuto dalla P.A.T. anche il finanziamento per il PAES, che copre l'80% della spesa, e che verrà realizzato durante l'anno anche con il coinvolgimento degli operatori economici e della cittadinanza.

Muoversi nel territorio

Pressoché completato il lavoro di posa dei sottoservizi ed i relativi ripristini, il 2013 vedrà l'avvio di importanti manutenzioni della restante viabilità. Con risorse che non appaiono in questo bilancio, poiché impegnate nel 2012, sono già stati appaltati e quindi prenderanno il via a breve i lavori di sistemazione del marciapiede in via Lagorai (presso zona sportiva Löze) ed il rifacimento della pavimentazione in cubetti della strada di via Prof. Dellagiacoma.

Sono state stanziati importanti somme per i marciapiedi di via 9 Novembre, via Venezia, via Bedovei e via degli Alpini. È prevista la sistemazione di via de Val alta a Bellamonte, pesantemente compromessa dalle forti precipitazioni della scorsa estate, al fine di proteggere anche la rete acquedottistica, che vede in quella zona diverse opere di presa.

Per tale importante intervento è stata presentata domanda di contributo alla PAT sul fondo di riserva. Collegate all'ampliamento del Pastificio Felicetti sono state sottoscritte delle intese nell'accordo di programma e nel-



la convenzione inerente la deroga urbanistica, al fine di conciliare le esigenze delle attività produttive con quelle dei residenti della zona e degli utenti della passeggiata Lungavisio.

Tali intese prevedono la messa in sicurezza di via Felicetti, mediante la realizzazione di un marciapiede sul lato destro ed il conseguente spostamento della carreggiata carrozzabile sul lato sinistro, in modo da permettere il transito dei numerosi TIR, garantendo contemporaneamente la sicurezza dei pedoni. L'intervento verrà realizzato dal Comune con rimborso delle spese da parte del Pastificio Felicetti, come da impegno sottoscritto nell'accordo di programma allegato alla IV variante al P.R.G. Per quanto riguarda la viabilità rurale siamo ancora in attesa del PSR per avere risposte alla domanda di contributo presentata al Servizio Agricoltura della PAT relativamente alla strada di Lusia e alla parte alta di via de Val a Bellamonte.

Dopo i contatti verbali avvenuti durante il 2012 con alcuni dei proprietari dei terreni sui quali è prevista la realizzazione di un parcheggio a Bellamonte, nella zona dietro al Centro Servizi e alla Chiesa, saranno inviate a tutti gli interessati le lettere con la proposta di acquisizione delle superfici necessarie.

Il parcheggio sarà di dimensioni medie ed ubicato fuori terra, ma completamente invisibile dalla SS.50, in quanto coperto dagli alberi della zona. Con quest'opera si intende risolvere il problema dei parcheggi, sempre più sentito anche a Bellamonte, sia per le necessità del Centro Servizi, soprattutto in caso di mostre o eventi, sia della Chiesa, in occasione delle celebrazioni eucaristiche, sia delle altre attività e strutture di Bellamonte. Si intende completare il lavoro di acquisizione degli spazi occupati da pubbliche strade e marciapiedi comunali, ma insistenti su proprietà private, facendo redigere gli appositi tipi di frazionamento ed attivando tutte le procedure per acquisirne anche la proprietà tavolare.

Adeguate stanziamenti sono previsti per la manutenzione impianto pubblica illuminazione con verifica e sostituzione progressiva dei punti luce non più rispondenti alle normative legate all'inquinamento luminoso e ormai obsoleti. È già stato appaltato e sarà realizzato nel 2013 uno stralcio consistente che ha trovato finanziamento sul fondo di riserva della PAT, il progetto prevede la sostituzione dei corpi illuminanti nelle seguenti zone: Via Venezia (primo tratto fino a Sporting Center), Via Rizolai, Zona Artigianale (Via Oss Mazzurana e Via Ischion).

Favorire e facilitare lo spostamento all'interno del contesto urbano proponendo modelli virtuosi di mobilità sostenibile nel rispetto dell'ambiente ed utilizzando la bicicletta come mezzo di trasporto alternativo non inquinante e come nuovo modo per vivere il territorio: questa è la filosofia che ha spinto l'Amministrazione comunale, coadiuvata dalla specifica Commissione sulla Mobilità, a predisporre il bando per un concorso di idee al fine di studiare dei percorsi ciclabili per i tragitti casa-scuola, casa-lavoro, casa-sport prevedendo anche il completamento dei tratti mancanti alla pista ciclabile sia a Predazzo nord che a Predazzo sud. La prospettiva è ambiziosa, ma l'Am-

ministrazione, certa che tale iniziativa possa veramente cambiare il modo di muoversi di residenti e turisti, ritiene importante creare le basi e cercare di reperire i finanziamenti per la realizzazione, nel tempo, delle opere. Parallelamente si continuerà a prestare massima attenzione e impegno politico nei confronti del competente Servizio della PAT affinché si giunga quanto prima ad un definitivo collegamento della pista ciclabile provinciale di Fiemme con quella di Fassa.

Nel contesto della mobilità, benché non direttamente collegato al bilancio comunale, riteniamo degno di nota e motivo di grande soddisfazione l'impegno della PAT alla realizzazione della galleria nella zona di Fortebuso. L'intervento dovrebbe risolvere definitivamente il problema della sicurezza in quel tratto di strada, che ormai si trascina da decenni.

Curare e tutelare il territorio

Riteniamo che la custodia del territorio sia compito primario dell'Amministrazione in quanto, oltre ad essere una risorsa limitata, esso è anche elemento cardine su cui si reggono le prospettive di sviluppo dell'intera area. Il recente riconoscimento delle Dolomiti quali Patrimonio UNESCO è un'ulteriore conferma dell'enorme pregio del nostro ambiente naturale. L'inserimento nella lista è avvenuto sia per la bellezza e l'unicità del paesaggio, che per l'importanza scientifica a livello geologico e geomorfologico, entrambe sono delle peculiarità del nostro territorio che devono essere adeguatamente valorizzate.

Anche l'acqua, i prati ed i boschi meritano una costante attenzione e valorizzazione. La squadra boschiva dell'Amministrazione permette un approccio al bosco non soltanto finalizzato allo sfruttamento dello stesso, come avviene in caso di esclusivo appalto esterno dei lotti. Si intraprendono anche azioni volte al mantenimento e alla cura del patrimonio forestale, come ad esempio il recupero degli schianti o gli interventi puntuali su piante che hanno subito attacchi parassitari, onde evitare il propagarsi degli stessi.

Fortunatamente nel 2012 queste problematiche sono state minime e quindi il taglio del legname è stato soddisfacente anche dal punto di vista degli utili prodotti, malgrado la fase di recessione economica. Nella sessione forestale 2013, rispettando le tabelle del piano economico in essere, sono stati assegnati al Comune 2.850 mc tariffari, si confida quindi in un buon risultato anche per l'anno in corso, soprattutto perché allo stato attuale il bosco è ben tenuto e non necessita di particolari interventi.

Per la cura del bosco sono importanti anche le manutenzioni delle strade forestali e la sistemazione delle passeggiate con i relativi punti di sosta, a tal fine sono previsti specifici capitoli di bilancio.

È stato inaugurato con grande soddisfazione il giardino botanico in località Tovalac, realizzato in collaborazione con il Servizio Forestale ed il gruppo micologico, sono previsti ancora alcuni piccoli interventi di manutenzione e implementazione. Dopo la prima adozione del piano relativo al parco fluviale dell'Avisio, realizzato insieme al Comune di

Ziano di Fiemme, si provvederà ora ad una fase di concertazione con le categorie interessate per definirne i vincoli ed il percorso didattico.

Per quanto riguarda il progetto di riqualificazione e valorizzazione ambientale del pregiato percorso naturalistico in località Sottosassa, nel 2012 sono state effettuate le progettazioni relative a due interventi, oltre ad avere richiesto ed ottenuto, da parte del servizio Bacini Montani, la pulizia dell'alveo del Travignolo, ingombro di numerosi tronchi a seguito di copiosi schianti.

Per la prima parte del progetto, relativa al percorso esistente, che ne prevede la sistemazione, messa in sicurezza e riqualificazione, la creazione di qualche area relax mediante la posa di tavoli, panchine, fontanelle e cartelloni informativi, è stato ottenuto un contributo sul del Piano di Sviluppo Rurale della P.A.T. e in tarda primavera inizieranno le opere.

Per la seconda parte del progetto, che ha ad oggetto la sistemazione ed il completamento dei sentieri (sia pedonali che adatti alle mountain bike) che portano a Bellamonte, e la realizzazione di un ponte tibetano per l'attraversamento del Travignolo, utile, oltre che per gli escursionisti, anche per i servizi di soccorso e protezione civile, nel 2012 il Comune ha curato la progettazione definitiva ed ha ottenuto tutte le autorizzazioni richieste, consegnando il tutto al Servizio Ripristino e Valorizzazione Ambientale della P.A.T., che durante il 2013 provvederà direttamente a realizzare l'opera. Rimangono a carico del Comune la parte didattica e promozionale.

Nel 2013, oltre ad interventi minori, verranno riqualificate due della passeggiate più frequentate, ovvero:

- *La Rampa* lungo il torrente Avisio dove verrà sistemata la pavimentazione e verranno create due aree per la sosta ed il relax con panchine, tavoli, fontanelle e qualche gioco per i bambini;
- *la sinistra orografica del torrente Travignolo* dove verrà riqualificato il sentiero rendendolo interamente percorribile anche con carrozzelle o biciclette.

Per quanto riguarda il biogas è stato realizzato dalla Comunità Territoriale uno studio di fattibilità. Si apre ora una fase di approfondimento con gli allevatori per verificare la condivisione del progetto, che potrebbe risolvere il problema dello spargimento dei liquami. Infine importanti risorse sono dedicate al rifacimento e potenziamento dell'acquedotto: è prevista la realizzazione dell'anello tra via de Val e via Prai de Mont a Bellamonte, nonché il tratto terminale di adduzione al serbatoio Brigadoi. È già stato appaltato e sarà realizzato nel corso della primavera 2013 il tratto di acquedotto che collegherà la tubazione proveniente da Bellamonte con la tubazione esistente a servizio della piscina comunale e proveniente da Predazzo.

UNA COMUNITÀ SICURA APERTA E SOLIDALE

I servizi alle persone e alle famiglie

Nel contesto delle politiche sociali si ritengono di grande importanza le politiche giovanili, in quanto le nuove ge-

nerazioni rappresentano il futuro della nostra società.

Nel corso del 2013 l'Amministrazione intende continuare il suo operato rivolto alla popolazione giovanile, che pone il giovane al centro ed ha come obiettivo quello dell'accompagnamento all'età adulta, verso un orientamento che permetta loro di esprimere i propri talenti e la propria personalità, la crescita di valori fondamentali per una società civile (pace, giustizia, diritti della persona, volontariato, cittadinanza attiva) e la prevenzione delle condotte a rischio. Per il raggiungimento di quanto sopra, si continuerà a seguire le quattro linee guida fondamentali definite ad inizio mandato.

1) Servizi rivolti ai giovani

- Nel **Centro Giovani** verranno effettuate diverse attività con la collaborazione di professionisti che avranno l'obiettivo di incentivare le relazioni tra i giovani in un contesto positivo e propositivo verso stili di vita sani (momenti di discussione verso tematiche di interesse diffuso, organizzazione di gite, divulgazione di iniziative promosse dai diversi Enti). Si cercherà di favorire la collaborazione intercomunale con l'obiettivo di una sempre maggior apertura dei giovani alla Valle;
- Si continuerà a valorizzare la **sala musica**, presente nel Centro Giovani, quale luogo per le band locali di espressione della creatività musicale, oltre che di aggregazione e di crescita;
- Verranno mantenuti i diversi **corsi di avvicinamento allo strumento musicale** (batteria, chitarra elettrica e basso), che consentono ai giovani di affacciarsi con più consapevolezza al mondo delle band;
- Continuazione dell'attività di **confronto tra vari attori** della realtà valligiana per la creazione di una sempre maggiore rete educativa rivolta ai giovani e per l'attuazione di sinergie (ITC, Enaip, Q.U.S., Scuole Medie, Parrocchia, A.P.S.S., Educatori professionisti, genitori, Forze dell'Ordine);
- Continuazione al progetto sovracomunale **"I genitori crescono lungo il cammino con i figli"** con finalità di educazione alla genitorialità in diversi ambiti della crescita dei figli;
- Appoggio al servizio di **trasporto pubblico notturno** promosso dalla Comunità di Valle, come valido servizio per i giovani di spostamenti sicuri all'interno dei paesi e per aver favorito una maggiore unità di valle;
- Riproposta del bando per la ricerca di **giovani lavoratori** per attività di manutenzione del patrimonio silvo-pastorale.

2) Educazione civica e sensibilizzazione sui temi della vita sociale.

Si intendono affrontare e sviluppare i seguenti temi:

- **Prevenzione all'uso dell'alcool**: si valorizzerà il gruppo di giovani formatosi con il progetto "F.A.S.T. flair analcolic style" (bar analcolico itinerante) per stimolare un'alternativa analcolica durante le varie manifestazioni valligiane. Si favorirà la creazione di un'associazione



giovanile, che avrà l'obiettivo di coinvolgere un sempre maggiore numero di ragazzi e di incrementare la loro presenza attiva nella vita comunitaria;

- **Organizzazione di eventi:** verranno promosse e valorizzate feste che hanno una sensibilità alla prevenzione delle condotte a rischio per uno stile di divertimento sano;
- **Prevenzione al tabagismo giovanile:** ci sarà un'attività divulgativa all'interno delle scuole medie e superiori della Valle con l'obiettivo di prevenire il tabagismo giovanile attraverso metodi di peer education;
- **Educazione stradale:** dopo la bella esperienza del progetto "Sicurezziamoci" realizzato in collaborazione con il Comune di Castello Molina di Fiemme, che ha avuto l'obiettivo di educare i giovani alla sicurezza stradale, c'è l'intenzione di organizzare un secondo Ape raduno e divulgare materiale di educazione stradale;
- **Maggiore età:** riproposta degli incontri effettuati negli scorsi anni con i giovani coscritti, per avvicinarli alle Istituzioni e renderli partecipi della vita della Comunità;
- **Olocausto:** partecipazione dei ragazzi di Predazzo al progetto "Treno della Memoria" e realizzazione di una conferenza sul tema della memoria dell'olocausto rivolta a tutta la cittadinanza.

3) Educazione ambientale:

- **Recupero dell'orrido di Sottosassa** (vedi foto sotto): collaborazione per la realizzazione di un percorso didattico con l'allestimento di tabelloni informativi per la valorizzazione degli aspetti naturalistici e storici di questa particolare zona;
- **Riserva locale lungo Avisio:** (progetto intercomunale con il Comune di Ziano di Fiemme) Insieme alla Scuola Media di Predazzo si realizzerà un percorso naturalistico di educazione ambientale per la valorizzazione delle peculiarità presenti nelle zone ripariali. L'obiettivo è quello di rendere protagonisti i giovani all'interno del territorio, aumentando così la loro sensibilità nei confronti della tutela dell'ambiente.



4) Cittadinanza attiva:

- **Skate park:** coinvolgimento attivo dei giovani per la realizzazione di uno skate park a Predazzo, come punto di ritrovo per gli appassionati delle Valli di Fiemme e Fassa. Tale iniziativa è nata a seguito di una lettera aperta all'Amministrazione da parte di un gruppo di giovani;
- **Pianeta Giovani:** rubrica presente nel bollettino "Predazzo Notizie", che permette ai giovani di far sentire la propria voce alla cittadinanza, oltre che rendere noti gli interventi a loro rivolti.

Per quanto riguarda gli altri servizi alla persona ed alla famiglia si segnalano:

- Rinnovo del contributo per la riduzione della tariffa di Fiemme Servizi per lo smaltimento del secco in caso di famiglie con persone riconosciute invalide ed incontinenti utilizzatrici di pannoloni;
- Contribuzione ad integrazione delle rette delle Case di Riposo per pazienti indigenti;
- Identificazione, acquisizione ed assegnazione di appartamenti da utilizzare per emergenze abitative comunali; revisione del regolamento di assegnazione degli stessi in modo da renderlo accessibile non "prioritariamente" agli anziani ma anche ad altre necessità familiari; introduzione del parametro ICEF per la valutazione annuale dei requisiti dei locatari;
- Rinnovo della collaborazione e della promozione delle iniziative del privato sociale: Charlie Brown, La Perla. In particolare l'associazione La Perla ha rinnovato anche per il corrente anno la richiesta di inserire i suoi utenti in progetti di lavoro nelle strutture comunali;
- Sostegno al progetto "Azione 10", finanziato dalla Provincia, per lavori socialmente utili;
- Prosecuzione degli incontri periodici fra gli Assessori al Sociale ed alla Salute di Valle;
- Implementazione delle iniziative per la promozione del "territorio amico della famiglia";
- Collaborazione con il Tribunale per l'identificazione di percorsi alternativi-sostitutivi della pena da svolgere presso le strutture comunali.

Per quanto riguarda il settore sanitario si intendono sostenere iniziative di promozione della salute con serate a tema e fornire appoggio ad Associazioni di Volontariato quali il "Il Solievo", "Rencureme", "LILT". È previsto il supporto ad iniziative private, tramite patrocinio, a sostegno della salute (PET therapy, dislessia, deficit mnesici e comportamentali) nonché l'assegnazione alla Medicina ed alla Pediatria di Base di locali idonei, con adeguata fornitura di servizi. I locali sono concessi gratuitamente dall'ITEA per servizi "socialmente utili".

Anche la casa d'abitazione costituisce un notevole problema per molte famiglie, pertanto oltre a risposte di tipo assistenziale per quelle che si possono definire "emergenze abitative", è necessario proseguire con delle politiche per la prima casa, innanzitutto cercando di favorire la realizzazione dei Piani Attuativi già previsti dal P.R.G., even-

tualmente affiancati da ulteriori soluzioni che permettano ai cittadini di procedere direttamente alla costruzione della propria abitazione, risparmiando sui costi dell'intermediazione immobiliare.

Nel corso del 2012 è iniziato l'iter per la creazione di un nuovo piano attuativo in località Coronelle, che prevede la realizzazione di tre nuovi edifici: - uno per ospitare il credito edilizio originariamente previsto nel piano di perequazione n° 5, permettendo così di perfezionare la permuta in area di interesse scolastico;

- uno che rimarrà in proprietà e disponibilità dei proprietari privati, che in cambio cederanno a titolo gratuito all'amministrazione una superficie pari a metà della loro proprietà;
- uno che diverrà di proprietà comunale e potrà ospitare sei alloggi destinati all'edilizia agevolata o a canone moderato.

Il piano attuativo ha già ottenuto il parere favorevole della C.P.C. presso la Comunità Territoriale di Fiemme e della Commissione Edilizia Comunale.

A breve verrà presentato al Consiglio Comunale per l'approvazione. Durante il 2013 la zona verrà urbanizzata mediante la realizzazione della rete dei sottoservizi, della strada carrozzabile/ciclabile e la posa di micropali lungo il confine dell'area, in modo da poter procedere con gli scavi e la costruzione degli edifici, anche in tempi diversi, garantendo la totale staticità e sicurezza dei fabbricati già esistenti e confinanti con il lotto. Le spese relative alle opere saranno suddivise fra il Comune ed i privati interessati, in base ai volumi che verranno realizzati da ciascuno.

La vigilanza e la sicurezza

Oltre che con il Corpo di Polizia Urbana, la promozione della sicurezza dei cittadini passa attraverso la collaborazione con i Carabinieri ed i Vigili del Fuoco. Per quest'ultimi è prevista nel 2013 la compartecipazione all'acquisto di un'autobotte per la parte non finanziata dalla PAT, Cassa Provinciale Antincendi, che normalmente copre il 70%. Oltre agli interventi di parte straordinaria ai Vigili del Fuoco viene normalmente erogato anche un sostegno per la gestione ordinaria di circa 18.000 euro annui.

È doveroso rivolgere loro un sentito ringraziamento per il prezioso servizio che offrono a tutta la cittadinanza. Per quanto riguarda i Carabinieri, si è definitivamente abbandonato il progetto redatto dalla precedente Amministrazione per la realizzazione della nuova caserma.

Si ritiene infatti che una struttura di tale impatto paesaggistico non possa essere collocata al limite della zona residenziale di pregio che si affaccia sulla "Campagna" di Predazzo, collocazione tutt'altro che ottimale anche sotto il profilo della funzionalità. Inoltre l'edificio proposto era molto costoso e non godeva di finanziamenti specifici. La soluzione individuata per dare comunque una sistemazione dignitosa a questo importante corpo militare è quella di adibire a caserma la parte abitativa e gli uffici dell'ex capannone Croce.

La progettazione preliminare ha ottenuto un primo benessere da parte del Corpo dei Carabinieri, nel bilancio

sono stati stanziati i fondi per le opere, che verranno comunque realizzate solo in seguito all'assenso definitivo al progetto. Infine sono previsti lavori di messa in sicurezza con la realizzazione di reti paramassi per la protezione delle abitazioni sul versante di Via Venezia, finanziati prevalentemente con contributo PAT.

UNA CITTADINANZA ATTIVA E RESPONSABILE

Gli interventi di questo programma sono tutti relativi alla parte corrente del bilancio.

La cittadinanza come diritto

Individua le spese relative agli organi istituzionali ed ai servizi demografici. I membri dell'organo esecutivo, sottoscrivendo nella fase pre-elettorale il "codice etico" hanno rinunciato agli aumenti delle indennità previste alla L.R.

Tali aumenti, quantificati complessivamente in circa 11.000 euro annui, andranno ad incrementare gli stanziamenti a sostegno dell'associazionismo e del volontariato.

La comunicazione e la partecipazione

Gli interventi previsti riguardano la pubblicazione del bollettino di informazione comunale e la revisione del sito web. È previsto inoltre uno stanziamento per il progetto di costruzione della palestra di Mirandola, che è stato condiviso da tutti i Comuni di Fiemme.

L'associazionismo

È l'"anima del paese": sono numerosissime le associazioni presenti a Predazzo, in tutti i settori. La loro collaborazione permette all'Amministrazione di integrare i servizi rivolti al cittadino, sia in campo sociale, che nell'organizzazione di eventi, ecc. Pertanto sono stati stanziati dei fondi destinati al sostegno e alla valorizzazione del volontariato, estendendolo anche a progetti di dimensione valligiana. Oltre a questo vengono messi gratuitamente a disposizione dell'associazionismo alcune sale comunali, nonché manodopera e mezzi per la realizzazione di iniziative culturali, ricreative, sportive e turistiche.

CRESCERE E VIVERE NELLA COMUNITÀ

L'infanzia

Il difficile periodo di congiuntura economica acuisce la necessità di sostenere le famiglie nella crescita dei figli, sia in termini di servizi rivolti ai bambini che di promozione delle politiche di conciliazione famiglia-lavoro. Per quanto riguarda la spesa straordinaria il progetto prevede la compartecipazione all'acquisto di attrezzature per l'asilo nido di Ziano, come previsto dall'apposita convenzione.

È stata apprezzata dai cittadini la convenzione con la Scuola dell'Infanzia di Predazzo per l'utilizzo pubblico estivo del parco giochi. Nei prossimi incontri del Comitato di Gestione della scuola si verificherà la disponibilità di riproporla anche per il 2013. Il servizio Tagesmutter sarà gestito direttamente dalla Comunità Territoriale. Infine è

stata confermata l'adesione al progetto promosso dalla Fiemme Servizi per la distribuzione gratuita del kit di pannolini "ecologici" riutilizzabili per l'infanzia.

L'istruzione

I lavori di mantenimento e ampliamento relativi agli edifici dei vari ordini di scuola sono stati completati con il ripristino e l'agibilità di tutti i locali destinati all'insegnamento e alle attività didattiche. Per quanto riguarda la Scuola Media si ripropone la seconda parte del progetto di riqualificazione del piazzale esterno. Saranno i ragazzi stessi, seguiti dai vari insegnanti, ad individuare delle soluzioni creative per la nuova ristrutturazione. Per restituire dignità all'edificio della palestra, sita nel complesso scolastico dell'Istituto la Rosa Bianca, verrà ritinteggiato il lato nord-ovest per pulire la parete e togliere i vari graffiti e disegni che la imbrattano.

Per quanto riguarda la Scuola Elementare, dopo la positiva verifica della resistenza sismica dell'edificio, verranno eseguiti i modesti interventi prescritti nel collaudo, che riguardano prevalentemente la palestra. È stato messo in sicurezza il piazzale ed il parcheggio a nord dell'edificio con la sostituzione delle reti di recinzione e l'interramento dei cavi elettrici volanti che collegavano i lampioni.

Anche per il 2013 si prevede di patrocinare la manifestazione "Impara l'Arte" convegno di orientamento alla scelta della scuola superiore promosso dall'Associazione Artigiani. Si intende proseguire con il progetto di accompagnamento alla studio per la scuola media e superiore, che ha dato buoni risultati ed è stato apprezzato dalle famiglie. La conferenza dei sindaci ha costituito un gruppo di lavoro che ha come obiettivo quello di individuare i possibili margini di miglioramento sia per quanto riguarda la collaborazione con la scuola ed il volontariato locale, che i costi del progetto. Si è chiesto anche l'aiuto della Comunità Territoriale per non lasciar cadere una buona opportunità per i nostri studenti.

La cultura

L'evento Mondiali di sci nordico ha caratterizzato e anche "condizionato" l'inizio di quest'anno. Si è risposto a questo avvenimento non solo dal lato sportivo con il Centro del Salto, ma anche con appuntamenti e mostre culturali per arricchire l'offerta agli ospiti e ai cittadini di Predazzo.

Preme sottolineare che, per l'occasione, è stata aperta con grande soddisfazione la sala destinata all'esposizione permanente del Museo. Le tre diverse mostre hanno creato un percorso di sicuro interesse per i visitatori, apprezzato anche dagli ospiti stranieri. La poesia dei paesi del Nord Europa ha avuto lo spazio che meritava in una apposita serata con i poeti finlandesi che hanno stabilito un ponte tra le nostre nazioni.

Altra iniziativa, sempre a contorno dei Campionati mondiali di sci nordico, denominata "Una passeggiata nel centro storico tra cultura ed arte" ha riscosso interesse e partecipazione. Sono stati coinvolti più di diciotto "artisti" che hanno collaborato a creare un percorso nel cen-

tro storico di Predazzo, aprendo botteghe e vetrine con l'esposizione di opere e lavori artistici. Questo è stato il primo passo per programmare ed allargare una esposizione che comprenda oltre agli artisti, un secondo percorso, sempre nel centro storico, legato al Museo Geologico con l'esposizione di fotografie per la divulgazione scientifica di quanto il museo conserva all'interno dell'edificio. Quindi ingrandimenti di rocce, fossili, cristalli e minerali dei dintorni di Predazzo. Il terzo percorso dedicato al centenario della Grande Guerra, proposto in collaborazione con il Gruppo fotoamatori, illustrerà attraverso documenti e reperti e fotografie la visione del paese di Predazzo all'inizio del conflitto mondiale.

In collaborazione con i Fotoamatori ed i Collezionisti, con il finanziamento della Cassa Rurale di Fiemme e del Bim Adige, si sta progettando una nuova pubblicazione per far conoscere Predazzo di un tempo, toccando i diversi settori storiografici sociali e soprattutto di memoria fotografica.

Con la primavera 2013 si conclude il progetto biennale "I luoghi della sobrietà" promosso dalla Biblioteca comunale di Predazzo in collaborazione con una dozzina di associazioni della valle di Fiemme. Un progetto incluso nel bando territoriale della cultura e finanziato dalla Fondazione Caritro e dalla Cassa Rurale di Fiemme, che ha preso il via a febbraio 2012 come prosecuzione del ciclo di incontri "SobriaMente libero/LiberaMente sobrio" promossi nell'autunno del 2010. Ora si continua con altri sette incontri fino alla conclusione prevista per giugno 2013.

Numerose le mostre di pittura, scultura e altre manifestazioni legate al programma culturale per il corrente anno come l'"Aperitivo con l'autore" - presentazione di pubblicazioni e saggi attraverso gli scrittori, in collaborazione con la Biblioteca e la libreria Discovery. Celebrazione e ricordo del cinquantesimo di dismissione della ferrovia elettrica della Val di Fiemme avvenuta il 1963, con una mostra fotografica, l'esposizione a Predazzo del Locomotore B51 recentemente restaurato, appuntamenti con esperti per approfondire la storia e altri paralleli che ci legano, anche ai giorni nostri, con una scelta di viabilità intelligente per la nostra valle.

Altra possibilità per conoscere e far conoscere, soprattutto ai nostri alunni e scolari, un particolare aspetto del nostro territorio: "Le scritte dei pastori della Val di Fiemme", la mostra comprenderà un laboratorio didattico, un percorso di visita alle scritte e un filmato etnografico. Le scritte nascondono un mondo tutto da scoprire come la scolarità del tempo, la transumanza, i luoghi e gli attrezzi legati alla pastorizia. Il Museo Geologico delle Dolomiti, a seguito della convenzione con il Museo delle Scienze di Trento, ha programmato l'attività culturale, espositiva e scientifica con l'Amministrazione Comunale in base al regolamento approvato con delibera n° 58 del 27.03.2012.

Oltre alle esposizioni in occasione dei Mondiali di sci nordico, è in programma la mostra sui dinosauri e rettili delle Dolomiti. Per far conoscere le attività didattiche, scientifiche ed espositive il Museo apre le porte con due

giornate di proposta culturale educativa e formativa a tutti gli insegnanti delle valli di Fiemme e Fassa e due giornate di conoscenza per tutti gli operatori, al fine di accrescere la consapevolezza del contenuto culturale del Museo e del nostro territorio.

In autunno verrà proposta una esposizione con tema: Le Dolomiti, diventate Patrimonio dell'Umanità e la Grande Guerra, per preparare il centenario di quest'avvenimento storico di portata mondiale. Verrà riprogettato il percorso del sentiero geologico della Malgola, nonché nuova cartellonistica in località Canzoccoli, Clocia e ponte dei Castellani per promuovere il Museo non solo nell'edificio ma su tutto il territorio di nostra competenza. Il percorso espositivo permanente del Museo Geologico ha iniziato l'iter per quanto riguarda i lavori di messa in sicurezza dell'edificio e l'adeguamento antincendio.

La sala delle esposizioni permanenti è ora funzionale e in collaborazione con il Museo delle Scienze si prepara la gara d'appalto per il percorso definitivo. Seguiranno durante la primavera e la stagione estiva alcune serate culturali che avranno per tema l'ambiente e il paesaggio che ci circonda, i suoi componenti (insetti fiori, piante e le tipiche staccionate divisorie o di confine) la coltivazione degli orti e la presentazione di un saggio di Lucia Baldo: "Gli orti di Predazzo", che racconta l'orto come spazio di educazione al contatto con la vita, come luogo di saperi antichi, che suscita stupore e sorpresa. I contributi elargiti nell'anno finanziario 2012 alle associazioni culturali e all'UTED sono stati riconfermati anche per il corrente esercizio. Per fare cultura, oltre a tutta la programmazione esposta, servono anche delle strutture adeguate e i relativi finanziamenti per farle funzionare. La realizzazione di un nuovo edificio da adibire a Biblioteca sovracomunale è ormai entrata nel programma di legislatura e trova adeguato finanziamento sul FUT.

In parallelo si prevede l'intervento di completamento e ristrutturazione per l'ex stazione ferroviaria per restituire al paese di Predazzo un manufatto di pregevole architettura e valenza storica. Le opere artistiche e la loro conservazione sono sempre state seguite con attenzione sia per l'aspetto del restauro che per il risanamento. La chiesa di S. Nicolò è in continuo restauro e così gli altari e le opere mobili e scultoree, la Provincia ha concesso un contributo per l'esecuzione dei lavori relativi alla sostituzione ed installazione di un nuovo impianto antintrusione.

I lavori programmati richiedono ancora tempo e costanza, ma si è certi che la chiesa potrà tornare a vivere di momenti di partecipazione e non solo di memoria. I lavori di recupero del Ex Forte Dossaccio saranno conclusi per l'inizio estate 2013, tempo atmosferico permettendo. Un cantiere difficile e complicato, siamo a 1880 metri di quota e nel parco naturale di Paneveggio. È stato rifatto il muro di contenimento, lo sperone, la poterna e cambiata la carpenteria metallica di accesso al ponte sul fronte ovest. In accordo con il Parco di Paneveggio è stata inoltrata domanda di contributo alla Provincia per il recupero delle cinque postazioni situate verso le Carigole. Con questo ultimo completamento verrà recuperato una

parte importante del fronte della Grande Guerra. L'Amministrazione comunale è consapevole ed impegnata per la ristrutturazione del Cinema Teatro Comunale che ormai ha immediato bisogno di interventi, sia per un uso permanente della struttura da parte delle associazioni culturali, sia per poter riprendere l'attività teatrale abbandonata ormai da lungo tempo. L'impegno di spesa entra in bilancio attraverso il finanziamento di una cifra consistente per l'anno finanziario 2014.

Lo sport ed il tempo libero

Nel bilancio sono previsti gli stanziamenti necessari per la manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti sportivi di Predazzo, che sono numerosi, nonché gli interventi sui parchi giochi, compreso l'acquisto delle relative attrezzature. Sono stati completati gli interventi alla piscina comunale, effettuati dalla Dolomitica con il contributo della PAT e del Comune. La struttura è molto frequentata da persone di tutte le età, pertanto nel presente bilancio è prevista la sistemazione dell'area antistante intervenendo sull'accesso e sui parcheggi.

Riguardo alle manifestazioni sportive, per le quali siamo coinvolti per la logistica, sicuramente la marcialonga Cycling avrà il suo svolgimento in piazza come le ultime due riuscite edizioni. Per quanto riguarda la Marcialonga invernale tanti sono stati gli apprezzamenti per il tracciato nel centro del paese. Si è cercato di limitarne il più possibile i disagi per i cittadini ed alla luce dell'esperienza maturata si faranno le dovute valutazioni per verificare l'opportunità di mantenere il percorso anche nelle prossime edizioni.

LO SVILUPPO ECONOMICO E L' INNOVAZIONE

Gli interventi produttivi ed il commercio

In questo progetto sono inseriti gli interventi produttivi gestiti direttamente dal Comune, nello specifico la produzione di energia elettrica, con le centraline idroelettriche, i pannelli solari presso le scuole medie e gli inseguitori solari, nonché gli interventi a sostegno delle altre categorie economiche, ad eccezione del turismo che sarà trattato nel progetto successivo.

Per quanto riguarda il teleriscaldamento in data 30.11.2012 il CdA di Eneco Srl ha presentato al Consiglio comunale un'ipotesi di business plan 2012-2017 volta ad ammodernare e potenziare l'impianto esistente di teleriscaldamento e cogenerazione a biomassa.

Rinviamo al business plan la descrizione dettagliata degli investimenti, si sintetizzano le motivazioni a supporto degli stessi, sia di ordine tecnico-economico che ambientale:

migliorare l'efficienza dell'impianto: l'attuale caldaia a biomassa presenta limiti in termini di resa energetica della combustione, nonché dubbi sul periodo di vita utile residuo. È necessario quindi garantire la continuità del servizio, che con la posa di nuovi tratti di rete potrebbe essere offerto ad un maggior numero di cittadini, sfruttando al meglio le potenzialità dell'impianto;



produrre almeno il 90% dell'energia utilizzando fonti rinnovabili in alternativa ai combustibili fossili: ai fini del raggiungimento degli obiettivi definiti nel protocollo di Kyoto, l'Italia ha recepito la Direttiva Europea 2001/77 in tema di incentivazione della produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile ed in tal direzione trovano supporto le tariffe del GSE. Oltre a concorrere ad un controllo delle emissioni di carattere globale, si ritiene che l'impianto possa costituire anche a livello locale un valido strumento per l'abbattimento dell'inquinamento atmosferico, in quanto la combustione di biomassa legnosa concentrata in un'unica caldaia di grosse dimensioni consente un miglior controllo dei fumi rispetto a tante singole combustioni effettuate dai privati. Infine si ritiene che la sostenibilità ecologica di un territorio possa essere spesa anche in termini di valorizzazione dell'offerta turistica;

scegliere la biomassa legnosa come combustibile principale reperibile in Val di Fiemme: rappresenta uno strumento di promozione della locale filiera del legno mediante il recupero e la valorizzazione degli scarti di lavorazione, con positive ricadute economiche sul territorio. Da non sottovalutare l'obiettivo di raggiungere, almeno parzialmente, l'indipendenza dalle principali fonti energetiche, metano e gasolio, sulle quali non vi è alcuna possibilità di controllo della fornitura, sia in termini di garanzia dell'approvvigionamento che delle tariffe.

La proposta di investimento prevede il ricorso al capitale di credito per euro 5.500.000 ed un apporto da parte dei soci di euro 1.200.000. (capitalizzazione richiesta anche a garanzia del finanziamento bancario). La quota a carico del Comune, pari al 51% è così suddivisa:

- euro 244.000 mediante conferimento del terreno sul quale insiste la centrale di teleriscaldamento;
- euro 368.000 mediante conferimento di denaro.

Il conferimento del terreno, oltre a patrimonializzare la società e renderla più affidabile verso il sistema bancario, risolverebbe anche una serie di criticità in merito alla titolarità dello stesso, che da anni sono oggetto di confronto tra l'Amministrazione comunale ed Eneco Srl. Si è pertanto provveduto ad incaricare l'Agenzia del Territorio di redigere una stima del valore di conferimento ovvero di vendita ed in alternativa il valore del diritto di superficie. Da tale stima è emerso il valore di 244.000 euro sopra esposto.

Oltre a tali aspetti, si ritiene che l'operazione vada perseguita anche per l'economicità della stessa, in quanto il Comune, a fronte del vantaggio inerente alla valorizzazione della propria partecipazione in Eneco, ha come unico onere il mancato incasso del canone di locazione, pari a 2.500 euro annui, poiché patrimonialmente il terreno risulta difficilmente fruibile per altre destinazioni. Per quanto riguarda il conferimento in denaro è stato chiesto al Presidente di Eneco Srl di dare conferma rispetto a quanto esposto nella bozza di business plan, sulla base dei maggiori e più dettagliati elementi acquisiti dal CdA nell'attuale fase di progettazione degli investimenti. Si attenderà pertanto tale comunicazione prima di dare seguito all'iter illustrato in Consiglio Comunale.

Molta attenzione andrà rivolta al commercio, settore che risente particolarmente della congiuntura economica globale.

L'Amministrazione non può e non deve sostituirsi all'iniziativa privata, bensì sostenere in maniera sussidiaria le attività economiche creando un contesto favorevole al loro esercizio. Proprio in questa direzione va il progetto di riqualificazione dei luoghi storici del commercio nonché il riconoscimento e la valorizzazione delle botteghe storiche, che ha vissuto nella cerimonia di consegna delle targhe dello scorso dicembre un momento certamente importante, confermando una volta di più il valore che il commercio riveste, anche dal punto sociale, per la nostra comunità.

Il progetto di cui sopra ha anche ottenuto il contributo provinciale per l'acquisto di elementi di arredo urbano. Molto importante sarà anche collaborare fattivamente con Promocom e con il Consorzio Predazzo Iniziative per poter mettere in campo tutte quelle proposte che possano permettere il rilancio del comparto commerciale locale, anche in collaborazione con agenzie specializzate nel settore. I numerosi incontri avuti con gli operatori si sono rivelati decisamente costruttivi e motivo di innumerevoli spunti ed idee.

La collaborazione che è nata tra Promocom, il Consorzio Predazzo Iniziative ed i Consorzi di Cavalese e di Moena è vista molto favorevolmente da questa Amministrazione e verrà certamente incoraggiata. Nel contesto delle varie iniziative turistico-culturali sarà importante un coinvolgimento degli operatori per la promozione dei prodotti locali sia gastronomici che artigianali, la Desmontegada, nonché i vari mercatini che durante la stagione estiva si susseguono in piazza, devono diventare sempre più una vetrina per le nostre attività economiche.

Non va dimenticato il supporto fornito alle imprese dall'ufficio comunale preposto, sia in termini di consulenza che di assolvimento degli oneri burocratici obbligatori nei confronti della Pubblica Amministrazione.

Il turismo e gli eventi collegati alla promozione dell'immagine del territorio

I turisti che frequentano le nostre zone nei mesi estivi lamentano notevoli carenze in materia di mobilità; se durante la stagione invernale il servizio skibus svolge ormai da anni il suo prezioso servizio, per quanto riguarda l'estate è certamente necessario intervenire. Il progetto Fiemme-motion, al quale il Comune ha partecipato inserendo tra le varie proposte anche il nuovissimo progetto di bike sharing, è certamente una risposta concreta, per quanto ancora da perfezionare e potenziare, a questo tipo di richieste.

Quest'iniziativa va certamente a vantaggio dei tanti ospiti ma al tempo stesso rappresenta un valore aggiunto, in termini di servizi e di rispetto dell'ambiente, anche per i residenti. Valorizzare il territorio attraverso proposte di mobilità sostenibile ed eco-compatibili oltre ad essere un ottimo modo per vivere compiutamente la propria vacanza, si potrà rivelare anche un modo vincente di pro-

muovere il nostro paese e la nostra valle. Bisogna pensare ad un modo nuovo di accogliere i turisti, proponendo un approccio non più inteso solamente come la cortesia del ricevere ma anche come una forma di coinvolgimento del turista, il quale vuole sentirsi protagonista della propria vacanza.

Le iniziative che il CML andrà a proporre dovranno tener conto di ciò. Rispetto agli scorsi anni si cercherà inoltre di ridurre sensibilmente il numero delle manifestazioni e delle attività proposte aumentando al contempo la qualità delle stesse.

Saranno da evitare, per quanto possibile, le sovrapposizioni con altre iniziative, sia a livello di paese che a livello valligiano nel caso di appuntamenti particolari. Sono inoltre in fase di studio delle collaborazioni con operatori delle attività sportive al fine di poter proporre dei pacchetti che offrano la possibilità di scoprire le bellezze del nostro territorio attraverso lo sport (mountain bike, nordic walking, ecc.), cercando di aggiungere anche dei valori più prettamente legati alla cultura ed alla tradizione. In questo contesto, il progetto di riqualifica e rilancio della zona di Sottosassa giocherà un ruolo decisamente importante.

La sagra di San Giacomo, ora che è finalmente tornata in centro, potrebbe diventare occasione per animare le vie del centro storico, sulla falsariga di quanto avviene in occasione dei Catanoc 'n festa; si darebbe così modo anche ai turisti che frequentano la nostra località nel mese di luglio di vivere un'esperienza certamente interessante. In occasione della manifestazione "A spass par Mont" sarebbe interessante organizzare un servizio di bus navetta che colleghi Predazzo con la località, magari inserendolo nel progetto Naturalmente Bellamonte.

Visto l'interesse sempre maggiore dimostrato dai turisti nei confronti delle proposte culturali e nella ricerca di esperienze di tipo gastronomico, andranno progettate, in collaborazione con gli Assessorati alla Cultura e all'Agricoltura, delle iniziative volte a valorizzare le nostre peculiarità in questi campi, ad esempio proponendo dei laboratori e delle degustazioni a tema nei giorni precedenti la Desmontega. È importante puntare molto sul turismo delle famiglie, particolare attenzione verrà posta alle iniziative rivolte ai bambini. L'esperienza della settimana bianca dello Zecchino d'Oro nonché la settimana della clownerie di fine luglio, organizzata in collaborazione con la società Latemar impianti a fune, si sono rivelate decisamente indovinate e saranno riproposte. Il Museo Geologico e le varie attività correlate dovranno essere sempre più parte integrante della nostra offerta turistica. Bisognerà inoltre puntare sulla diffusione anche in loco della cultura della geologia per far sì che i residenti diventino essi stessi promotori del valore culturale che il territorio offre.

Nelle previsioni di bilancio vi è il trampolino H 66, la cui realizzazione sarebbe importante per il completamento del centro del salto, inoltre è stato sottoscritto l'accordo di programma con la PAT che prevede finalmente un'adeguata compartecipazione della stessa alle spese di gestione dello stadio.

I SERVIZI GENERALI DEL COMUNE

I servizi tecnico amministrativi

Oltre alle spese per la gestione ordinaria dei servizi, rientrano in questo progetto anche le opere di manutenzione straordinaria del municipio, nonché gli arredi per gli uffici e per le sale comunali.

È previsto anche l'acquisto di un software gestionale per l'ufficio lavori pubblici. Inoltre sono state stanziare le spese per l'allestimento di uno sportello per la gestione associata del servizio entrate alle quali comparteciperanno anche gli altri comuni della Valle.

La gestione del patrimonio immobiliare destinato ai servizi generali

Le risorse importanti destinate a questo progetto sono legate alla volontà di trasferire i magazzini comunali presso il capannone ex Croce. Di conseguenza si rende necessaria la bonifica di un terreno presso la centrale del teleriscaldamento, per il deposito dei materiali da cantiere, e la successiva sistemazione delle aree dove insistono gli attuali magazzini per dare spazio alla Casa della Salute.

La vecchia stazione ferroviaria, completate le opere urgenti finalizzate a preservarne l'integrità, sarà ora oggetto di ristrutturazione definitiva, visto il buon esito del finanziamento della adiacente nuova biblioteca. Per tali edifici, così come per il cinema-teatro, sono già stati illustrati gli interventi nel paragrafo relativo alla cultura.

Il servizio cimiteriale

L'approvazione del progetto definitivo di ristrutturazione ed ampliamento del cimitero, consente all'Amministrazione di procedere gradualmente negli investimenti. Il primo intervento prevede, per l'anno in corso, la ristrutturazione della Cappella Del Crocifisso.

Al suo interno sono previste, fra l'altro, la costruzione di un bagno accessibile ai diversamente abili e la realizzazione di una – due celle frigorifere per la collocazione provvisoria di salme in attesa di sepoltura, come da recenti disposizioni in materia di Igiene Pubblica. Si procederà con gli incentivi per favorire la pratica della "cremazione" delle salme.

Il numero delle cremazioni supera ormai quello delle inumazioni ed in prospettiva potrebbe essere inutile procedere all'ampliamento del cimitero, con notevole risparmio per le casse comunali ed in definitiva un minor aggravio economico sul cittadino.

Il ricalcolo del numero necessario di posti-sepoltura viene fissato dall'organo provinciale competente nel 2018. All'interno del cimitero è presente la chiesetta di S. Nicolò i cui interventi sono stati illustrati nel settore cultura.

Per la Giunta comunale
Il Sindaco
dott.ssa Maria Bosin

Il bilancio in cifre

Il bilancio di previsione 2013 del Comune di Predazzo pareggia sulla cifra di circa 17 milioni di euro e, come succede un po' in tutti i Comuni di Fiemme e Fassa e del Trentino, vista la attuale, perdurante situazione di crisi, che impone sacrifici per tutti, deve fare i conti con risorse sempre minori e con trasferimenti provinciali e statali che diminuiscono. Da evidenziare che le entrate derivanti dai contributi dello Stato, della Provincia e di altri enti pubblici calano quest'anno di circa 700.000 euro e che le entrate tributarie diminuiscono di 566.000 euro, anche se crescono di oltre 800.000 euro quelle tributarie, determinate soprattutto dall'Imup. Aumentano comunque le spese di investimento, passate quest'anno dai 7.856.000 euro del 2012 a 10.260.000.

Tra le cifre di maggiore rilevanza, ricordiamo le seguenti: 500.000 euro per la nuova destinazione del capannone Croce, nel quale sono previsti i magazzini comunali e la nuova sede della caserma dei Carabinieri, che la precedente Amministrazione prevedeva all'inizio della campagna e che quella in carica ha deciso di sistemare appunto in questa zona, con una spesa presunta di 380.000 euro, 2.390.000 euro per la costruzione del nuovo trampolino HS 60, che andrà a completare in maniera ottimale il Centro del Salto Giuseppe Dalben, 815.000 euro per il completamento del percorso espositivo presso il Museo Geologico delle Dolomiti, 612.000 euro per l'aumen-

Il dibattito

Ampio il dibattito che è seguito alla relazione del sindaco e degli assessori, ciascuno per il proprio settore di competenza. Igor Gilmozzi ha chiesto lumi in merito al piano attuativo degli alloggi destinati ad edilizia agevolata ed allo skate park, chiesto dai giovani del paese e che sarà realizzato con una spesa di 60.000 euro, nella zona delle Fontanelle. Marco Felicetti, lamentando la mancata trasmissione per via telematica delle relazioni della giunta, si è dichiarato concorde su alcuni temi (in particolare l'aumento di capitale dell'Eneco, il progetto della ex stazione e quello della Biblioteca), ma ha espresso una serie di perplessità sulla manutenzione delle strade interne al paese (Via Dante e Via Mazzini in particolare, oggetto per altro dei primi interventi del Comune per il 2013), sul parcheggio previsto a Bellamonte, sul nuovo trampolino HS 60 del Centro del Salto, sulle politiche della prima casa (giudicando strategico il risanamento della parte storica del paese), sulle politiche di sostegno allo studio, per le quali ha auspicato un maggiore confronto con la Comunità Territoriale, sui Mondiali di Sci Nordico, conclusi il 3 marzo e che ha giudicato "spaventosamente sbilanciati su Cavalese", stigmatizzando la situazione di un compar-

Il voto

Alla fine del dibattito, dodici i consiglieri favorevoli (la maggioranza), quattro gli astenuti (Marco Felicetti, Renato Dellagiacoma, Andrea Giacomelli ed Ezio Brigadoi), due i contrari (Igor Gilmozzi e Costantino Di Cocco). Era as-

to del capitale sociale della società Eneco (che gestisce il teleriscaldamento del paese), al centro di una significativa fase di potenziamento delle reti e quindi della sua attività, 300.000 per il nuovo Piano Attuativo di edilizia agevolata a beneficio delle prime case, 257.000 per la costruzione di opere paramassi a protezione delle abitazioni situate in via Venezia, 200.000 per la progettazione della nuova Biblioteca in fondo a Corso Degasperi, che si spera possa partire in tempi ragionevolmente brevi, 200.000 per i lavori di sistemazione di Via de Val a Bellamonte, 150.000 euro per l'acquisizione dell'area destinata a Parcheggio presso il Centro Polifunzionale sempre a Bellamonte. E ancora 270.000 per il completamento della ristrutturazione dell'edificio della vecchia stazione del trenino di Fiemme, 180.000 per la bonifica dell'area degli attuali magazzini comunali in via Marconi e di quella adiacente all'impianto di teleriscaldamento, 400.000 euro per il rifacimento integrale dei marciapiedi di Via IX Novembre, parte di Via Venezia e Via degli Alpini, 70.000 per interventi relativi alla pubblica illuminazione, 176.000 per la compartecipazione alla spesa di acquisto della nuova autobotte dei Vigili del Fuoco, 200.000 per la realizzazione dell'anello dell'acquedotto tra Via de Val e Via Prai da Mont a Bellamonte, 124.000 per la realizzazione del nuovo sentiero didattico nella zona di Sottosassa, 100.000 per lavori di manutenzione straordinaria del cimitero.

to commerciale del paese che, dopo le 20, muore. Sullo scarso contributo provinciale per le spese di gestione del Centro del Salto, rispetto a quanto promesso a suo tempo, si è soffermato Andrea Giacomelli, che ha sottolineato anche la necessità di completare la sostituzione dei vecchi impianti della pubblica illuminazione, esprimendo non pochi interrogativi sulla bonifica dell'area di via Marconi, sul parcheggio di Bellamonte e sui costi (ritenuti esagerati) del percorso espositivo del Museo. Per poi proporre due emendamenti relativi all'Imup. Il primo riguardava l'aumento da 200 a 250 euro della detrazione per la prima casa, il secondo l'agevolazione ai proprietari di seconde case date in affitto ai residenti come abitazione principale. Proposta alla fine ritirata, su indicazione del sindaco, in attesa di conoscere l'ammontare dei futuri trasferimenti della Provincia e le decisioni di Roma proprio sull'Imup. Dissenso su alcuni contenuti del bilancio ha manifestato anche Costantino Di Cocco, specialmente sulla destinazione dell'ex capannone Croce, su alcune spese giudicate eccessive e sull'aumento del capitale dell'Eneco. Dubbi sul finanziamento provinciale relativo alla Casa della Salute ha infine espresso Igor Gilmozzi.

sente, per un improvviso lutto in famiglia, il presidente del Consiglio Leandro Morandini, sostituito dal vicepresidente Luciano Florio.

In arrivo il nuovo sito internet

Per un'informazione rapida e maggiori servizi



Da alcuni anni lo Stato ha intrapreso un percorso per modernizzare e digitalizzare la pubblica amministrazione, basato sull'uso delle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione (le famose ICT), anche nei rapporti tra cittadini ed enti pubblici.

A tale riguardo, il Ministero per la Pubblica Amministrazione ha usato una frase piuttosto ambiziosa: "passare dall'amministrazione novecentesca fatta di carta e timbri, all'amministrazione del XXI secolo, digitalizzata e sburocratizzata".

A partire dal Codice dell'amministrazione digitale, numerose sono le novità introdotte al fine di ridurre i costi di funzionamento della pubblica amministrazione ed avvicinarla alle

esigenze dei cittadini e delle imprese. Tanto per fare qualche esempio: la carta d'identità elettronica, i moduli e formulari telematici, i certificati elettronici, la posta elettronica certificata, i documenti amministrativi informatici, ma anche l'accesso telematico ai dati delle pubbliche amministrazioni, nonché il diritto di cittadini ed imprese di richiedere ed ottenere l'uso delle tecnologie telematiche nelle comunicazioni con le pubbliche amministrazioni.

Siamo all'inizio di un percorso di cambiamento, e, come spesso accade, si possono presentare delle difficoltà, specie per coloro che non sono abituati ad utilizzare questi nuovi mezzi di "comunicazione telematica". A fronte delle difficoltà iniziali, questi "cambiamenti tecnologici", rappresentano però un'opportunità per semplificare e migliorare i rapporti tra amministrazione e cittadini, oltre che stimolo per il progresso della collettività.

In quest'ottica, i siti Web degli enti pubblici rappresentano il mezzo di comunicazione più accessibile e meno oneroso attraverso cui le Pubbliche amministrazioni sono chiamate a garantire un'informazione trasparente (e comprensibile) sul loro operato, promuovere nuove relazioni con cit-

tadini/imprese/altri enti, nonché pubblicizzare e consentire l'accesso ai propri servizi.

Anche la Regione Trentino Alto Adige, con la recente legge regionale n. 1 del febbraio 2013, ha deciso di favorire l'utilizzo delle nuove tecnologie informatiche per ridurre i costi di produzione e notifica di atti e documenti (ad es: convocazione telematica delle riunioni nonché predisposizione ed invio di documenti in formato digitale).

In questo contesto di cambiamento, anche il Comune di Predazzo ha voluto raccogliere la sfida della semplificazione e del miglioramento dei servizi telematici: nel mese di settembre è stata affidata al Consorzio dei Comuni Trentini la fornitura del software per ridisegnare l'immagine web del Comune di Predazzo utilizzando la soluzione "Open PA".

In breve, il nuovo sito web del Comune di Predazzo sarà conforme alle linee guida per i siti web della pubblica amministrazione: sarà accessibile ai disabili (coerentemente col protocollo "open" adottato dalla Comunità territoriale della Valle di Fiemme), sarà aggiornabile direttamente dall'Ente, quindi senza ulteriori spese tecniche, ed utilizzerà formati e contenuti aperti (Open Data) riducendo le spese necessarie per l'utilizzo di programmi/software "con licenza".

Il nuovo sito internet è, inoltre, predisposto per la gestione di eventuali siti tematici, ed è "compatibile" con dati e sistemi in uso presso il Comune di Predazzo (protocollo, albo pretorio, provvedimenti e documenti, ecc.) e presso altri soggetti (modulistica provinciale, ecc.).

Grazie all'accordo con il Consorzio dei Comuni Trentini, la realizzazione del nuovo sito internet del Comune di Predazzo avrà un costo di circa 4.000 euro, un "prezzo politico" decisamente inferiore rispetto a quello "di mercato" e con delle potenzialità considerevoli, del tutto paragonabili a quelle dei siti

web più avanzati, come ad es. quelli del Comune di Trento e delle Comunità di Valle.

La scelta di dotare il Comune di Predazzo di un nuovo sito internet non ha soltanto l'obiettivo di migliorare l'aspetto estetico e rendere più agevole (ed accattivante) la navigazione, ma anche quello di offrire servizi migliori, come ad esempio una veloce ricerca dei provvedimenti adottati dal consiglio comunale, dalla giunta e dai responsabili dei servizi del Comune, uno spazio in cui trovare la modulistica aggiornata, le eventuali informazioni/comunicazioni utili (ad es. termini e modalità di pagamento delle imposte, bandi di concorso e di appalto, ecc.), consentendo ai cittadini di poter reperire le informazioni (e dialogare con l'Amministrazione) senza doversi recare personalmente presso gli uffici comunali. Naturalmente, chi preferisce rivolgersi direttamente al personale del Comune potrà continuare a farlo.

Nelle riunioni dei mesi scorsi, è inoltre emersa la volontà di arricchire il nuovo sito internet con ulteriori "servizi on line": programmi per il calcolo di alcuni tributi, sistema di prenotazione delle sale comunali, uno spazio riservato ai consiglieri comunali per la consultazione degli atti e dei documenti (risparmiando fotocopie e viaggi del messo comunale), e, previa verifica sulla normativa inerente la privacy, uno spazio dove i consiglieri comunali potranno pubblicare e far conoscere alla popolazione le loro proposte e la loro attività politico amministrativa. Il tutto all'insegna della massima trasparenza e partecipazione.

È doveroso da parte mia un ringraziamento ad Alberto Felicetti, responsabile informatico del Comune, per la competenza e disponibilità dimostrata anche in occasione delle riunioni del capigruppo.

Il presidente del Consiglio
Leandro Morandini

Critiche, dubbi e perplessità sulle scelte amministrative della maggioranza



Primavera è tempo di Bilanci nei Comuni, non solo quelli di parte contabile. La prospettiva è quella di rivedere e rimodulare al bisogno i propri progetti, sul breve e lungo periodo. Pur condividendo alcuni programmi dell'Amministrazione, non possiamo non rilevarne altri che, secondo noi, sono meno condivisibili.

Notiamo altresì, preliminarmente, che ad oggi ogni forma di critica, pur costruttiva, è stata vissuta con insofferenza dall'esecutivo, quando non contrastata quasi a trattarsi di un attacco personale o di un'azione di lesa maestà. La ricusazione delle proposte provenienti dalle opposizioni, prescindendo dalle buone motivazioni e propositi adottati da queste, è stato il tratto comune nel confronto consiliare da parte del Sindaco e del suo esecutivo.

Veniamo ora agli argomenti correnti e partiamo dall'IMUP. Perché tanti Comuni, vista la difficile congiuntura economica, hanno ridotto questa imposta, o quanto meno l'hanno rimodulata nell'intento di renderla più equa, nel mentre Predazzo ha preferito mantenere tutto inalterato?

IMUP

L'IMUP è un'imposta concepita a livello nazionale, ma lascia ai comuni una certa autonomia impositiva perché gravando sugli immobili presenti nel territorio del Comune, il legislatore ha preferito lasciar fare a questo Ente le proprie autonome valutazioni in merito ad aliquote, detrazioni e riduzioni in funzione della propria situazione socio-economica.

Per Predazzo avevamo proposto 2 cose: 1) aumento della detrazione sulla Prima Casa da 200 a 250 euro (il che avrebbe consentito a tutte le famiglie di risparmiare 50 euro e a quelle che sono al di sotto di questa cifra di non pagare affatto), 2) riconoscimento di un'aliquota simile a quella delle prime case (4,6‰) alle seconde case affittate a residenti che le adibiscono a loro prima abitazione.

Il mancato introito per le Casse Comunali sarebbe stato di euro 40.000 nel primo caso e di euro 52.000 nel secondo; importi sicuramente sostenibili dal nostro bilancio.

Dove ridurre? Qui viene il bello... non spetta sicuramente ad una minoranza (che non ha gli strumenti per farlo) andare a limare arbitrariamente i costi di alcuni servizi, ma l'Amministrazione lo può e lo deve fare coinvolgendo i Responsabili dei vari Servizi in un tavolo concertativo di riduzione della spesa. Questo però costa tempo e fatica... meglio far pagare il cittadino!

Centro del salto

La nostra visione è che quest'imposta debba rappresentare un'occasione per fare scelte chiare in materia di politiche sociali, tutelando i residenti e tra questi i soggetti più deboli.

Questione Centro del Salto, ovvero: cosa resterà di questi Mondiali? Sicuramente un bel conto da pagare, visto che i costi di manutenzione sono lievitati (per il triennio 2011-2013) ad euro 558.000 (meno il contributo provinciale di euro 370.000 = 188.000 che gravano sulle tasche del contribuente predazzano).

Ora, delle due l'una: o l'Amministrazione Provinciale aumenta la propria compartecipazione alla spesa, oppure andranno coinvolti gli altri Comuni e la Comunità di Valle, se è vero che i Campionati Mondiali si chiamano "Fiemme2013" e non "Predazzo2013", altrimenti, oltre al danno di un evento le cui ricadute sono state quasi esclusivamente su Cavalese, anche la beffa del conto da saldare.

Non si tratta di disfattismo, ma solo di buon senso; ricordiamo che la minoranza aveva a suo tempo presentato una mozione che, se approvata all'unanimità, si sarebbe rivelata un formidabile strumento di persuasione politica nei confronti della Provincia: mozione prontamente bocciata dalla maggioranza: "Ci pensiamo noi", "Ci hanno promesso l'80%", ci era stato detto...! I risultati sono sotto gli occhi di tutti: la Provincia, anziché coprire l'80% dei costi di gestione come inizialmente pattuito, riconosce solo il 65%, con un ulteriore onere per il Comune di circa 77.000 euro, che ricade sulle tasche dei cittadini!

Riguardo al Centro del Salto sarebbe opportuno anche cercare di valorizzare (anche economicamente!) le infrastrutture ivi presenti; ristorazione, après-ski. Speriamo

che qualche operatore privato si faccia avanti per supplire la carenza di idee della nostra Amministrazione.

Parcheggio Bellamonte

Quanto alle opere pubbliche, alcune riflessioni; l'acquisizione di un'area (euro 150.000) retrostante il Centro Servizi di Bellamonte per la realizzazione di un parcheggio ci lascia perplessi, perché, a nostro modo di vedere, altre sono le effettive priorità di questa comunità, partendo dal completamento della rete acquedottistica, all'arredo urbano al recupero delle passeggiate, al collegamento pedonale con la località della "Pozza". Un eccessivo amore per l'asfalto rischia di rappresentare per questa splendida località, un nuovo ed inutile sfregio.

Casa della salute

Passiamo ora alla bonifica dell'area degli attuali magazzini comunali siti in via Marconi, intervento finalizzato alla realizzazione della nuova casa della salute. Su quest'opera si pongono però alcuni interrogativi. Per quale motivo i 3 milioni di euro "previsti" dal Piano di Edilizia Sanitaria Provinciale del 2011 per la casa della salute di Predazzo si sono ridotti a 2.300.000 euro? Il progetto è ancora valido o la riduzione dei finanziamenti nasconde qualche ripensamento? Se così fosse, il previsto investimento di 100.000 euro sarebbe inutile, ed anzi l'amministrazione dovrebbe rivalutare la programmazione/localizzazione di altre opere pubbliche.

Le rassicurazioni dell'Assessore Maffei in Consiglio Comunale, per quanto accorate, non ci hanno del tutto rassicurati: "la Provincia ci ha promesso che farà l'opera e quindi non possiamo dubitarne". Va bene, ma non si può, riteniamo, programmare una serie di opere collegate a questa nuova struttura basandosi su tali dichiarazioni, quando quotidianamente leggiamo sui giornali che per il futuro la nostra Provincia dovrà razionalizzare le strutture sanitarie (leggasi anche l'Ospedale di Cavalese). Non

era meglio ad esempio il recupero funzionale dell'attuale edificio una volta liberato dalla biblioteca in previsione di rilocalizzazione?

Eneco

Infine la questione legata ad ENECO. La pausa di riflessione di una trentina di mesi che l'amministrazione si è data, certamente non ha contribuito a rendere l'intervento più vantaggioso, avendo portato alla perdita del 2% di tariffa incentivante per il 2012 ed altrettanto per il 2013. Secondo il Sindaco, si è trattato di un danno marginale, il che a nostro parere rappresenta una dichiarazione quanto meno incauta. Resta il fatto che a fronte di un intervento pari a 1.200.000 Euro, l'onere per il Comune sarà pari a 612.000 euro conferiti mediante cessione dell'area e saldo in solido.

Altri temi

Restano poi altri temi che compaiono e scompaiono annualmente, pensiamo al campo da golf ad esempio, ai temi della viabilità, alle nuove aree di espansione produttiva, alle politiche per la prima casa. Su questi temi però ci riserviamo di tornare più ampiamente.

L'auspicio conclusivo che ci sentiamo come minoranze di rivolgere all'esecutivo, anche in previsione del prossimo e conclusivo biennio di legislatura, e quello ad una maggior disponibilità al dialogo ed al confronto. Una disponibilità effettiva se non al coinvolgimento, quanto meno alla corretta e tempestiva informazione sugli atti amministrativi, rammentando come le minoranze rappresentano sempre i 2/3, in termini elettorali, della nostra Comunità.

Per le Liste Civiche Progettiamo Predazzo, Predazzo Viviamola, Uniamo le Distanze e Predazzo Democratica.

Consiglieri Comunali **Ezio Brigadoi, Renato Dellagiacomina, Costantino Di Cocco, Marco Felicetti, Andrea Giacomelli, Igor Gilmozzi, Leandro Morandini.**





Ricordando i Mondiali di Fiemme

Sport ma anche musica, folklore e cultura

PREDAZZO. Anche Predazzo ha dato sicuramente un grande contributo all'organizzazione dei Mondiali di Prove Nordiche (fondo, salto e combinata), disputato in valle di Fiemme dal 20 febbraio al 3 marzo. Il Centro del Salto "Giuseppe Dal Ben" è stato uno dei due spettacolari riferimenti tecnici delle gare iridate, ovviamente per il salto speciale e la combinata nordica, ma molti altri sono stati i motivi di interesse che hanno accompagnato l'evento, grazie all'impegno dell'Amministrazione comunale ed in particolare, per la parte sportiva, dell'assessore allo sport Roberto Dezulian, che ha trascorso mesi a contatto con lo stadio del salto per seguire da vicino tutte le vicende che ne hanno accompagnato la ristrutturazione e quindi le tappe di avvicinamento alla manifestazione, e, per la parte di contorno e di intrattenimento, dell'assessore al turismo Giuseppe Facchini.

LE GARE DI SALTO

Per quanto riguarda le competizioni, sempre accompagnate da un pubblico folto che ha gremito lo stadio e le aree circostanti, ricordiamo le imprese di coloro che ne sono stati protagonisti assoluti: per il salto speciale la statunitense Sarah Hendrickson, tra l'altro allenata dal predazzano Paolo Bernardi (figlio dell'indimenticato Bepino Bernardi, ideatore e progettista dei trampolini, e di Gina Moncher, scomparsa proprio pochi giorni prima dei Mondiali), che ha dominato la gara individuale femminile

dal trampolino HS 106 venerdì 22 febbraio, il norvegese Anders Bardal nella finale individuale maschile sempre dall'HS 106 sabato 23 febbraio, il Giappone nel salto a squadre (con Ito Yuki, Ito Daiki, Sara Takanashi e Taku Tekeutchi) sabato 2 marzo, il polacco Kamil Stoch, vero erede del grande Adam Malysz, già protagonista assoluto nei Mondiali del 2003, nella gara individuale dal trampolino HS 134 del 28 febbraio, e l'Austria (con Wolfgang Loitzl, Manuel Fettner, Thomas Morgenstern e Gregor Schlierenzauer) nella prova a squadre sempre dal trampolino HS 134 di sabato 2 marzo; per la combinata nordica, il francese Jason Lamy Chappuis nella prova individuale di venerdì 22 febbraio, ancora la Francia (con Francois Braud, Maxime Laheurte, Sebastien Lacroix e Chappuis) nella gara a squadre del 24 febbraio, il germanico Eric Frenzel nella gara individuale Gundersen del 28 febbraio, e nuovamente la Francia, davvero protagonista assoluta in questa specialità, con Sebastien Lacroix, nella prova a squadre sprint del 2 marzo.

Un solo rammarico, non imputabile al Comune di Predazzo, vale a dire lo spostamento delle cerimonie ufficiali di premiazione a Cavalese, dimenticando l'esistenza nel centro dell'Alta Val di Fiemme, di una splendida piazza che sarebbe stata teatro ideale per questo momento conclusivo delle competizioni, oltre al disagio per i giornalisti che, finite le gare, hanno dovuto affrontare, nel traffico, ad una lunga trasferta per svolgere il proprio servizio.





IL FOLK VILLAGE

Ma come si diceva, i Mondiali a Predazzo hanno significato anche altro, rispetto ai momenti agonistici. Ricordiamo innanzitutto il "Folk Village" in piazza, già sperimentato con grande successo a Natale e riproposto durante i dieci giorni dell'evento, con serate musicali, concerti, aperitivi in compagnia, musica dal vivo, il gruppo "Fleimstal Spitzbuam", divertimento ed assaggi gastronomici, le canzoni della montagna con il coro Negritella, la Banda Civica "Ettore Bernardi", la "Dolomiten Bier Band", la fisarmonica di Daniele, la Lumpen Kappelle Band, i giochi pirotecnici dell'ultima sera. Senza dimenticare naturalmente i tributi a James Taylor (con la "Ja-Ja Project Band" di Dario Defrancesco) ed ai Rolling Stones (con i "Dirty Wor") del 22 febbraio e del 1° marzo e le due Winterfest del 23 febbraio e del 2 marzo, tutti appuntamenti presso lo Sporting Center.

L'ARTE E LE MOSTRE

Da non dimenticare "Na tonda par Pardac", passerella nel centro storico del paese tra cultura ed arte, lungo un percorso che proponeva ben quindici postazioni, con altrettanti artisti (pittori, scultori, decoratori e fotografi del paese) da visitare, e le tre splendide mostre allestite nelle sale del Museo Geologico delle Dolomiti, alla cui realizzazione ha dato un contributo sostanziale l'assessore alla cultura Lucio Dellasega. La prima riguardava "Le cartoline delle Dolomiti", riferite al Concorso Dino Buzzati 2012, in occasione del secondo anniversario dell'iscrizione delle Dolomiti nella lista dei beni dell'Unesco. La seconda era una mostra filatelica curata dal Circolo Filatelico di Predazzo, con collezioni tematiche spettacolari che avevano come "focus" il mondo dello sci nordico. L'esposizione è stata visitata anche dall'arcivescovo di Trento Monsignor Luigi Bressan, noto appassionato della materia. La terza è stata infine curata dal Gruppo Fotoamatori, con una splendida esposizione di fotografie d'epoca, per ricordare avvenimenti e personaggi che hanno fatto la storia dello sci di fondo e del salto a Predazzo ed in valle di Fiemme, vera "terra di campioni".

IL "CAMPUS" DELLE FIAMME GIALLE

Ricordiamo infine anche il "campus" organizzato dal Gruppo Sciatori Fiamme Gialle, con la partecipazione di 40 ragazzi di età compresa tra i 14 ed i 16 anni, provenienti da varie regioni italiane su indicazione dei Comitati Regionali della Fisi. Otto giorni intensi, con momenti sportivi e di approfondimento su diverse tematiche, tra le quali il valore ed il rispetto dell'ambiente e l'alimentazione, oltre alla conoscenza diretta dell'attività della Guardia di Finanza nei suoi più diversi aspetti operativi.

LA POESIA FINLANDESE

Infine, una citazione merita la serata di poesia alla scoperta del fascino delle terre del Nord Europa, promossa dal Comune lunedì sera 25 febbraio nell'aula magna del municipio, con la lettura di una serie di poesie finlandesi, alla presenza degli autori Jouni Inkaia e Johanna Venho, due tra le più importanti voci poetiche finlandesi contemporanee. Hanno dato lettura sia delle loro composizioni che di alcuni brani del "Kalevala", il poema epico più importante della letteratura finlandese, ovviamente proposti anche in italiano.

PREMIATO PAOLO BERNARDI

Sabato 2 marzo, penultimo giorno dei Mondiali, l'Amministrazione comunale ha voluto dare un giusto riconoscimento ad un concittadino illustre come Paolo Bernardi, allenatore della squadra statunitense femminile di salto speciale, tra l'altro ospitata proprio a Predazzo, presso l'Hotel Touring. Nella piazza del paese, all'interno del "Folk Village", sono stati accolti ed applauditi gli atleti e le atlete del salto e della combinata nordica degli Stati Uniti, che hanno fatto da corona allo stesso Bernardi, ricevendo dalle mani del sindaco Maria Bosin un ricordo del paese. A Bernardi è stata consegnata una targa come segno di gratitudine per la sua attività che tra l'altro porta in giro per il mondo anche il nome di Predazzo. Una cerimonia breve ma sentita e partecipata, alla presenza di un folto pubblico, anticipata dalle musiche della "Dolomiten Bier Band" e seguita dallo spettacolo dell'attore Alessandro Arici.



Associazione SportABILI Un'altra stagione ricca di soddisfazioni!



Una giornata di festa sabato 16 marzo per SportABILI! In programma la 10° edizione della classica Sfida, gara sociale dell'associazione e i campionati italiani di para snowboard giunti alla 3° edizione sulle piste dell'Alpe Lusia in Val di Fiemme.

La Sfida in numeri: 26 coppie partecipanti alla gara per un totale di 52 iscritti, 35 i collaboratori tra istruttori della guardia di finanza e volontari che hanno reso possibile la manifestazione, 13 le aziende che ci hanno sostenuto. Grande spettacolo anche ai campionati italiani di para snowboard: 15 i partecipanti su un percorso ricco di difficoltà che ha visto protagonista anche un atleta di nazionalità belga. Manifestazione seguita dalla rete Ability Channel sul cui portale potete trovare foto e video della gara www.abilitychannel.tv.

Un ringraziamento speciale va ai membri del coro Coronelle di Cavalese che, con la loro specialissima esibizione, hanno reso ancor più magica la giornata.

GRAZIE

SportABILI desidera ringraziare dalle pagine di questo periodico tutti gli attori che, con il loro supporto, contribuiscono al successo stagionale, dalla SIT di Bellamonte alla Guardia di Finanza di Predazzo con gli istruttori, passando per la scuola di sci di Bellamonte nella persona di Alberto Felicetti, le aziende valligiane che da qualche anno sostengono l'associazione, i volontari, il direttivo dell'associazione, con un occhio di riguardo ai veri protagonisti dell'attività: i nostri soci che sempre numerosi da tutta Italia ci raggiungono in inverno e in estate.

Verso l'estate

Dalle escursioni, attività principe dell'associazione, al rafting, tiro con l'arco, nuoto, arrampicata, come ogni stagione estiva anche la prossima vedrà volontari e istruttori impegnati, dal mese di giugno, con i tanti soci che verranno a soggiornare in valle. Continua la collaborazione con Suoni delle Dolomiti, per quanto concerne l'accompagnamento dei soci disabili alle manifestazioni musicali dell'evento che, da anni ormai, è uno dei fiori all'occhiello della stagione estiva trentina. Ulteriori info sul sito: www.sportabili.org.

L'aumento di disabili sulle piste ha portato la Provincia a interessarsi della loro sicurezza (LATIF Laboratorio Tecnologico Impianti a fune). L'associazione, quindi, si renderà disponibile per fare delle prove di soccorso simulate con il soccorso alpino, all'Alpe Lusia, a partire dal prossimo autunno.

Gianna Sartoni



Corpo Volontario dei Vigili del Fuoco

Nel 2013 il 140° anno di fondazione



In questo anno ricorre per noi un importante appuntamento, quello del 140° anno di fondazione del Corpo.

Era infatti il 25 maggio 1873 quando venne approvato dalla Luogotenenza lo statuto già abbozzato l'anno prima e che diede il via ufficiale alla creazione del Corpo Civici pompieri di Predazzo. Del Corpo dei pompieri si parlava peraltro già da qualche tempo. Ancora nel 1872, in una lettera del custode delle macchine idrauliche Morandini, si sollecitava tale esigenza.

Da allora tanto tempo è passato e tante cose sono cambiate, uomini, mezzi e dotazioni, per arrivare a quello che è l'attuale Corpo che in tutti questi anni è passato attraverso tanti momenti difficili e tristi, affrontando al meglio ogni tipo di calamità che ha colpito il paese ma non solo. Tanti vigili si sono dati il cambio e tutti con lo stesso spirito altruista che anima tutti i corpi del Trentino, attualmente 239 riuniti in 13 unioni distrettuali sotto la guida di una Federazione centrale.

È per spiegare tutto questo cammino che nel mese di agosto il Corpo organizzerà, con la collaborazione del Gruppo Fotoamatori, una mostra presso il Museo del paese, la quale vuol essere un'occasione per vedere tutte le tappe che hanno scandito l'inizio e la crescita di questo gruppo dai primi anni fino ad oggi.

Sempre nel mese di agosto, e precisamente nella serata di sabato 11, verrà poi fatta una manifestazione nel cuore del paese che vedrà la presenza dei corpi di tutto il distretto di Fiemme che animeranno le vie del centro con una sfilata dove si potranno ammirare le dotazioni più recenti ma anche quelle storiche in uso nel passato. Alla sfilata seguirà poi una serie di esercitazioni e iniziative effettuate nella piazza centrale.

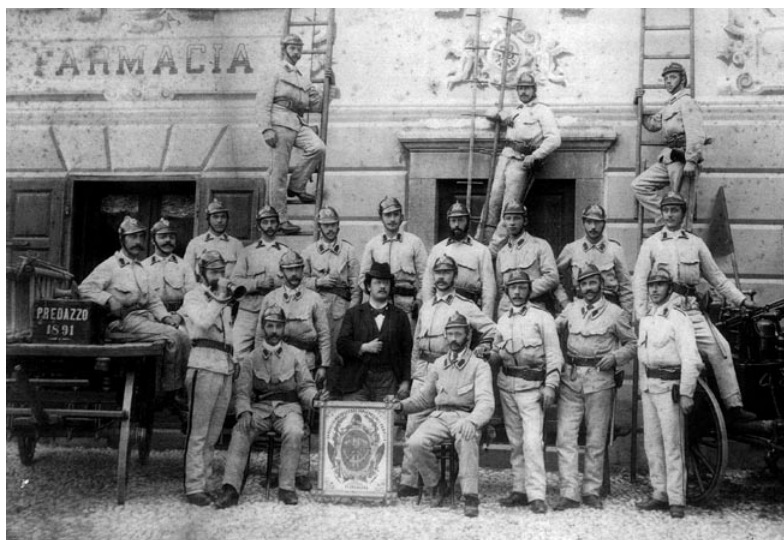
Sarà sempre in programma in estate anche la tradizionale gara di corsa con manovra per vigili del fuoco, ormai diventata un'appuntamento fisso del nostro calendario, mentre per l'anno in corso è stato sospeso il tradizionale convegno distrettuale dei Vigili del Fuoco di Fiemme, in quanto il prossimo giugno, e nello specifico l'ultimo fine settimana, il nostro distretto ospiterà il tradizionale campeggio provinciale degli Allievi dei Vigili del Fuoco del

Trentino, con la presenza di più di mille ragazzi provenienti da tutti i distretti, che si daranno appuntamento a Lago di Tesero.

Nello stadio, che ha ospitato i recenti Mondiali, troverà posto il campo base da dove poi partiranno tutte le iniziative rivolte a questi giovani pompieri, mentre per la serata di sabato saranno previste le manovre dimostrative e la sfilata di tutti i gruppi presso lo stadio del salto di Predazzo.

Un'appuntamento sicuramente da non perdere per osservare questo importante ramo dei nostri Corpi che sono gli allievi, i quali si stanno preparando ad entrare un domani a far parte di questo mondo e che con questo convegno vogliono dimostrare la strada fin qui fatta. Quindi per il Corpo di Predazzo e non solo, si annuncia un'estate con importanti appuntamenti. Ad essi auspichiamo ci sia la presenza di molti compaesani ma anche dei turisti che in quel periodo sono numerosi nelle nostre valli.

Il segretario
Manuel Felicetti



Il Corpo di Predazzo in una foto storica del 1891

Occhio all'idrante!

Questo breve inserto nasce per sensibilizzare tutta la cittadinanza alla cura delle zone che circondano gli idranti. Tutti noi vicino a casa abbiamo la presenza di un idrante antincendio, il quale deve essere sempre pronto funzionante e accessibile in tutti i periodi dell'anno. Il Corpo si cura già ogni primavera di effettuare un giro di controllo su tutti gli impianti per verificarne lo stato di usura e di funzionalità. A questo sarebbe bello poter affiancare anche un po' più di attenzione da parte dei

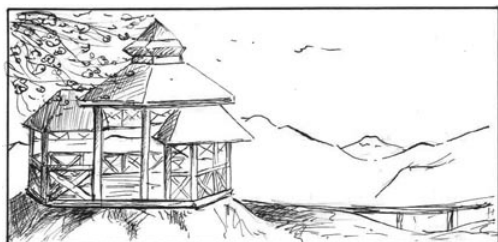
cittadini a non ostacolare l'accessibilità di questi importanti presidi. Come talvolta è stato riscontrato, cataste di legna, macchine parcheggiate e nei mesi invernali cumuli di neve, in più casi vanno a coprire l'idrante, il quale, in caso di bisogno, non sarà facilmente utilizzabile. In fondo è un presidio di sicurezza rivolto proprio alle persone che abitano nelle vicinanze, quindi è un'attenzione che rivolgiamo in prima persona e direttamente a noi stessi e alla nostra sicurezza!

Associazione Judo Avisio

Pillole di storia, attività e progetti

Kano Jigoro (Giappone 1860-1938). Dopo aver praticato e compreso le tecniche e i principi di due scuole di Ju-jutzu, mise a punto un metodo che chiamò "Judo kodokan".

Praticando ju-jutzu si rese conto di quanto sarebbe stato importante trasmettere una parte di quella che era stata l'arte-tecnica (jutzu) dei samurai, ad una fascia più vasta possibile di popolazione.



Disegni di Marisole Vinante testo Vittorio Nocentini

Sono gli anni in cui il Giappone sta uscendo da un isolamento che era durato centinaia di anni. È una nazione in fermento e in ogni settore si cerca di colmare il ritardo con le potenze occidentali. Per questo, i giovani della nascente classe borghese, vengono preparati a rivestire importanti cariche nel nuovo Giappone.

Kano, nel periodo dell'adolescenza frequenta una scuola dove viene spesso preso di mira da alcuni compagni, rampolli della classe nobile e guerriera. Stanco dei soprusi sente

parlare di un metodo in cui il più debole può difendersi anche con i più forti. Chiede al padre di poter frequentare una di queste scuole di Ju-jutzu ricevendone un secco no. Il ju-jutzu del tempo era considerato "pratica immorale" e inadatta alla nascente borghesia e al nuovo Giappone.

Al compimento del 17° anno (in Giappone contano un anno a partire dal concepimento) con la maggiore età, può praticare Ju-jutzu. Da quel momento inizia un percorso che durerà circa 5 anni. A partire dal 1882, Kano cominciò a realizzare e perfezionare il metodo che chiamò Judo-kodokan. Perfezionamento che si ultimò 40 anni dopo nel 1922 quando Kano dichiarò il Judo completo nei mezzi e nelle finalità. La sintesi di questi 40 anni di pratica e di sviluppo è "Amicizia e mutua prosperità ottenuta attraverso il miglior impiego dell'energia".

In seguito Kano si occupò sempre meno del Judo dedicandosi all'attività di diplomatico e, negli ultimi anni di vita anche a presidente del Comitato Olimpico Giapponese. Si adoperò affinché il Giappone potesse ottenere la sede olimpica nel 1940. Olimpiadi che vennero annullate per lo scoppio della II guerra mondiale.

Allora forse qualcuno di voi si chiederà se Kano era favorevole allo sport visto che si occupava di giochi olimpici?

Sì, ma non alla presenza del Judo ai giochi. Per Lui il Judo era ed è soprattutto un metodo educativo derivato dalle arti da combattimento. Metodo che, all'occorrenza utilizza anche la sua componente "agonistica", come scopo e mai come fine.

Breve storia di Judo Avisio Educazione, Cultura e Sport ASD

La nostra associazione nasce intorno al 1983. Nel primo periodo il Judo per noi è stato principalmente uno sport. In seguito ci siamo accorti e accorte che i contenuti presenti

nel Metodo vanno ben oltre la sola pratica sportivo-agonistica. Per questo, nel 1993 usciamo dalla Federazione del CONI per iniziare a percorrere strade e frequentare ambienti più vicini alla nostra idea di Judo. Dal 2003 facciamo parte dell'AISE (Associazione Italiana, Sport, Educazione) di cui siamo anche soci fondatori e sede regionale.

Dal 1993 al 2011 siamo stati responsabili di un gruppo di Judo-adattato a persone disabili nella città di Trento e in collaborazione con ANF-FAS del trentino. Gruppo che prosegue grazie all'associazione Judo Kyoiku Trento.

Attualmente, presso la sede sociale a Predazzo abbiamo attivi diversi gruppi di pratica suddivisi per età. In due di questi gruppi sono inseriti anche 4 persone disabili.

Allora l'importante è partecipare?

No. Per noi la competizione resta un mezzo che utilizziamo in alcuni momenti dell'anno judosistico. "In gara non si va per partecipare, ma per vincere, cioè per dare il meglio di sé, ma è più importante come si vince che farlo ad ogni costo." Qualcuno dei nostri giovani ha ottenuto sia in passato che oggi delle belle vittorie nel corso dei nostri tornei. Il non rendere pubblici i loro risultati è comunque una scelta che anche loro condividono.

"L'isola del tesoro"

Dentro ciascuno di noi c'è un "tesoro". Tesoro che non è altro che il nostro modo di essere felici, condividendo questa felicità con chi ci sta attorno. Questa idea di tesoro possiamo leggerla al termine Do (di Ju-Do). Do vuol dire Via, intesa anche come "autorealizzarsi per dare attorno a sé". Ogni persona (nessuna esclusa) dovrebbe essere messa in condizione di trovare la propria felicità, per il miglioramento di ciò che ci sta attorno.

Curiosità

Il Judo resta molto più conosciuto come sport che nella definizione da noi proposta, cioè come metodo educativo. Partendo tutti dallo stesso "Padre", abbiamo ancora in comune alcuni aspetti e soprattutto gesti motori. Il 2 novembre 2006, il giornale La Repubblica pubblicò una ricerca dove si prendevano in considerazione quasi tutti gli sport olimpici. Rispetto a vari parametri venne effettuata una certa valutazione. Ecco, il Judo è risultato decisamente lo sport (che noi in questo caso definiamo attività motoria) tra i più completi.

Attività svolta, in corso e prevista

Verso la fine del 2012 si è tenuto il kan geiko. Da kan (inverno) e geiko, allenamento. L'associazione Judo Avisio Educazione Cultura e Sport lo pratica dal 1999. Per una settimana judoisti-e di ogni età, accettano di condividere questa esperienza affrontando sia il freddo che la gran voglia di restare al calduccio rassicurante del proprio letto.

In Italia il mondo del Judo ripropone la pratica invernale a Milano dal 1957 grazie a Cesare Barioli (padre della rinascita del Judo-educazione 1935-2012).

Il Fondatore Jigoro Kano, lo introdusse dal 1884. Allora il kan geiko aveva la durata di 2 mesi e si teneva dalle 4 alle 6 del mattino con centinaia di persone iscritte.

Il kan geiko prevede una volontà aggiuntiva al fatto di praticare Judo. Solo chi vuole, scrive il proprio nome



in bacheca, impegnandosi a "scaldare" con la propria presenza il tatami, che in certi anni può presentare temperature veramente fredde. Anche nel kan geiko 2012, sono arrivati a condividere questa avventura, amici e amiche provenienti da Trento, Riva del Garda e Meolo (VE).

Nel corso del 2013 abbiamo preso parte ad alcuni tornei e incontri, ottenendo anche delle belle vittorie. Entro l'estate abbiamo previsto di organizzare un incontro trivento per giovani e adulti. Stiamo anche organizzando 2 stage estivi che si terranno entrambi a Predazzo. Il primo per bambini e ragazzi e il secondo per persone disabili. In entrambi i casi saranno presenti persone provenienti da Trentino, Veneto e Lombardia. Con le persone partecipanti agli stage sa-

remo in piazza a Predazzo per due distinte dimostrazioni: sabato 27 giugno, con bambini e ragazzi e sabato 6 luglio con persone disabili, sempre dalle 20.30.

È anche prevista l'organizzazione di un laboratorio per la costruzione di aquiloni. Inoltre parteciperemo ad alcuni incontri e ad almeno tre diverse gare. A fine estate alcuni di noi parteciperanno alle settimane estive di aggiornamento organizzate dall'AISE.

L'insegnante è Vittorio Nocentini cintura nera V dan AISE; aiuto insegnante Riccardo Dellantonio cintura nera I dan.

Per accedere alla pratica si chiede di telefonare al 338-5627769.

Altre informazioni visitando il sito web www.judo-educazione.eu.

I servizi della Nave d'Oro

L'associazione culturale Nave d'Oro, a un anno dalla sua fondazione e forte di 50 associati, rinnova la sua offerta didattica proponendo, per la primavera/estate 2013, i seguenti servizi:

- doposcuola per elementari e medie
- cineforum e laboratori con ragazzi elementari/medie su tematiche interculturali
- gruppi di lettura e dialogo
- visite guidate a mostre e musei

Ogni servizio per l'associato è gratuito. Per info contattare www.navedoro.it.

Circolo ACLI Predazzo

Una lunga storia dal dopoguerra ad oggi



Il Circolo Acli di Predazzo ha una lunga storia che copre un periodo di tempo dall'immediato dopoguerra fino ai nostri giorni.

Nel dopoguerra, un gruppo di persone particolarmente sensibili ai bisogni delle persone e delle famiglie che avevano sofferto la guerra si unirono per aiutarle nelle difficoltà. Nell'Italia liberata nacque così il movimento ACLI (Associazione Cristiana Lavoratori Italiani).

Anche a Predazzo, finita la guerra, quel gruppo aderì alla neonata Associazione e si formò il nostro Circolo. Il primo presidente fu Mario Dellagiacoma (Cursòr) che faceva parte di quel gruppo che abbiamo ricordato sopra e che diventò anche uno dei primi dirigenti provinciali.



Le Acli nel loro Circolo incontrarono subito grande rilievo perché l'interesse principale erano i lavoratori e le loro esigenze. Questo portò alla nascita del Patronato Acli, vale a dire il settore che si dedica proprio all'assistenza sul territorio e che rappresenta la punta di diamante dell'Associazione. A Predazzo, la persona che iniziò il percorso con il Patronato fu Margherita Gabrielli (Faghèr), la quale successivamente fu anche eletta delegata femminile e si occupò di attività a favore delle donne, come corsi di cucito, cucina ed economia domestica.

Nel decennio tra il 1950 ed il 1960 fu nominato presidente del Circolo Acli di Predazzo Flavio Dellantonio (Tonàt), il quale diede impulso ad iniziative di carattere formativo di tipo sociale, sindacale e professionale. Queste ultime rivolte in particolare alle attività del settore del legno. Sempre in quel decennio, con la nascita dell'Enaip (Ente Nazionale Acli per l'Istruzione Professionale), aumentò l'offerta formativa ad altre figure professionali, come il meccanico e l'elettricista. Furono organizzati dei corsi specifici per tali

lavori, con il supporto anche dell'Amministrazione Comunale di quel tempo, che mise a disposizione i locali presso le Scuole Elementari. Le iniziative formative, assieme anche a quelle culturali, furono seguite dal dottor Simone Gabrielli (Morele), consigliere Acli Provinciale ed in seguito anche consigliere della Provincia di Trento.

Nel 1970, la svolta impressa dall'allora presidente nazionale delle Acli verso la linea politica di stampo socialista portò alla crisi di tutto il movimento aclista e questa toccò anche la nostra provincia ed il nostro circolo. Quest'ultimo non si sciolse ma si ridimensionò molto. Solamente il Patronato continuò efficacemente la sua missione, guidato dal maestro Cristoforo Scalet, che lo resse fino a quando fu costituito il Patronato di zona. Il presidente del Circolo, assieme a Romano Morandini (Zanata), entrò nel direttivo di zona del Patronato, occupandosi di questioni amministrative. Per quanto riguarda il Circolo di Predazzo, non si trovò chi potesse assumere la responsabilità di guidarlo. Intanto il Patronato continuava a funzionare e veniva identificato come Circolo Acli. Queste attività si potenziarono sotto la direzione del maestro Luigi Franch che poi passò il testimone a Fiorenzo Ariazzi, che attualmente è direttore del Patronato, con sede a Cavalese.

Alla fine degli anni Novanta, Flavio Dellantonio, ultimo presidente del Circolo Acli, andò in pensione e ricominciò a pensare di ricostruire il Circolo in paese, dato che il suo interesse per le Acli era sempre vivo. Non gli riuscì facile coinvolgere un piccolo gruppo di amici nella ricostruzione del Circolo e nel riproporre le Acli, innanzitutto, come associazione.

Fin dai primi incontri, emersero i problemi del vivere quotidiano e le questioni importanti che un'organizzazione come le Acli deve affrontare. Era importante e necessario affrontare tutto questo con un nuovo spirito ed una nuova voglia di fare. Si presentò quindi il problema di trovare un presidente adatto ad accettare tale responsabilità. Lo si trovò nella persona di Fabio Pizzi, giovane predazzano dinamico ed intraprendente che fu eletto presidente nella prima assemblea del nuovo Circolo Acli di Predazzo.

Sotto la sua guida, il Circolo rifiorì e si ebbero quattro anni di attività ininterrotta. Attualmente l'ex presidente Pizzi è responsabile di Gioventù Aclista e consigliere del Patronato Provinciale.

Ad oggi, l'attività del Circolo Acli continua con esiti importanti. Alla guida c'è Livio Morandini, che con interesse e passione coinvolge gli altri membri del direttivo.

Ora conoscete in modo sintetico la nostra storia. Non è stata nonostante le difficoltà, un'associazione qualsiasi, bensì un'organizzazione che ha giovato al paese ed alla sua gente e che vuole farlo ancora.

Il presidente
Livio Morandini



Coro Negritella

Confermate le cariche in un gruppo affiatato

Dopo un 2011 da incorniciare dove il coro ha ottenuto grandi soddisfazioni e riconoscimenti, in questo 2012 abbiamo cercato di continuare a crescere sotto il profilo tecnico e, molto più importante, sotto il profilo del gruppo.

Ne fanno da testimone le quasi 2.500 ore che i coristi hanno dedicato assieme allo studio di nuove armonie, al perfezionamento del canto ed al rallegrarsi in compagnia. Nel febbraio abbiamo partecipato alla gara di sci alpino indetta dalla Federazione dei Cori del Trentino sulle nevi di Bolbeno dove, schierando 12 nostri coristi, siamo riusciti ad imporci nella classifica della gara ed a concludere al 2° posto nella classifica generale dopo un'estrazione di bonus. Dopo una primavera dedicata all'"apprendimento" il coro ha iniziato i concerti regalando nell'estate-autunno 15 esibizioni ai suoi compaesani, ai valligiani ed ai villeggianti presenti in Val di Fiemme e Fassa.

Il 14 luglio il coro ha organizzato la propria **Rassegna dei Canti della Montagna**, giunta alla sua 32ª edizione ed al quale hanno partecipato oltre al nostro coro, il "Coro Genganella" di Roncogno ed il "Coro Roen" di Don.

Entrambe le formazioni hanno avuto un gran successo. In tale occasione sono stati presentati alla nostra comunità i tre nuovi coristi **Massimo Cestari, Lorenzo Felicetti e Giorgio Rigoni**. Oltre ad esibirsi in valle il coro è stato ospite prima alla rassegna "Cantando sotto le Stelle" organizzata dalla Coralità Clesiana di Cles, poi alla manifestazione "Distillerie Aperte" presso la Distilleria Marzadro di Nogaredo ed infine alla rassegna "FestivAIL" promossa dal Coro Cima Verde di Vigo Cavedine in sostegno del gruppo "AIL Trentino". Il 23 settembre abbiamo partecipato, presso la sala della cultura di Trodena, la Rassegna dei Cori della Magnifica Comunità di Fiemme.

Per concludere l'anno nei migliori dei modi il coro si è esibito ai mercatini natalizi di Egna, al Palazzo della Magnifica Comunità di Fiemme nella splendida rassegna **"Magnifico Avvento... cantando il Natale"** (nella foto in basso)

ed infine, davanti al pubblico di casa ed accompagnato dal "Coro Polifonico Malatestiano" di Fano (PU) e dal Coro Giovanile di Predazzo, all'interno della nostra Rassegna di Canti Natalizi presso la Chiesa SS. Filippo e Giacomo.

Com'è iniziato questo 2013? È iniziato nel migliore dei modi, vista la nostra presenza e voce nell'**Inno dei Mondiali di Fiemme 2013**. La Federazione dei Cori del Trentino ci ha chiamati ed il coro in collaborazione con altre formazioni corali trentine ha risposto a gran voce "OIDA DA OIDA AH AH"; una bellissima esperienza.

In seguito, più precisamente il 9 febbraio, si è svolta l'assemblea annuale del coro nella quale, dopo un resoconto molto positivo sull'anno appena concluso, si è votato il nuovo direttivo.

A spoglio avvenuto sono stati esposti i coristi con le maggiori preferenze ed è stato riconfermato l'intero direttivo uscente. **"Franzy" Delugan** nel ruolo di "Presidente", **Danilo Dellasega "Pinzan"** nel ruolo di "Vice-Presidente", **Mauro Lazzeri** nel ruolo di "Segretario", **Mario Delugan** nel ruolo di "Cassiere" e nel ruolo di "Consiglieri" **Adriano Polo** e **Oscar Mich**.

La nuova direzione si è già messa al lavoro visto l'avvicinarsi della stagione estiva ed ancora più importante visto il traguardo nella primavera del prossimo anno dei 60 anni dalla nascita del nostro e VOSTRO coro (1954-2014). Siamo carichi e nuove leve sono giunte a dar man forte.

Sperando di vedervi numerosi quest'estate e ricordando che le nostre porte sono aperte a tutti coloro che amano il canto e la sana allegria, ringraziamo tutti gli enti che ci sono sempre vicini ed in particolare l'Amministrazione Comunale, la Cassa Rurale di Fiemme, tutti i nostri sponsor e tutta la nostra comunità per il concreto sostegno dato alla nostra associazione.

Mario Delugan



Riserva Comunale Cacciatori

La storia del “coraggioso Garibaldi”



In sostituzione all'articolo previsto riguardante il prelievo del camoscio, che rimanderemo alla prossima pubblicazione della rivista, approfittiamo di questo nostro spazio per raccontare una piccola vicenda di Natale, per fortuna conclusasi felicemente, che ha visto come protagonista uno dei nostri animali selvatici.



Iniziamo subito descrivendo il protagonista di questo piccolo evento che ha dell'incredibile, ovvero “il coraggioso Garibaldi”!

Molti si chiederanno in che modo il grande condottiero abbia a che fare, ai giorni nostri, con le nostre montagne e i nostri animali!

“Il coraggioso Garibaldi” non è altro che un bellissimo esemplare di cervo maschio adulto che è ferito ad una “gamba” (da qui è nato appunto l'appellativo attribuitogli dagli abitanti di Bellamonte).

La sua andatura claudicante ha tratto in inganno molte delle persone che hanno avuto la fortuna di avvistarlo, infatti sono ormai innumerevoli le segnalazioni giunte alla nostra Associazione o alla Forestale di Predazzo di testimoni oculari che ritenevano di trovarsi di fronte ad un animale ferito bisognoso di cure.

Garibaldi quando cammina purtroppo non fa uso della zampa posteriore sinistra che è visibilmente anche più magra, probabilmente a causa di una vecchia ferita quasi sicuramente

non causata da un proiettile, in quanto non presenta cicatrici, ma bensì più probabilmente provocata da un investimento oppure da una caduta o qualcosa di simile.

Quando invece, infastidito da chi si avvicina troppo, inizia a scappare velocemente per raggiungere il bosco appoggia leggermente anche la zampa invalida mascherando egregiamente il suo handicap.

Sono già passati sei anni da quando quest'animale zoppicante scorreva durante le fredde notti invernali (foto a fianco) tra le varie case di Bellamonte in cerca di fieno e cibo vegetale che prontamente alcune persone del posto gli forniscono giornalmente all'interno dei propri giardini di casa.

Già di per sé questa potrebbe essere una bella storia da raccontare, ma ci sono invece ulteriori sviluppi, infatti Garibaldi, durante una delle sue visite notturne, ha deciso di sfogare i propri istinti animali di capo branco su di un piccolo abete presente in uno dei tanti giardini di Bellamonte, che per l'occasione natalizia era stato addobbato con delle luci decorative.

Chissà, forse proprio queste, accese durante la notte, sono apparse a Garibaldi come un segno di sfida invogliandolo a sfregare il proprio trofeo sulla piccola pianta.

Purtroppo il continuo inveire, per più volte, sull'albero di Natale ha fatto sì che il lungo filo, con relative luci, si attorcigliasse intorno al palco e al collo del cervo.

Prontamente sono stato avvisato da alcuni abitanti di Bellamonte che notando l'animale girovagare le notti successive con il cavo elettrico legato al trofeo e al collo si preoccupavano che l'animale corresse il pericolo di impigliarsi in qualche albero o altro ostacolo procurandosi un eventuale soffocamento.

In collaborazione con Manuel ed Andrea del Corpo Forestale, Marco il guardiacaccia e il Dott. Veterinario Ramacciotti abbiamo deciso di inter-

venire al più presto, cercando di narcotizzare l'animale per poi togliere il groviglio di fili che gli avvolgeva il trofeo ed il collo.

La preoccupazione più grande era anche data dal fatto che a breve Garibaldi avrebbe perso i palchi e che questi, vincolati al collo dell'animale tramite il cavo elettrico, potevano facilitargli un eventuale rischio di morte per strangolamento.

Appostati di notte a casa della signora Bortolotti, che ringrazio pubblicamente per la cortese disponibilità, abbiamo tentato due volte la “cattura” con esito purtroppo negativo.

Alcuni giorni dopo però, siamo stati felicemente avvisati da Franco Patan, uno degli affezionati “amici” di Garibaldi, che il cervo si era presentato quella sera, nel suo giardino di casa, senza più il trofeo e fortunatamente senza nemmeno alcun filo attorno al collo.

Questa volta la natura ha avuto il suo corso, con esito positivo, senza il bisogno dell'intervento dell'uomo.

Infatti, dopo una presumibilmente non facile lotta, dimostrata dal sangue ritrovato sulla neve vicino alle “corna” legate tra di loro, Garibaldi è riuscito a liberarsi autonomamente del groviglio di fili che gli stringevano il collo ed i palchi che staccatisi in anticipo rispetto al periodo abituale hanno causato una perdita cospicua di sangue dai ceppi dove erano ancorati.

Un ringraziamento a Davide che ha ritrovato le “corna”.

Il Rettore
Francesco Gabrielli

Si invitano i proprietari dei cani a rispettare l'obbligo del guinzaglio, dopo gli ultimi avvenimenti che hanno visto alcuni animali selvatici braccati dai cani, in quanto, a causa delle grandi nevicate invernali, si erano avvicinati al paese in cerca di cibo.

Sezione Tiro a Segno

Nuovo impianto, nuovo slancio, buoni risultati



La sezione di Tiro a Segno di Predazzo sta vivendo un periodo sportivo di grande soddisfazione.

Dopo aver rinnovato tutto lo Stand inaugurato un anno fa con la messa a norma dell'impianto elettrico, l'insonorizzazione del soffitto, messo a nuovo il pavimento e soprattutto installato le linee elettroniche, l'attività ha subito uno slancio, sperato sì, ma sicuramente a livelli inaspettati.

Il nuovo impianto ha attirato numerosi residenti e turisti per il fatto che, questo nuovo sistema di visualizzazione dei tiri e dei punteggi, assembla uno dei più longevi sport olimpici con le nuove tecnologie.

Anche atleti che per svariati motivi avevano abbandonato il tiro, sono tornati con rinnovato spirito sportivo ad allenarsi e a gareggiare nelle gare Federali promosse a livello regionale dall'Unione Italiana Tiro a Segno.

Grande lavoro dunque per gli allenatori della Sezione e per i responsabili delle aperture serali del Poligono, con le conseguenti soddisfazioni, visti i risultati.

Nell'ultima gara svoltasi a Ora, soprattutto a livello giovanile, la Sezione di Predazzo ha fatto parlare di sé. Nella categoria carabina Allievi la tiratrice Nicole Gabrielli che da soli 4 mesi fa parte della Sezione a messo tutti dietro di sé con 185 punti su 20 tiri. Vittoria questa sorprendente in una specialità che da sempre è dominata dagli atleti altoatesini dove il tiro a segno ad aria compressa è sport nazionale. Se il buongiorno si vede dal mattino.....Altri 2 tiratori delle categorie giovanili Alex Piller e Demarchi Francesco, pur avendo subito l'emozione delle prime gare hanno comunque ben figurato mostrando ampi margini di miglioramento. Strepitoso risultato anche nella Pistola cat. Ragazzi dove Michele Cauria con 365 punti su 40 tiri ha vinto superando come punteggio anche tutti i tiratori della cat, Juniores.

Buoni risultati anche da parte di tutti gli atleti delle altre categorie, eravamo presenti con una squadra forte di ben 23 tiratori; sicuramente una delle più belle realtà sulle circa 50 sezioni presenti in Regione.

Per quanto riguarda invece la parte istituzionale, ricordiamo che la Sezione è anche Ente Pubblico, prosegue il consueto lavoro di istruzione sia teorica che pratica per quanto concerne le Abilitazioni all'uso delle armi. La legge prevede infatti che siano le Sezioni facenti capo all'Unione Italiana Tiro a Segno ad istruire le persone richiedenti il trasporto o porto armi di qualunque tipo. Più che altro nelle nostre valli vengono richieste Abilitazioni volte ad ottenere il Porto d'Arma uso caccia.

È dunque con estremo piacere che rinnoviamo il ringraziamento alla Provincia Autonoma di Trento, al Comune di Predazzo e al Bim che credendo in noi e sul nostro progetto ci hanno permesso economicamente di realizzare questa splendida realtà. In qualità di Presidente di questo sodalizio voglio comunque ribadire la grande passione che accomuna tutto lo staff dirigenziale che con mesi di lavoro serale e festivo ha fatto sì che il tutto realizzato in tempi brevi e a costi, tutto sommato contenuti al minimo possibile.

Con queste righe vogliamo anche invitare tutta la popolazione a visitare il poligono situato all'interno dello Sporting Center di Predazzo per poter toccare con mano la nostra attività.

Il Poligono è situato nei locali seminterrati dello Sporting Center in Via Venezia. I giorni di apertura sono i seguenti: Martedì, Venerdì apertura pubblica dalle 20.30 alle 22.30. Giovedì riservato agonisti.

Il presidente
Mirko Giacomuzzi





Foto Livio Paolin



Dalle cartoline alle foto d'epoca

Le testimonianze di un tempo che non c'è più



In sinergia con il Gruppo dei Collezionisti, ed in particolare con la collaborazione del presidente Gianmaria Bazzanella, il Gruppo Fotoamatori si è impegnato a preparare la ristampa di un libro che, nel 1996, ha avuto grande successo e che da tempo non è più disponibile. Si intitolava "Un saluto... Un ricordo... Una cartolina" ed aveva potuto contare sulla disponibilità di numerose persone, che misero allora a disposizione dei promotori molte cartoline d'epoca, di Predazzo, Bellamonte, Paneveggio ed anche di Ziano.

La prima parte, di carattere storico, venne preparata dal giornalista Mario Felicetti, che si impegnò a ricostruire alcuni fatti ed avvenimenti di particolare significato, legati a Predazzo e località vicine, mentre la presentazione di Ziano fu curata dal compianto maestro Aldo Zorzi.

Non si trattava della storia nel senso più classico e completo del termine (questa è materia degli specialisti), quanto piuttosto di un insieme di episodi e di vicende, ricostruendo i quali l'autore si proponeva (parole sue) di "cogliere il senso di una esistenza amministrativa, umana, sociale ed economica, caratterizzata da molti elementi di interesse e, sotto certi aspetti, di civiltà, che hanno accompagnato e segnato anche profondamente le popolazioni residenti nella loro evoluzione verso il futuro".

Quest'anno, l'Amministrazione comunale, più volte sollecitata, ha deciso di promuovere appunto la ristampa della pubblicazione, trovando l'immediata disponibilità di Bazzanella e del Gruppo Fotoamatori, ripartito con nuovo slancio dopo l'assemblea dello scorso mese di gennaio.

Proprio loro, ed in particolare Fabio Dellagiacoma, Livio Morandini, Mario Polo, Riccardo Demartin, sempre con il supporto, per i testi e le didascalie, di Mario Felicetti, hanno scelto una cinquantina di fotografie del passato, che andranno a sostituire la parte riservata, nella edizione originale, alle cartoline di Ziano.

Sono immagini di personaggi che hanno fatto la sto-

ria del paese, con la loro attività, il loro impegno, le loro professioni, la loro simpatia, i loro saperi, la loro saggezza, i loro ambienti di vita e di lavoro, in ambienti urbanisticamente diversi, in un mondo che oggi non c'è più, in un'epoca che sembra lontana anni luce e che al contrario risale ad appena pochi decenni fa, ricordata a volte con un



pizzico di nostalgia e spesso con giustificato rimpianto. A questa iniziativa editoriale hanno garantito il loro sostegno il Comune di Predazzo, la Cassa Rurale di Fiemme ed il Consorzio Bim Adige di Trento (Vallata dell'Avisio) ai quali va evidentemente la gratitudine dei gruppi promotori.

Il libro si può prenotare presso la libreria Discovery. Andrà in stampa all'inizio dell'estate e l'impegno dei promotori, è di presentarlo ufficialmente al pubblico il 25 luglio, giornata della sagra patronale di S. Giacomo.

PRENOTAZIONE LIBRO CARTOLINE E FOTOGRAFIE DI PREDAZZO

Il Gruppo Collezionisti ed il Gruppo Fotoamatori di Predazzo stanno preparando la ristampa, con aggiornamento, del libro edito del 1996 e riguardante le storiche cartoline del paese e della zona. La pubblicazione sarà integrata con una seconda parte curata dal Gruppo Fotoamatori ed interamente dedicata ai personaggi ed agli ambienti di vita e di lavoro di un tempo.

Comunichiamo a quanti fossero interessati all'acquisto, che è possibile la **PRENOTAZIONE** del volume presso la **LIBRERIA DISCOVERY**, compilando il presente coupon in ogni sua parte e consegnandolo **ENTRO LA DATA DEL 30 GIUGNO**

Il costo (agevolato) del libro è di 15,00 EURO

Gruppo Fotoamatori Predazzo

Nuovo direttivo e nuovi progetti

L'assemblea del Gruppo Fotoamatori di Predazzo, riunita lo scorso 3 gennaio dal presidente uscente professor Arturo Boninsegna, ha provveduto alla nomina del nuovo direttivo ed alla discussione preliminare di una serie di progetti da attuare nel corso dell'anno, al fine di ripartire con nuovo slancio e nuove iniziative.

Alla presidenza è stato nominato, con voto unanime, il giornalista Mario Felicetti, che ha preso il posto del professor Boninsegna, non più ricandidato e che comunque è rimasto all'interno dell'associazione, alla quale ha garantito la propria disponibilità e la propria preziosa collabora-

menti dei quali il direttivo si è fatto carico, la registrazione dello Statuto sociale, la predisposizione delle nuove tessere e l'acquisto di 50 cornici destinate alle mostre. La prima di esse è stata quella denominata "Predazzo/Val di Fiemme, fucina di campioni", allestita in occasione di Mondiali di Prove Nordiche di Fiemme 2013, rimasta a disposizione del pubblico presso il Museo Geologico delle Dolomiti fino al periodo pasquale e che ha ottenuto un grande successo, assieme a quella filatelica, predisposta dal Gruppo Filatelico di Predazzo, ed a quella delle cartoline del concorso Dino Buzzati.

Un anno, il 2013 particolarmente ricco di appuntamenti. Innanzitutto l'impegno per la preparazione della mostra dedicata al vecchio trenino della Valle di Fiemme, che copriva la tratta Ora-Predazzo e che è stato purtroppo soppresso nel 1963, con l'ultimo viaggio il 10 gennaio di quell'anno. Il Gruppo è impegnato in questi mesi nella raccolta di fotografie d'epoca, documenti, testimonianze, ricordi e reperti che andranno a far parte di una mostra allestita sempre presso il Museo Geologico dal 10 giugno fino a domenica 28 luglio.

Ancora presso il Museo, dall'8 agosto a fine del mese, sarà allestita una mostra che ricorda il 140° di fondazione del corpo volontario dei Vigili del Fuoco, in collaborazione con gli stessi pompieri e con il Gruppo Collezionisti. Assieme a questi ultimi, si provvederà inoltre alla ristampa (con un nuovo titolo) del libro "Un saluto... Un ricordo... Una cartolina", pubblicato nel 1996. Ne parliamo nella pagina precedente. Infine, in dicembre, per il periodo natalizio e di fine anno, nella Sala Rosa, sarà preparata una nuova mostra dedicata a Sansone Partel e Mario Polo. Il Gruppo sta pensando anche ad un corso di fotografia, di carattere teorico e pratico, a beneficio sia delle scuole che della popolazione, da programmare nel prossimo autunno. Molta carne al fuoco dunque per una associazione ripartita con molto entusiasmo, confermato anche da un notevole numero di nuovi soci.



zione di storico e di ricercatore. A lui vada la gratitudine per quanto fatto in tanti anni. Alla vicepresidenza è stato eletto Fabio Dellagiacomà, mentre Livio Morandini ha avuto l'incarico di cassiere e Flavio Delli Zotti quello di segretario verbalizzante.

Gli altri componenti del direttivo sono Mario Polo e Riccardo Demartin. A far parte del Collegio dei Revisori dei Conti sono stati designati Francesco Guadagnini, Vincenzo Guadagnini e Federico Modica. Tra i primi provvedi-

NOME COGNOME

VIA N° LOCALITÀ

NUMERO DI COPIE PRENOTATE

FIRMA LIBRERIA DISCOVERY

FIRMA ACQUIRENTE

Predazzo, li

Società Latemar 2200

Le manifestazioni dell'estate 2013

APERTURA DAL 16 GIUGNO AL 15 SETTEMBRE

Cari Predazzani, il 16 giugno la "Montagna Animata" apre i battenti! E per l'occasione... impianti gratuiti*!!! (*cabinovia Predazzo-Gardoné e seggiovia Gardoné-Passo Feudo, orari risalite 08.30 - 13.15 e 14.30 - 17.45).

Su una montagna che ben conoscete c'è un bosco abitato dai draghi e da numerosi personaggi. Nella meravigliosa cornice del Latemar grandi e piccini possono liberare la fantasia.

Da queste parti è facile incontrare dragologi, attori, boscaioli e geologi, accompagnatori di territorio e istruttori di mountain bike. Con i giocolibri dei Draghi, del Pastore Distratto, del Sentiero Geologico e del DIFR ci si trasforma in abili cercatori e attenti osservatori...

Fra opere artistiche, utensili "dimenticati", rocce e fossili ed effetti speciali si impara, giocando e divertendosi, a conoscere e amare la natura, ad apprezzare le antiche tradizioni e i lavori di un tempo.

TRE AUTORI... "FANTASTICI"

Domenica 16 giugno, alle 11.00

Kermesse di scrittori 'con la testa nelle fiabe' nell'anfiteatro di Gardoné. Antonio Vanzetta presenta il libro di **Beatrice Calamari** "I draghi del Latemar", edizioni Albatros. L'autrice descrive i poteri dei suoi draghi e racconta il volo di fantasia da cui è nata la Foresta dei **Draghi della Montagna Animata** del Latemar. **Mauro Lampo Olivetto** mima e racconta l'avventura fantastica che lo ha spinto a pubblicare la fiaba animata "La Terra dei Giauli", patrocinata dalla Fondazione Dolomiti Unesco e creata con **Alessandra Piller Cottner**. L'artista e scrittore metterà in scena i Giauli, esseri gnomici per metà umani e per metà albero giunti nelle Dolomiti 250mila anni fa. Il poliedrico **Nicola Sordo**, attore, divulgatore scientifico alternativo, abile e brillante comunicatore, presenterà il suo 'Alfabeto del Territorio'. Un'opera che danza fra un nobile passato e un'affascinante creatività contemporanea.

Un sentito "GRAZIE" va a tutti quelli che, ogni anno, rendono possibile tutto questo e in particolar modo alla Regola feudale di Predazzo.

...ancora altre sorprese in arrivo per l'estate 2013!

LA SETTIMANA DELLA CLOWNERIE

CIRCO LATEMAR

Anche quest'anno, a Predazzo, grazie alla collaborazione con il Consorzio Predazzo Iniziative e il Comitato Manifestazioni Locali, eclettici e sorprendenti clown faranno

rivivere le emozioni di un'arte antica e romantica... quella del circo. **Dal 28 luglio al 2 agosto**, a Gardoné, si terranno laboratori con curiosi attrezzi fra cui clave, piattini, ... e in piazza fantastici show serali.

A intrattenere e affascinare residenti e ospiti ci saranno nuovi, bravissimi artisti che, con la loro bravura, creeranno un'atmosfera magica!

NOVITÀ ESTATE

- **FORESTA DEI DRAGHI:** spettacoli itineranti con "effetti speciali";
- **IL PASTORE DISTRATTO:** nuovo giocolibro per aspiranti pastorelli, Martin e l'acqua!;
- **LABORATORIO ITINERANTE:** per fare un albero;
- **CIRCO LATEMAR:** settimana della clownerie dal 28 luglio al 2 agosto;
- **DRAGO CHI LEGGE:** la biblioteca in quota si arricchisce;
- **DIFR ACADEMY:** missione leroistus! Un altro nuovo gioco interattivo a squadre per diventare "Master of rescue" dei Draghi del Latemar.

INFO
LATEMAR 2200 S.p.A.
Loc. Stalimen, 3 - 38037 PREDAZZO (TN)
Tel. 0462.502929
e-mail: predazzo@latemar.it





Unione Sportiva Dolomitica

Un grande impegno che continua



GLI ASSOLUTI DI SALTO: 23 dicembre 2012

Conferme e liete sorprese per i colori trentini ai Campionati Italiani di salto speciale normal-hill, dal trampolino Hs 106 del Centro "Giuseppe Dal Ben" di Predazzo.

Le conferme riguardano le medaglie d'oro, ottenute dal friulano di Gemona Sebastian Colloredo, al suo sedicesimo scudetto, e dal giovane figlio d'arte Federico Cecon, che ha fatto sua la gara riservata agli juniores, così come per la gardenese Evelyn Insam in campo femminile.



Le liete sorprese in chiave trentina sono invece giunte dal predazzo Roberto Dellasega, secondo alle spalle di Colloredo nella gara assoluta grazie a due salti di 94 e 95,5 metri e dal giovane Daniele Varesco, che ha vinto la medaglia d'argento nella prova juniores, addirittura quinto assoluto. Chi ha sfiorato il podio è stato il solandro Davide Bresadola, con un primo salto non impeccabile, concluso solo a 92 metri e una seconda prestazione di 95 metri. Bravo anche il giovane Daniele Varesco, che dopo il primo salto era addirittura terzo grazie ad una misura di 94,5 metri, ma nella seconda prova non è andato oltre i 90,5 metri perdendo due posizioni. Sottotono invece il poliziotto Diego Dellasega, in particolare con un secondo salto decisamente inferiore al punto K.

Per quanto riguarda la classifica juniores Cecon ha vinto bene con 6,5 punti di vantaggio sul fiemme targato Dolomitica Daniele Varesco, mentre l'altra sorpresa della giornata è rappresentata dal bronzo del friulano Zeno Di Lenardo, con Paolo Corradini sempre della Dolomitica, quarto anche se con un distacco notevole.

Particolarmente avvincente poi la gara femminile vinta da Evelyn Insam su Elena Runggaldier, che era al comando dopo il primo salto, seppure di un solo mezzo punto. Nel secondo salto è successo che Evelyn ha fatto registrare 93 metri ed Elena non è andata più in là degli 89 metri, Medaglia di bronzo per la friulana Roberta D'Agostina e quinto posto per la giovane fiemme Veronica Gianmoena, caduta nel secondo salto.

BIATHLON: 23 gennaio, campionati trentini e revival

In una splendida giornata di sole, si sono svolti presso il poligono di Lago di Tesero i Campionati Trentini 2013 per le categorie ragazzi e allievi con carabina ad aria compressa. In cabina di regia nell'organizzazione dell'evento la Dolomitica con il Presidente Roberto Brigadoi che è anche responsabile del Biathlon del Comitato Trentino Fisi, l'allenatore responsabile Giancarlo Dellantonio, l'allenatore al tiro (in particolare per il calibro 22) Giuseppe Cantore ed i tecnici che seguono in particolare il settore giovanile Nicole Brigadoi e Enzo Felicetti. Un grazie comunque anche a tante altre persone che hanno collaborato

sulla pista ed al poligono perché tutto si potesse svolgere al meglio: Un grazie anche a Ciro Tomasi e al Centro del Fondo di Lago per l'ottima pista di gara preparata e per l'assistenza necessaria prestata.

Alle 15.00 precise sono iniziate le prove per la taratura delle armi. Oltre agli atleti della Dolomitica erano presenti anche i rappresentanti della U.S. Lavazè di Varena, della U.S. Primiero, che dall'anno scorso si è avvicinata alla specialità e sta crescendo piano piano di gara in gara, e dello S.C. Marzola.

Per quanto riguarda i risultati delle varie prove, nella cat. ragazze femmi-

nile ha vinto il titolo trentino 2013 Lucrezia Parolari della U.S. Lavazè. Medaglia d'argento per Anna Pradel dell'U.S. Primiero e medaglia di bronzo per un'altra atleta dell'U.S. Primiero Sofia Carlotta Mott.

Nella cat. ragazzi maschili a sorpresa si è aggiudicato il titolo trentino Tommaso Giacomel. Medaglia d'argento per Daniele Bonvicini dello S.C. Marzola e medaglia di bronzo per il portacolori della Dolomitica Riccardo Amort. Al quarto posto un altro atleta della Dolomitica Alessandro Morandini. Tra le allieve, successo di Alice Necchi del G.S. Castello, seguita da Caterina Piller, medaglia d'argento,

Alice Zeni, medaglia di bronzo, e Giulia Zangrando, tutte della Dolomitica.. Nella categoria allievi maschile medaglia d'oro e titolo trentino per Martin Moser del G.S. Castello di Fiemme, secondo e medaglia d'argento il suo compagno di squadra Nicolò Nones, terzo il portacolori gialloverde Filippo Vanzetta, quarto Mattia Felicetti, quinto Simone Degodenz della U.S. Cornacchi.

Terminati con soddisfazione di tutti i Campionati Trentini, alle 19 è iniziata la gara del revival, altro momento di spettacolo, con vecchi ricordi, nuove sfide al poligono e alla fine una serata in compagnia.

La vittoria al femminile è andata ad una "vera" atleta della categoria aspiranti, Veronica Nones del G.S. Castello. Al secondo posto l'allenatrice dei ragazzi Nicole Brigadoi della Dolomitica, al terzo Elena Jagher dell'U.S. Primiero, al quarto Stephanie Brigadoi della Dolomitica, quinta Meryl Pradel dell'U.S. Primiero. Nel Revival maschile vittoria ancora per un atleta in piena attività nella categoria aspiranti con il calibro 22, Lorenzo Tomio del G.S. Castello. Al secondo posto un ex, Michele Guadagnini della Dolomitica, terzo l'allenatore responsabile dell'U.S. Primiero Marcello Pradel. Alla fine pasta per tutti in compagnia presso il ristorante del centro fondo che è uno

degli sponsor della società, presenti gli atleti e tanti genitori e parenti, con un breve discorso del Presidente della Dolomitica Roberto Brigadoi e dell'Assessore allo sport del Comune di

22. Medaglie trentine e titolo per chi è salito sul podio delle varie categorie e un sacchetto con ben otto premi eguale per tutti i partecipanti, dalla pasta Felicetti ai salumi della Macelle-



Predazzo Roberto Dezulian, che ha ringraziato la Dolomitica per l'organizzazione della manifestazione e per tutto il movimento del biathlon in valle di Fiemme, con la speranza che il nuovo poligono a Lago di Tesero possa entrare al più presto a regime per soddisfare le esigenze dei biathleti in particolare per quanto riguarda il calibro

ria Dellantonio, ai dolci della Famiglia Cooperativa Val di Fiemme, per finire con i premi a sorteggio. Per la Dolomitica è stata una bellissima Festa del Biathlon Trentino, con la speranza che anche questo possa essere un nuovo trampolino di rilancio della specialità e del Progetto "two sport one passion". Alla prossima.

FESTA DEL FONDO: 7 febbraio a Lago di Tesero

In una serata stellata ma decisamente fredda e su una pista ottimamente preparata a Lago di Tesero si è svolta la Festa del fondo della Società. Come tutti gli anni molti gli atleti presenti sia del puro settore sia quelli del biathlon progetto "two sport one passion" e della combinata nordica progetto "salto e combinata fiemme 2013".

Grande l'impegno di tutti gli organizzatori, dal responsabile Eriberito Leso ai collaboratori del direttivo Andrea Merler, Giorgio Dellantonio, Anna Maria Bernard, Bruno Gabrielli e del presidente Roberto Brigadoi che ha anche svolto il ruolo di speaker e poi stilato le classifiche. Come dicevamo nelle categorie giovanili tutti era-

no iscritti e soltanto a causa di qualche malattia di stagione si sono avute delle defezioni, rimane il rammarico che nelle categorie adulti femminile e maschile sicuramente potevamo avere qualche iscritto in più, noi ci mettiamo tutto l'impegno nel programmare e questa sarebbe veramente una bella soddisfazione.

In gara, a partire dalle 18.10, 16 baby fra femmine e maschi, 11 cuccioli, i ragazzi, gli allievi e gli adulti, maschi e femmine. Al termine tutti al ristorante del Centro del Fondo dove, dopo essersi riscaldati un po', hanno potuto gustare una buonissima maccheronata FELICETTI in attesa delle classifiche e della premiazione. Tutti hanno ricevuto un sacchetto di pro-





dotti, dallo speck Dellantonio Bortoletto alla pasta Felicetti, passando per le caramelle, la cioccolate, la bibita, le brioches della Famiglia Cooperativa Val di Fiemme.

Prima della premiazione ha preso la parola anche l'assessore allo sport del Comune di Predazzo Roberto Dezulian che aveva assistito a tutte le gare e ha portato il saluto del Sinda-

co e dell'Amministrazione Comunale, ringraziando il Direttivo Dolomitica e tutti i volontari per l'impegno profuso a favore dei giovani.

LA SOCIALE DI FINE STAGIONE: 14 aprile Predazzo/Passo Rolle

Quasi 200 atleti, di tutte le categorie, hanno partecipato domenica 14 aprile a Passo Rolle, sulla pista Ferrari, alla gara sociale di fine stagione organizzata dalla Dolomitica di Predazzo, in una giornata di sole e di caldo primaverile che ha fatto dimenticare il lunghissimo inverno trascorso.

Miglior tempo assoluto della gara Stefan Fischnaller, che ha chiuso lo slalom gigante in 32"84, precedendo di 37 centesimi Paolo Felicetti e di 40 Fabrizio Paluselli. Prima in campo femminile (undicesima assoluta, con una prestazione davvero eccellente) Chiara Morandini (34"62), davanti

ad Alessia Felicetti (quattordicesima assoluta) e Federica Vanzetta (ventiduesima).

Vincitori delle varie categorie sono risultati Alessandra Morandini e Marc Fischnaller tra i baby sprint, Silvia Morandini e Samuele Dellantonio tra i baby, Giorgia Felicetti e Stefano Morandini tra i cuccioli, Federica Vanzetta e Patrick Paluselli nella categoria ragazzi, Siria Brigadoi e Lorenzo Deflorian tra gli allievi, Chiara Morandini e Williams Rizzi tra i giovani, Elena Sighinolfi e Stephan Fischnaller tra i seniores, Alessandra Dellantonio tra le dame, Paolo Felicetti. Evaristo

Gabrielli e Alberto De Chiusole rispettivamente nelle categorie master A, B e C.

Nicola Felicetti (elementari), Beatrice March e Giacomo Felicetti (medie) e Tommaso Giuri (adulti) hanno vinto la gara di snowboard, mentre infine Giampaolo Piazzi e Barbara Chiocchetti hanno avuto la meglio nella prova di scialpinismo.

La manifestazione, coordinata dal presidente della società Roberto Brigadoi e dai suoi collaboratori, si è conclusa con il festoso e graditissimo pranzo all'aperto consumato prima della premiazione.

LE MANIFESTAZIONI ESTIVE

26 luglio 2013

ore 19.00 - Predazzo

CORSA SU STRADA IN NOTTURNA

gara di corsa in centro paese - in collaborazione con Centro Sportivo Avisio e Vigili del Fuoco Predazzo

Referente: Giorgio Dellantonio - 347 3860837

17 agosto 2013

ore 14.00 - Campo sportivo Predazzo

FESTA DELL' ATLETICA

gare per tutti di corsa, lanci e salto in lungo in collaborazione con Centro Sportivo Avisio

Referente: Giorgio Dellantonio - 347 3860837

24 agosto 2013

ritrovo ore 14.00 partenza ore 15.00 Località Baldiss (Piscina/Minigolf)

RAMPIKIDS

Gara di MOUNTAIN BIKE per Categorie giovanili

Referente: Roberto Brigadoi - 338 2009400

U.T.E.T.D. - Università della Terza Età

Riflessioni di fine anno accademico

Trascorrere due ore in compagnia in un ambiente confortevole ed eventualmente ascoltare una lezione facile... non impegnativa, perché tanto quello che si sa si sa e non vale la pena fare sforzi per apprendere oltre, partecipare, collegare i vari argomenti? Oppure prestare attenzione cercando di migliorare le nostre conoscenze per progredire, guardare avanti, a qualsiasi età, provando stupore ed entusiasmo?

Dovremmo sentirci responsabili del nostro benessere fisico-psichico, non solo per noi stessi, ma per essere in grado di trasmettere energia positiva e ottimismo a chi ci sta vicino e alla nostra comunità.

La democrazia si forma e si consolida se tutti noi operiamo in questo senso, se ci sentiamo persone capaci di serena convivenza, se rispettiamo le idee di ciascuno (ma sperando che certe idee fisse e certi pregiudizi

possano evolvere), se ci impegniamo nel rispetto dell'ambiente, del nostro territorio.

Il mio auspicio è quello di fare più tesoro di questa opportunità che ci viene offerta ogni anno perché non siano sprecate risorse culturali ed economiche, ma siano sempre più apprezzate e valorizzate.

Quest'anno accademico 2012-2013 ci ha offerto un programma molto ricco, in particolare il primo 900 con i docenti di storia, filosofia, musica, arte, letteratura, un quadro interdisciplinare di questo periodo forse non esaustivo, ma pieno di cose nuove, pieno di stimoli per progredire nelle nostre conoscenze.

Gli incontri monotematici sulle pseudo scienze hanno riscosso curiosità e interesse, vista la buona frequenza.

Molto seguita anche la lezione di teologia e quelle sull'arte locale che

integreremo con la visita al Palazzo della Magnifica di Cavalese. Buone ultime le lezioni di geografia sugli stati dell'est recentemente entrati nell'UE, molto articolate dal punto di vista etnico, economico e sociale. Molto interessanti anche i due incontri di storia locale: Fassa e Primiero.

Il coro ha lavorato con la consueta dedizione, con impegno e frequenza, merito all'infaticabile maestro Fiorenzo Brigadoi e alla referente Luisa.

Un grazie veramente sentito alla segretaria Pinuccia, sempre efficiente e puntuale, alle referenti della ginnastica formativa e dolce, Ernestina ed Erminia, anch'esse sempre impegnate per il buon andamento dei rispettivi corsi.

Con i migliori auguri a tutti gli iscritti e agli eventuali nuovi iscritti!

La referente
Cecilia Pedrotti

Fiorenzo Brigadoi

50 anni nel Coro

Presso la sede della Canonica, si è svolta nei mesi scorsi l'assemblea annuale del Coro Arcipretale di Predazzo, alla cui guida c'è il Presidente Marco Dellagiacomà, con la direzione musicale del maestro Fiorenzo Brigadoi. Lo stesso maestro è stato particolarmente festeggiato, con la consegna di una targa in segno di gratitudine per i suoi 50 anni di attività nel coro, del quale è entrato a far parte fin dal 1963. Allora cantava da baritono ed era reduce da un corso allievi tenuto dal direttore Beppino Moser. All'interno del coro, Fiorenzo si dedicava anche allo studio dell'organo ed era pronto, quando ce n'era la necessità, a sostituire l'organista titolare, il prof. Nicolino Gabrielli. Nel 1965 è poi diventato titolare e,

nel 1974, ha assunto la direzione del gruppo, compito che porta avanti tuttora, coadiuvato dal figlio Ivo (che gli dà una mano anche nella direzione della banda) e dallo stesso presidente Dellagiacomà. Un impegno considerevole, che gli è valso il titolo di "Maestro di Cappella", senza dimenticare che è stato lui il promotore della costruzione del nuovo organo, strumento che è stato giudicato tra i più prestigiosi del Trentino.

Sempre in occasione dell'assemblea, un premio per i suoi 25 anni di disponibilità nel coro è stato consegnato ad Elena Felicetti.

Poi, tutti a pranzo presso il ristorante Miola, con la partecipazione anche della corale "In dulci jubilo". Alla festa ha partecipato anche il parroco



don Giorgio Broilo, del quale è nota la passione per il canto sacro e per la musica in generale. Si è vivamente complimentato con festeggiati e con tutto il gruppo per la presenza e l'impegno sempre dimostrati in ogni occasione.



Ricordi musicali di Predazzo

Le "Orchestre"

È risaputo che la musica ha il potere di unire le persone e come sono diversi fra di loro gli strumenti (violino, tromba, pianoforte, flauto, tamburo, ecc.), così sono diversi i suonatori con i loro molteplici caratteri ma la musica appiana tutto facendo scordare a chi suona (o canta) tutto ciò che è negativo: ecco la grandiosa potenza della musica.

Quanto sarebbe bello poter sentire come suonavano i personaggi ripresi su queste vecchie fotografie. Forse ci stupirebbero o forse ci deluderebbero ma la loro serietà e la loro ambizione di essere suonatori fa supporre che siano stati bravi ed abbiano dato il meglio di loro; in fondo, non è che al giorno d'oggi pur avendo tutti la possibilità di suonare su ottimi strumenti, siano tutti ottimi suonatori!

Tornando al concetto iniziale: l'importante è far musica e farla fra amici e non di rado fra parenti in famiglia.

A tal proposito, ecco (*foto in basso*) una foto di un'orchestrina dove troviamo ben quattro fratelli con alcuni amici che si dilettevano con gli strumenti a corda, cosa assai rara oggi giorno!

Si tratta di una foto scattata verso il 1910, il cui originale è di proprietà di Lisetta Giacomelli "Fincat", della quale sono immortalati tre zii e il padre Giovanni.

In basso da sinistra:

Francesco Gabrielli "Franz Mazòla": mandolino

Carlo Giacomelli "Fincat": violoncello

Eugenio Giacomelli "Fincat": mandolino

In alto da sinistra:

Giovanni Giacomelli "Fincat": chitarra

Si conosce solo il soprannome "Roncassi": strumento non in vista

Luigi Brigadoi "Gigiotti Checata": violino

Michele Giacomelli "Fincat": mandolino

Persona non riconosciuta e suonatore.... di piumino per la polvere !"



Altra orchestrina (*foto sotto*) ma con organico più vario della prima, risale, come dalla data della foto, al 1927.

Sempre partendo da sinistra in basso:

Tomaso Giacomelli "Lugan": armonio

Aldo Croce: saxofono contralto

Giuseppe Dellantonio "Tonat": armonio

Guido Gabrielli "Mazola": contrabbasso

In piedi da sinistra:

Francesco Morandini "Checo de' Brigadoi": clarinetto

Giacomo Dellantonio "Brustola": clarinetto

Francesco Gabrielli "Mazola": violino

Eugenio Galvani: violino

Arturo Morandini "Zanata": violino



Il repertorio

Per quanto riguarda il repertorio (come si può vedere dai manoscritti dell'epoca che conservo gelosamente), primeggiavano i ballabili: valzer, mazurke, polche, marce, galopp, inni, serenate e qualche romanza e l'autore più eseguito era sicuramente il trentino Giacomo Sartori (Ala, 1860 - Trento 1946).

Con questo sono state presentate le prime due orchestre predazzane, evidentemente la preparazione musicale era a quei tempi assai modesta e gli strumenti, spesso costruiti in loco, magari dai suonatori stessi, non offrivano il meglio, tuttavia primeggiava la passione per la musica e evidentemente la voglia di suonare insieme, in amicizia e in allegria.

Arrivederci alla seconda puntata.

a cura di **Fiorenzo Brigadoi**

Il Treno della memoria 2013

Introduzione a cura di Alessandra Mazzaglia e Luca Giacomuzzi, educatori gruppo Val di Fiemme

Il progetto Treno della Memoria, ottava edizione, nasce con i ragazzi dell'Associazione Terra del Fuoco, nel 2005, partendo dalla profonda convinzione che la costruzione di una cittadinanza attiva e consapevole non possa esistere senza la conoscenza della Storia, della Memoria e della Testimonianza.

I fatti accaduti ad Auschwitz sono la massima e più terribile espressione dell'odio e della discriminazione nella società occidentale, pongono degli interrogativi e devono essere un antidoto per far sì che simili avvenimenti non accadano mai più. Da qui nasce il progetto Treno della Memoria.

Obiettivo principale del progetto è quello di creare una rete di giovani che vivano in maniera attiva la vita della loro comunità, sottolineando l'importanza dell'educazione alla partecipazione.

Il primo Treno della Memoria è partito nel gennaio del 2005 con a bordo 650 ragazzi piemontesi e 50 leccesi, guidati dai giovanissimi educatori di Terra del Fuoco. Dal 2005 hanno viaggiato con il Treno oltre 10.000 giovani provenienti da tutta Italia.

Dal primo treno il progetto è cresciuto diventando un percorso educativo che accompagna i ragazzi per tutto l'anno scolastico, composto da tre momenti principali:

- Percorso educativo invernale novembre/ dicembre 2012: composto da quattro incontri con l'obiettivo di preparare i ragazzi alla visita al ghetto di Cracovia e al campo di concentramento e sterminio di Auschwitz-Birkenau, partendo dalla conoscenza e ragionamento sui fatti storici che hanno portato alle tragedie della seconda guerra mondiale. Il gruppo è stato seguito dagli educatori Alessandra Mazzaglia e Luca Giacomuzzi.
- Il viaggio a Cracovia 19/ 25 gennaio 2013: i due momenti princi-

pali del viaggio sono stati la visita guidata al ghetto ebraico di Cracovia e quella agli ex campi di concentramento di Auschwitz-Birkenau, vivendo la memoria nei luoghi della tragedia.

Le giornate a Cracovia sono arricchite da attività diurne di group-building e serali di intrattenimento artistico-culturale, come il teatro e la proiezione di film. Il viaggio si conclude con l'assemblea plenaria a Cracovia, dove tutti i partecipanti al treno confrontano e raccontano i vissuti e le emozioni provocate dal viaggio, da qui parte la fase dell'impegno.

- Percorso educativo primaverile febbraio/aprile 2013 : composto da quattro incontri con l'obiettivo di educare ed avvicinare i partecipanti alla tematica della discriminazione, legata in particolare ai fenomeni migratori e all'incontro tra culture, partendo da quanto visto durante la visita al campo di concentramento Auschwitz e dalle riflessioni sulle responsabilità personali e collettive. Il 16 marzo i ragazzi della Val di Fiemme insieme a quelli di tutta Italia hanno partecipato alla giornata della Memoria e dell'Impegno in ricordo delle vittime delle mafie a Firenze.

Con il 25 aprile la "Comunità viaggiante" del Treno della Memoria finisce il suo percorso con la Festa della Liberazione, lasciando a tutti noi una consapevolezza differente grazie ad un percorso volto a un'educazione al pensiero critico e alla responsabilità individuale.

Testimonianze dei Partecipanti:

Andrea Volcan (Cavalese)

Due mesi fa, il 22 gennaio 2013, camminavo dove migliaia di deportati marciavano impotenti in balia dei loro assassini. Sfogliavo con lo sguardo le gallerie di foto raffiguranti quelle persone e i miei pensieri non riuscivano a soffermarsi, ma scivolavano sugli uomini dalle pose arroganti la cui figura di uomo si mescolava con la figura di aguzzino. Mi chiedevo come un uomo arrivi al punto di scegliere la violenza come musa ispiratrice della propria vita. A scuola ci insegnano a ricordare cifre di persone uccise, dicendoci che dobbiamo ricordare perché ciò non si ripeta. Con questo viaggio invece ho capito, che perché non riaccada dobbiamo ricordare gli arroganti, la cui scomparsa ha lasciato solo un losco passato. Figure da non imitare, ed è per questo che li ricorderemo.



Marianna Tamussin (Predazzo)

Mettere nero su bianco ciò che è stato il Treno della Memoria 2013 non è per niente facile. Non capivo prima di partire e non capisco tutt'ora come la mente subdola di un uomo sia stata in grado di creare tutto questo, come ogni singola persona, dal membro delle SS a chi era a conoscenza di quanto stava accadendo e nonostante ciò taceva, facesse parte di una macchina perfetta costruita con un unico scopo: la soluzione finale della questione ebraica. Ho visto con i miei occhi, ho calpestato con le mie scarpe i luoghi, teatro di tutto questo e a volte, ripensandoci, fatico quasi a crederci. Io, imbottita fino al collo con non so quanti paia di calzini, guanti e giacca pesante non facevo altro che



pensare alle loro condizioni, camicia a strisce e, se andava bene, zoccoli di legno ai piedi. Prima di partire una delle mie paure era quella di non sapere come avrei reagito e tutt'ora non so descrivere precisamente le emozioni e le sensazioni che ho provato stando lì in quel momento. Ciò che so è che da una parte ero incredula e esterrefatta, dall'altra, pur essendo mingherlina, mi sentivo molto più pesante di quanto sono realmente, come se al normale numero sulla bilancia si fossero aggiunte una serie di conoscenze dal peso inestimabile, le quali oggi definirei ricordi, che chiedevano di essere trasmesse. Ricordare è indispensabile. Da tragedie come queste l'uomo deve imparare e fare in modo che niente di simile capiti ancora, perché solo in quel caso morte di migliaia di persone può non essere definita vana. Esperienze come queste vanno

vissute in prima persona! Per questo motivo, il consiglio che ho dato a chi mi ha chiesto di raccontargli il tutto e che continuo dare, è quello, ovviamente se si ha la possibilità, di provare a partecipare al treno o comunque a iniziative di questo genere che non solo permettono di capire meglio ciò che è stato, ma invitano a riflettere sul presente, sulla realtà che ci circonda, e spronano ad essere curiosi, informarsi e crearsi passo dopo passo una propria opinione su una vasta gamma di argomenti.

Marco Bennicelli (Tesero)

Il viaggio in Polonia, per quanto mi riguarda è stata un'occasione unica per aprire gli occhi e per poter riflettere dinnanzi ai luoghi dove avvenne l'olocausto. Quando percorri lunghi corridoi, all'interno dei casermetti presenti nei campi di Auschwitz e Birkenau, con appese alle pareti decine e decine di foto raffiguranti le vittime del campo o quando cammini affiancando il reticolato che sezionava il campo e sai che TU ormai non puoi più far nulla per impedire le azioni disumane che avverranno al suo interno, nel tuo inconscio percepisci una sensazione di vuoto, di inquietudine; in un certo senso capisci che le aspettative che avevi prima del viaggio, ossia quelle di 'vivere', 'percepire' quell'atmosfera cupa, con i fantasmi del triste passato del luogo sempre presenti, in parte sono state soddisfatte perché allora davvero ti sei reso conto di ciò che hai visto.

Il "Treno della memoria" è un'esperienza che ti rafforza come persona, sia culturalmente sia caratterialmente e in quanto tale la consiglio a tutti.

Giulia Piazza (Predazzo)

Prima di partire, avevo un sacco di paure, molte di queste legate al fatto di non riuscire a capire o a cogliere ciò che vedevo e sentivo.

Durante il viaggio, l'unica sensazione che ho sentito è stata di sdegno e riluttanza verso ciò che è stato fatto.

Al ritorno da Cracovia, ho iniziato a scavare dentro la mia testa e infondendo al mio cuore, per riuscire a cogliere ogni sfumatura di ciò che avevo vissuto.

Ho capito che le mie paure erano stupide, perché non si può capire realmente cos'avevano in testa le persone che hanno permesso tutto ciò, ma posso ricordare.

Ricordo, questa è stata una delle parole chiavi della mia riflessione post-treno: il ricordo è la cosa che può permettere di non ricadere negli stessi errori del passato. Noi tutti, giovani soprattutto, dobbiamo tenere presente quello che è stata la nostra storia, per fare in modo che altri non subiscano la dura sorte dei condannati.

Abbiamo dialogato a lungo su cos'era e cos'è ora la zona grigia, come non esserne parte e come usufruire dei concetti che abbiamo assimilato durante il percorso invernale.

La zona grigia è forse quella parte di popolazione che più ho giudicato durante il viaggio.

Gli ignavi che vedevano e non parlavano, i vili che non vivevano la loro vita, ma sopravvivevano sulle spalle degli altri.

Il ragionamento che è stato fatto durante tutto il nostro percorso, mi ha portato a cercare di meditare e fare una scelta, quella che voglio io, per migliorare me stessa e chi mi circonda.

Non voglio nascondere le mie scelte, i miei pensieri. Devo far valere i miei diritti e rispettare i miei doveri per far sì che quello che è successo nella seconda guerra mondiale non riaccada mai più.

Simone Tomasini (Tesero)

Quale grande esperienza di vita mi è stato reso possibile provare!

Qualcosa di assolutamente diverso, qualcosa che solo provando si può comprendere, qualcosa per arricchire e non dimenticare.

Non finirò mai di ringraziare chi ha reso possibile questo progetto, per avermi dato l'opportunità di fermarmi un attimo e riflettere al di fuori dei soliti momenti convenzionali.

L'organizzazione è quella che mi ha colpito maggiormente: precisa, metodica e altrettanto funzionante ha fatto sì che potessimo essere immersi in questa realtà storica già in precedenza e quindi non arrivare lì impreparati. Grazie ai nostri accompagnatori, però, il viaggio non è stato solo un "visitare frenetico" quanto

piuttosto una graduale interiorizzazione di una condizione di difficoltà, di sofferenza culminata con la visita ai campi di Auschwitz e Birkenau. Mi è parso quasi impossibile ma non ho provato quel tipico senso di vuoto che caratterizza l'entrata in luoghi di tale orrore, quasi fosse troppo difficile per me cercare di immedesimarmi nello stato d'animo di un qualsiasi prigioniero.

Questo mi è in parte dispiaciuto poiché penso che alcuni tipi di emozioni possano essere scatenati soltanto da luoghi ben precisi ed i campi di lavoro e sterminio fanno sicuramente parte di questo gruppo.

Ma naturalmente, come penso si sia capito, questo viaggio rimarrà una pietra miliare nella mia vita arricchendola e mi ricorderà sempre di farmi ponderare ogni conseguenza di tutte le decisioni che prenderò in futuro.

Manuel Morandini (Predazzo)

Un'esperienza forte, toccante, che mi ha fatto capire molte cose. Mi ha fatto capire di cosa è stato capace l'uomo. Mi hanno colpito la freddezza e la crudeltà con cui sono state compiute molte azioni, contro chi non poteva difendersi, ed aveva la sola colpa di essere "diverso". Ma soprattutto ho capito quanto possano essere determinanti il pensiero e le azioni di ciascuno, nel proprio piccolo. Il filo conduttore è "La zona grigia", che rappresenta tutti coloro che, pur conoscendo e potendo fare qualcosa, hanno vissuto nell'indifferenza per paura di crearsi dei nemici. Zona grigia che esiste anche oggi, anche qui. E anche noi possiamo decidere di impegnarci, di aiutare, o di rimanere indifferenti, facendo finta di non vedere.

Stefano D'Ettorre (Cavalese)

Il viaggio ha superato di gran lunga le mie aspettative, è stato qualcosa di unico.

Prima della partenza sapevo che andavo incontro a un grande viaggio con mille emozioni ed esperienze, ma non pensavo che sarebbe stato così importante per me. Il Treno della memoria è un percorso che cambia e fa conoscere moltissime cose, innanzitutto le diverse visite effettuate nella settimana sono state molto interes-

santi, sono riuscito a imparare a fondo cosa è successo durante l'Olocausto. Le visite ai campi, in particolare a Birkenau, sono stati momenti di forti emozioni: quando camminavo nei campi cercavo di immaginarmi come potessero vivere i deportati e cosa potessero provare. Probabilmente non riesco a esprimere bene cosa provavo. Il Treno è un'esperienza che mi ha cambiato, ha cambiato il mio modo di vedere le cose perché mi ha permesso di confrontarmi con altre persone, mi ha dato la possibilità di parlare senza nessun problema e poter esprimere al meglio ciò che provavo. Oltre alla parte formativa c'è un'altra parte fondamentale senza la quale non avrebbe senso fare il percorso: il gruppo. Sapevo che avrei legato col mio gruppo, ma non pensavo così fondamentale. Questo viaggio mi ha cambiato, in meglio.

Martina Di Biase (Masi di Cavalese)

In molti mi hanno chiesto al mio ritorno da Auschwitz che cosa ho provato, mi hanno chiesto di raccontare la mia esperienza. In molti mi hanno detto che la storia che vedi lì non è uguale a quella che c'è scritta nei libri di storia, beh per me invece è proprio quella, 6 milioni di morti c'era scritto sul libro e così è stato detto anche ad Auschwitz, ci hanno detto che faceva freddo e così è stato. Quello che mi ha reso claustrofobica anche se ero all'aria aperta, che mi ha fatto avere una mezza crisi d'ansia, non è stato questo, questo lo sapevo già dai famosi libri di storia, è stato il vedere e il sapere insieme. Solo così mi sono resa conto dell'intensità dell'accaduto, mi sono resa conto che i numeri che leggevo sui libri, hanno tutto un altro significato se a quei numeri dai il nome di una persona morta, uccisa. Mi sono resa conto che sentire il freddo sulla propria pelle non è come vederlo scritto su una pagina di un libro.

E adesso cosa è cambiato? In molti si aspettavano che rispondessi chissà quale cambiamento, non è cambiato molto, mi alzo la mattina, vado a scuola, studio, vado a sciare, esco con gli amici, quello che ho sempre fatto insomma. Ciò che è cambiato non è una cosa che si vede, è cambiata la mia consapevolezza, la vera

consapevolezza di ciò che è stato e di quanto grave è stato. La consapevolezza che non deve e non dovrà più esistere. La consapevolezza che ci servirà per ricordarci che se quello che è stato non è dipeso da noi e non ne abbiamo nessuna colpa, è meglio che stiamo attenti, perché quello che sarà dipenderà da noi!

Nicolò Molinari (Cavalese)

Parlare del viaggio è difficile. Non perché non sai cosa dire, perché non sai come dirlo.

Si torna cambiati, su questo non c'è dubbio. Quando si parte non ci si rende conto di quello a cui si sta andando incontro, all'inizio c'è la compagnia, il bello dello stare insieme, l'eccitazione per il viaggio in sé.



Vivere un'esperienza del genere ti tocca delle corde che nemmeno pensavi di avere, ti scuote nel profondo. Cambia la tua idea di tolleranza, il tuo modo di vedere il mondo, cambia la tua vita di tutti i giorni. Non te ne rendi conto subito, ci vuole un po' di tempo.

Quando me ne sono andato, non avevo fissato certezze dentro di me: mi portavo dentro un senso di pesantezza che non riuscivo a spiegarmi, non capivo cosa fosse. Faccio fatica a descriverlo, oggi lo definirei consapevolezza, forse domani lo chiamerò in un altro modo: questo viaggio non finirà mai davvero, perché giorno dopo giorno, ripensandoci, vengono in mente nuovi pensieri su quello che hai visto, e nuove sensazioni. Bisogna viverlo in prima persona, o non si può comprendere davvero.

Di questo sono certo.



Guardarsi dentro

Il Piano Giovani della Val di Fiemme "Ragazzi all'opera" è stato, a partire dal 2007 uno spazio di idee e proposte rivolte al mondo giovanile del nostro territorio. Molti giovani hanno avuto l'opportunità di vivere esperienze di crescita sociale, culturale e di relazionarsi con altri coetanei. Investire sui giovani significa investire sul futuro, ecco perché il Tavolo per le politiche giovanili della Val di Fiemme si impegna a promuovere il protagonismo giovanile, attraverso la valorizzazione dei talenti dei giovani, l'orientamento ed accompagnando i giovani nel difficile passaggio della transizione all'età adulta.



A distanza di sei anni dall'avvio dell'attività il tavolo, condividendo l'idea del consigliere alle Politiche Giovanili del Comune di Predazzo Giovanni Aderenti, ha ritenuto op-

portuno attivare un'azione di valutazione del lavoro svolto e di analisi della situazione attuale per meglio focalizzare gli ambiti verso i quali intervenire in futuro e le metodologie più adeguate a favorire da un lato il protagonismo giovanile e dall'altra una maggior consapevolezza verso la questione giovanile da parte del mondo degli adulti. A tal fine è stato chiesto al Prof. Tiziano Salvaterra, che delle politiche giovanili in Trentino è stato il principale fautore come Assessore provinciale dal 2003 al 2007, di aiutarci in questo cammino di dialogo e confronto con il territorio.

Il progetto prevede tre fasi distinte: un esame di quanto fatto fino ad oggi; una fase di ascolto attraverso focus group (gruppi di confronto) ed interviste in profondità a soggetti significativi per il ruolo ricoperto o per le esperienze maturate; un convegno pubblico di restituzione di quanto emerso nelle fasi precedenti e di presentazione delle proposte.

I focus group individuati nella seconda fase saranno circa una decina, suddivisi in ambiti o età differenti (adolescenti, giovani, giovani adulti, amministratori, animatori, genitori, educatori, operatori economici, musica e mondo parrocchiale) e formati da 9-10 persone provenienti da tutta la Valle, che sotto la guida di un animatore affronteranno tematiche legate al mondo giovanile.

Grazie a questi momenti si concretizzerà il lavoro di indagine e studio sulla condizione giovanile, che avrà l'obiettivo di dare sempre più ai giovani quelle risposte e quegli strumenti necessari affinché questi possano mettersi in gioco.

Progetto "Sicurezziamoci"

Gli incidenti stradali rientrano fra le principali cause di morte e di disabilità nella popolazione sotto i quarant'anni ed il 25% dei decessi per tale causa interessa i ragazzi con meno di 23 anni; essi sono spesso provocati dal consumo di alcol e droghe o da errate manovre legate all'inesperienza o dall'eccessiva velocità.

Partendo da tali considerazioni il Comune di Predazzo e il Comune di Castello Molina di Fiemme, all'interno del Piano Giovani di Zona, hanno collaborato lo scorso anno alla realizzazione del progetto "Sicurezziamoci".

La prima fase del progetto è avvenuta organizzando un

raduno di motoveicoli particolari (Ape Piaggio), che ha avuto la finalità di intercettare con facilità la fascia giovanile.

L'evento si è tenuto lo scorso 11 agosto con la partecipazione di istruttori delle scuole guida della Valle e dove i ragazzi hanno potuto mettere in mostra il loro veicolo oltre che ragionare sulla sicurezza stradale.

Alla fine della giornata sono stati premiati i migliori veicoli ed autisti, valutati dagli istruttori.

Il progetto "Sicurezziamoci" è poi proseguito il 13 dicembre 2012 con un corso di educazione stradale e lezioni di fisica "dal vivo" presso il Centro Specializzato di Vadena (Bz) Safety Park. I 46 ragazzi coinvolti, provenienti dalle Scuole Medie di Predazzo e Cavalese, hanno potuto vivere un'intera giornata in contatto diretto con esperti di guida, provando anche l'esperienza reale, come passeggeri, della guida in condizioni particolari.

La conclusione del progetto ha visto la realizzazione e la stampa di un opuscolo, con al suo interno le principali norme di sicurezza stradale, che è stato distribuito nelle scuole di guida locali a disposizione dei neopatentati.

Dato il positivo riscontro all'iniziativa, le due Amministrazioni intendono riproporre il progetto ed in particolare il raduno di Ape Piaggio, molto atteso dai ragazzi.



South Punk 2.0: work in progress

I South Punk sono un gruppo di Predazzo formatosi nel 2005 e composto da Erik "Mr. Melix" Melillo, Alvaro "Al" Croce, Mauro "Charly" Morandini, Enrico "Dex" Desilvestro e Marco "Dj Doppler" Mattia, tutti ragazzi ventenni lavoratori o studenti, che nonostante i loro numerosi impegni sono riusciti a trovare del tempo da dedicare ai ragazzi più giovani di loro, per esempio facendo dei corsi di musica, e anche a realizzare il loro sogno di fare musica propria, facendo anche uscire nel 2011 il loro primo album: *Charly is a Gay*.

Recentemente, dopo alcuni problemi avuti con il loro ex-discografico, grazie all'incontro con Mauro Ferrante avvenuto nel 2011 in occasione dell'inaugurazione del Centro Giovani di Predazzo, i South Punk hanno passato un periodo particolare in cui si sono "rialzati" aggiungendo anche un quinto elemento alla band. Ora stanno collaborando con il Gulliver Studio di Trento, con in programma l'uscita di un nuovo album, mentre per ora possiamo ascoltare degli inediti come l'ormai conosciuta *Fleimstal* o singoli come *"Fuck"*, di protesta dal mondo dei giovani, o *"Impressioni"*, oltre a continuare ad insegnare musica ai più piccoli presso il Centro Giovani di Predazzo.

Domanda: Tu Mauro, manager dei South Punk e persona vicina a questo mondo giovanile, come vedi queste iniziative dei giovani?

Risposta: Sono molto contento di questo tipo di "gioventù", da persona che si interessa del mondo giovanile mi fa davvero molto piacere vedere che ci sono giovani che se giustamente stimolati trovano il tempo e le risorse per portare avanti progetti anche impegnativi.

Come padre di due ragazze sedicenni devo innanzitutto fare un plauso alla scuola che sa trovare iniziative, anche grazie a collaborazioni di terzi esterni, che sanno coinvolgere i ragazzi di un'età così difficile.

Personalmente non credo alla favola dei giovani che non hanno voglia di far nulla, me lo sentivo dire anch'io

dai miei genitori e probabilmente loro lo sentivano dire dai propri.

Credo invece che un po' di colpa ce la dobbiamo assumere, genitori ed educatori che dir si voglia, che a volte presi dalla frenesia di questo mondo non sappiamo giustamente osservare e stimolare il mondo giovanile.

Quando questo succede invece resto sempre colpito dalla prontezza di risposte che arrivano.

Mi vengono in mente alcuni esempi, dalle iniziative di volontariato durante i Mondiali, egregiamente portate avanti da alcune classi delle scuole superiori, dagli stessi South Punk che in collaborazione con il centro giovani di Predazzo, organizzano corsi di musica per i ragazzi più giovani, alle iniziative come F.A.S.T. che vuole creare una alternativa analcolica all'interno del mondo giovanile, all'impegno, davvero encomiabile e creativo, nel partecipare a progetti ad esempio contro il fumo.

Certo tutto questo in un mondo burocraticizzato come il nostro non potrebbe esistere senza l'appoggio delle istituzioni.

E qui un plauso personale lo voglio rivolgere al Comune di Predazzo che, sia nella figura del sindaco Maria Bosin che in quella del consigliere alle politiche giovanili Giovanni Aderenti, mai si sono tirati in dietro nell'appoggiare

iniziative rivolte ai giovani.

In sintesi sono fermamente convinto che il mondo dei nostri figli non sia un mondo da demonizzare.

Certo, le problematiche ci sono e sono più o meno gravi, ma esempi come quelli sopra citati mi fanno sperare, mi fanno anche capire che noi "veci" dobbiamo impegnarci di più, dobbiamo sì accompagnare ma dobbiamo anche creare e stimolare.

Il mondo che stiamo vivendo è complicato per noi "adulti", pensiamo un po' come debba sembrare agli occhi di un adolescente.

I nostri ragazzi sono lo specchio di quello che viviamo, ci sono ragazzi difficili perché il mondo è difficile, ci sono ragazzi che si divertono perché il mondo sa essere divertente, ci sono ragazzi impegnati perché il mondo è impegnato, ci sono ragazzi che si sentono emarginati perché noi li emarginiamo, ma ci sono davvero molti di loro che sono disposti a fare e creare.

Come collaboratore al centro giovani di Predazzo, manager dei South Punk e soprattutto papà di Mara e Giada a tempo pieno, sono fiero di questa gioventù, e sono ancora a mettermi in gioco per dare una mano a questi giovani.

Non approvo chi si erge a giudice e giuria, mi piace invece chi si presta ad aiutare e a fare.





Il bombardamento: 29 marzo 1944

Dalle memorie del maestro Francesco Gabrielli

Poco dopo mezzogiorno del 29 marzo 1944 un apparecchio "fortezza volante" americano, forse colpito dalla contraerea dopo un bombardamento su Bolzano, spuntò dalla parte della montagna Feudo e sganciò un grappolo di bombe, da 500 libbre cadauna. Gli ordigni caddero esplodendo sul paese sull'asse che dalle "Fosine" (zona Hotel Vinella) arriva alla falegnameria dei Fratelli Delladio (zona cucine hotel Rosa), i cui operai avevano smesso da poco di lavora-



re, venne colpita anche la fabbrica d'imballaggi di Roberto Gabrielli "Beniamino" (foto sopra a sinistra) provocando il ferimento della moglie Maria Felicetti "Fifola", la quale dalla finestra del primo piano (ora via Dolomiti 29) osservava il passaggio dell'aereo. Ella perse un occhio e le fu amputato un braccio. Anche lo scolaro Luigi Dellantonio di Accursio "Valantin" che frequentava la prima fu ferito ad un piede e rientrò a scuola solo il 14 aprile. Il pomeriggio di quel giorno la gente camminava su vetri infranti, terra e sabbia. Si verificarono molte assenze anche nelle scuole. Scrisse una maestra della 5ª F: *"Al pomeriggio alcune alunne vennero a scuola come uccellini impauriti e si strinsero a me con un'apprensione nuova, sui loro volti notai il terrore della tragedia"*. Il maestro Ettore fu assente dalla scuola il pomeriggio del 29 e tutto il 30 per risistemare la sua casa (abitava sopra l'ex Panificio Sociale, ora scomparso, ubicato dove ora c'è il piazzale della casa della Gioventù, sul lato sud adiacente il parcheggio). Una bomba cadde anche nell'orto della vecchia farmacia Agreiter facendo crollare una parte dell'attuale muro situato lungo via Pra Maor. Un'altra bomba esplose ove attualmente si trova la casa Bosin (Trinel) corso Dolomiti 10. Si disse che il bombardamento fu probabilmente dovuto dalla necessità di svuotare l'aereo colpito ma non si capisce perché il pilota non abbia scaricato le bombe un po' prima in modo da non mettere in pericolo l'incolumità di un intero paese. In una registrazione degli allarmi, fatta dall'insegnante di 1ª T Carmela Bosin (Palazzina) dal 12.2.1945 al 11.4.1945, risulta che la frequenza arrivava anche a 3 allarmi giornalieri (l'allarme veniva dato per mezzo della sirena collocata sull'attuale Municipio ai tempi sede scolastica). Quasi tutti gli allarmi erano per il passaggio a bassa quota di aerei. Il giorno 16 febbraio 1945 fra le 13 e le 15 si

contarono addirittura 100 "fortezze volanti" dirette a bombardare la linea ferroviaria del Brennero e lo scalo di Bolzano.

L'ARRIVO DEGLI AMERICANI

Il 2 maggio 1945 alle ore 16.30 si sparse la notizia che radio Londra aveva annunciato la firma dell'armistizio. A Predazzo si istituì il "Comitato di Liberazione Nazionale" presieduto dal professore universitario Giuseppe Morandini "Garneleti". Il 03 maggio 1945 le sentinelle tedesche aprono le baracche al "Cason" permettendo alla gente di entrare e fu subito un accorrere di uomini e donne in cerca di bottino.

Nella caotica situazione creatasi una guardia sparò colpendo Giacomo Morandini "Roncassi", classe 1878, che morì il 13 maggio in seguito alle ferite riportate. Si legge nel diario del maestro: *"Stamane alle ore 11 sono entrati a Predazzo, provenienti dal passo Rolle, gli Americani appartenenti alla Quinta Armata preceduti da giganteschi carri armati (foto sotto a sinistra) e camionette aventi sul cofano la stella americana e una coperta rosa. La popolazione (non numerosa probabilmente per paura di rappresaglie da parte dei partigiani o dei tedeschi ancora tutti armati) accolse i liberatori con scroscianti applausi mentre le campane suonavano a distesa dopo mesi di silenzio"*.

Il tempo era nuvoloso e la temperatura fredda. In giornata, presso l'hotel Predazzo, avveniva la resa da parte degli ufficiali tedeschi. Partite le truppe tedesche, le aule scolastiche furono occupate dai liberatori americani fino al 7 giugno 1945 quando riconsegnate vennero pulite e il 14 giugno si ripresero le lezioni con gli scrutini per tutti senza procedere agli esami.

Il 16 giugno 1945 vennero distribuite le pagelle.

Gianmaria Bazzanella

Don Livio Gabrielli (Brocheton-Giardino)

Un grande cuore al servizio degli altri

Si vuole qui ricordare un nostro concittadino di Predazzo ai più sconosciuto, che nella sua vita ha dato molto e ricevuto poco.

Si parla di un sacerdote, Don Livio Gabrielli, ordinato a Predazzo il 25 dicembre 1939, il giorno più appropriato, il giorno di Natale.

La sua famiglia

Genitori:

Angelo Gabrielli soprannome "Brocheton" fabbro, fabbricante di "Broche" chiodi e **Angelica Tomasi**.

Figli:

Ettore Gabrielli nato nel 1898, pittore-pianista, morì a Milano nel 1947; **Flora Gabrielli** nata nel 1900, vissuta e morta a Genova nel 1949; **Irma Gabrielli** nata nel 1902, vissuta e morta a Genova nel 1989; **Mario Gabrielli** nato nel 1904, vissuto e morto a Genova nel 1976; **Laura Gabrielli** nata nel 1908, vissuta a Genova e morta a Predazzo nel 2008; **Riccardo Gabrielli** nato nel 1914, vissuto e morto a Predazzo nel 1984; **Livio Gabrielli**



Don Livio con i genitori

nato nel 1915, vissuto a Predazzo per poi intraprendere la vocazione Ecclesiastica, morto nel 1986.

La sua vita

Come cappellano fu trasferito in una Parrocchia nel Torinese.

Purtroppo si arriva al 28 ottobre 1940 e l'Italia dichiara guerra all'Albania e alla Grecia e Don Livio è incorporato come Tenente Cappellano nel terzo Reggimento Alpino nel Battaglione Fenestrelle "A. UNGE".

Questo Battaglione era incorporato nella Diviosine "Julia". In quegli ospedali da campo vide congelamenti, amputazioni e corpi straziati, più che una buona parola e un po' di conforto non poteva dare.

Un giorno, tra i tanti feriti, si sente chiamare per nome. Era un signore che aveva barba e capelli incolti, con una faccia dimagrita e una brutta ferita a una spalla. Don Livio domanda chi fosse. Era un militare che gli aveva fatto tante volte da chierichetto.

Non l'aveva riconosciuto, sembrava un 50enne, ne aveva 23 (nella prima guerra Mondiale 1914-1918 nel 7° Reggimento Alpini, operava a sud della Marmolada).

Rimpatriato, seguì le sorti del Battaglione e per sua fortuna, senza subire ferite fisiche e fra alti e bassi si arriva all'armistizio dell'8 settembre 1943, "Rebalton" nel detto popolare.

Dopo essere stati rastrellati dai nazisti, compreso Don Livio, l'alternativa per loro era continuare a combattere o essere tradotti nei famigerati campi di concentramento in Germania.

Quasi tutti optarono per la prigionia nella speranza di una imminente fine guerra e Don Livio, come loro cappellano, li seguì.

Furono prima a Dachau, più tardi, una parte, compreso Don Livio, furono trasferiti a Buchenwald. Quasi tutti i giorni dovevano sgomberare macerie dei continui bombardamen-



Don Livio (al centro) con i fratelli e le sorelle

ti, comprese le molte vittime. Ne ha viste e provate tante, fatti e cose spaventose che però non si sentiva di raccontare.

Nel maggio del 1945 gli alleati liberarono il lager di Buchenwald e gli altri campi di concentramento della regione di Turingia.

In questa maniera i sopravvissuti, un po' alla volta, vennero rimpatriati. Don Livio lo trattennero e nel giro di qualche settimana si ristabilì, diciamo abbastanza bene.

Ebbe sotto l'amministrazione Americana, con il grado di Maggiore Generale, un compito di prestigio come ufficiale di collegamento (come da foto Kassel 1946), fino alla primavera 1946.

Da notarsi che Don Livio era un poliglotta, oltre alla lingua madre, l'italiano, e quella della sua vocazione, il latino, parlava l'inglese, il tedesco e il francese, più tardi, alla fine della sua vita, lo spagnolo e il portoghese (quello brasiliano).

Tornato in patria decise di non continuare a fare il cappellano militare e si dedicò anima e corpo come Missionario.

Dopo il nullaosta della sua Diocesi partì sul piroscalo "Campana", destinazione il Vescovado di S. Paolo in

Brasile come cappellano. Si dedicò a diverse Parrocchie in territorio molto vasto, sperduto e piuttosto povero, nominava località come Guatapaia, Tres de Maio, Buricà, collegio Tucuruvi. Come cappellano figura in una fotografia a fianco del Monsignor Antonio Siguoia, Vescovo Ausiliario di San Paolo nel marzo 1953.

Nei suoi spostamenti ebbe a passare diverse volte sul grosso fiume S. Rosa dove c'è anche una grande e bella cascata. A quei tempi i ponti



La prima S. Messa a Predazzo

erano molto rari e distanti tra loro quindi bisognava traghettare con dei grossi banconi dove si trovava un po' di tutto, sembrava un "Arca di Noè", si fa per dire.

Qui si fece voler bene per la sua umanità (immaginarsi con tutto quello visto e vissuto in guerra e prigionia). In questa vastissima e piuttosto povera regione ebbe a conoscere diversi cognomi familiari a noi Trentini, erano i discendenti degli emigrati del 1800 in poi. Là erano conosciuti come Tirolesi. Da dire che, specialmente i più anziani, parlavamo ancora il dialetto del Trentino.

Venne poi trasferito sempre nello stesso Vescovado e da cappellano fu promosso parroco di Campinas.

In questa vasta parrocchia aiutò in tutte le maniere possibili. La maggior parte di questa popolazione era di buon cuore, pur vivendo una vita grama, però c'è da dire che erano persone molto religiose con una grande umanità.

Un bel giorno volle mettere in atto la sua idea che aveva da molto tempo, e a furia di bussare alle porte che contano e aiutato da tutti con una grande volontariato riuscì ad erigere una bellissima chiesa, lasciando in questo modo la Sua impronta ai pastori.

Un fatto che Don Livio amava ricordare, è stata l'udienza che ebbe assieme alla Congregazione della Consolata di Rovereto come Missionario in Vaticano da Papa Paolo VI (Montini). Una fotografia lo mostra al suo fianco.

Nel 1953 ebbe un grande riconoscimento da parte dello Stato Italiano, il Diploma per Meriti di Guerra con un riconoscimento americano con croce al merito.

Nel 1961 ritornò per tre mesi dalla Missione del Brasile e quindi, dopo aver soggiornato per un po' di tempo a Genova dal fratello Mario e dalle sorelle Irma e Laura, si portò al suo paese nativo, Predazzo, dal fratello Riccardo e dalla sua numerosa famiglia, alla quale era attaccatissimo.

Insieme alla nipote Franca, allora quattordicenne, intraprese un pellegrinaggio per l'Italia, per fare visita ai suoi amici di Guerra ed ai sopravvissuti dei famigerati campi di concentramento di Dachau e Buchenwald.

Fecero visita a Verona, poi a Fiuggi, a Tavernelle, vicino a Firenze e a Senigallia.

Furono dei momenti emozionanti, a rievocare i quali piangevano.

"Dappertutto abbiamo avuto una grande ospitalità non sapevamo più cosa darti e ancora oggi dopo tanti anni ho ancora dei bei ricordi" rammenta Franca.

L'ultima meta di questo viaggio fu Roma, a Castelporziano in una grande villa signorile, Villa Polissena, dono del Re d'Italia Vittorio Emanuele III,

in l'occasione del matrimonio di sua figlia, la Principessa Mafalda, con il principe tedesco Filippo Von Hessen D'Assia.

Ora un po' di storia su questa sfortunata Principessa.

Don Livio ai tempi della prigionia nel campo di Buchenwald (in Turingia), tramite altri sacerdoti e un monaco, conobbe e assistette la Principessa Mafalda di Savoia che era nata il 19.11.1902, si era sposata nel 1925 ed aveva avuto quattro figli: Maurizio, Enrico, Ottone, Elisabetta.

Fu internata per sottofondi politici nel novembre 1943 e tra torture fisiche e morali visse fino all'ottobre 1944.

Fu ferita ad un braccio durante un bombardamento. Aspettarono ben 4 giorni prima di amputargli il braccio e morì dissanguata. Si suppone che il ritardo sia stato fatto di proposito.

Fu sepolta nel cimitero di Waimar (capitale della Turingia). Sulla croce una targa di legno col numero 262 con la scritta "EINE UNBERKANNT" (donna sconosciuta). Da notare che in prigionia era chiamata, non Mafalda, ma signora Weber.

Ora torniamo a Roma a Villa Polissena, abitata dal figlio di Mafalda, Enrico D'Assia. Don Livio suonò il campanello, si presentò un signore, diciamo un maggiordomo. Don Livio si presentò e gli disse il motivo della visita.

Dopo circa un paio d'ore se ne andò, visto che non si degnavano di farsi vedere o almeno di dare una risposta. Don Livio rimase molto male, aveva gli occhi lucidi. Questo affronto se lo ricordò per molto tempo.

Se c'è una scusante è che molte persone nel dopo guerra, si erano presentate alla Villa per raccontare incontri o fatti della prigionia della madre Mafalda. I più erano falsi o addirittura assurdi.

Lo scopo era di spillare qualche soldo o qualche agevolazione in qualche campo. Non erano così quelli di Don Livio, che sapeva particolari che solo uno che l'ebbe conosciuta poteva sapere. Così dopo aver fatto una visita in Vaticano ritornò a Predazzo. Erano passati 15 giorni.

Nel periodo che rimase a

Predazzo, in una S. Messa che officiò nella nostra bellissima chiesa, ebbe come chierichetti i nipoti Fiorenzo e Paolo, i figli del fratello Riccardo. Alla "predica" volle specificare una cosa che gli stava a cuore.

Molti parrocchiani lo chiamavano Don Livio del Lopez, egli specificò che la loro "razza" era del Brocheton o del Giardino che portavano lo stesso cognome ed erano i proprietari dell'Albergo del Giardino, che era a fianco della Casa di Riposo "S. Gaetano".

Una nota su la definizione Lopez

Suo fratello Riccardo, come del resto tutti i suoi figli, erano e sono componenti e appassionati della Filodrammatica locale.

Successe che il Riccardo in gioventù ebbe da impersonare in una commedia in stile spagnolo un personaggio di nome Lopez, e da allora gli



Don Gabrielli a Campinas in Brasile

affiancarono questo "soprannome" anche alla sua famiglia.

Don Livio rammentava in molte occasioni di essere orgoglioso di aver portato il "Cappello degli Alpini" tanto più in circostanza tragiche.

Un Cappello degli Alpini lo conservava sempre, era pur sempre un "Cappellano della riserva".

Così si arriva al 1986 e, come si dice nella tradizione degli Alpini, è "andato avanti". A tradirlo il suo grande cuore.

Con queste poche righe scritte alla buona si è voluto ricordare questo nostro concittadino prima che i ricordi di questa "vita vissuta" vadano persi.

a cura di **Beppino Bosin "Susana"**

Piero Pertile: pioniere del salto grande atleta e amico dello sport



Lo scorso 26 novembre 2012, all'età di 82 anni, è improvvisamente scomparso Piero Pertile, uno dei personaggi più conosciuti della storia di Predazzo negli ultimi 60 anni.

Un vero e proprio pioniere del salto con gli sci, padre di Ivo, già saltatore di valore assoluto, attuale direttore tecnico della nazionale, di Paolo, da un ventennio residente in Inghilterra, e di Sandro, altro uomo di sport, organizzatore di

grandi eventi, uno dei componenti di maggiore importanza all'interno del comitato organizzatore dei Campionati del Mondo di Sci Nordico di Fiemme 2013, nel ruolo di responsabile marketing.

Piero ha lasciato la moglie Antonietta, che con lui ha condiviso una vita felice, vissuta sempre in grande armonia.

Nato ad Asiago (Vicenza) nel 1930, è stato il primo atleta di grande livello all'interno del Gruppo Sciatori Fiamme Gialle, ricoprendo quindi, nella prima metà degli anni Sessanta, il ruolo di direttore agonistico della nazionale azzurra di salto, che poteva contare su atleti di straordinario temperamento e grande classe, come Dino De Zorzo, Enzo Perin, Nilo Zandanel e Luigi Pennacchio.

Una vita che è stata sempre un esempio di dedizione per il mondo dello sport, che ha seguito con grande sensibilità ed entusiasmo, prodigo di consigli che dispensava



volentieri, sempre con grande umiltà di giudizio, a quanti chiedevano un suo parere qualificato e competente. Una persona gentile, disponibile, corretta nei comportamenti e nei rapporti con tutti, pronto al dialogo, con il sorriso sulle labbra e la passione nel cuore.

E sono stati molti coloro che hanno partecipato, con cordoglio e tristezza, alle esequie, celebrate nella chiesa arcipretale del paese.



PREDAZZO NOTIZIE



Comitato di Redazione:

Coordinatore: *Lucio Dellasega - Assessore*

Direttore responsabile: *Mario Felicetti*

Componenti: *Chiara Bosin, Laura Mich, Dino Degaudenz, Claudia Pezzo, Gianna Sartoni, Gianmaria Bazzanella*

Foto: *Mario Felicetti, Unione Sportiva Dolomitica, Foto Polo, Fotoamatori, Centro Giovani, Gruppo Collezionisti, Judo Avisio, Antonietta Demartin, Newspaper, SportABILI, Tiro a Segno, Cacciatori, Livio Morandini "Mosca", Livio Morandini "Paolin"*

Impaginazione e grafica: *Area Grafica - Cavalese (TN)*

Stampa: *Nuove Arti Grafiche - Gardolo (TN)*

Foto prima e ultima di copertina: foto storiche delle coltivazioni negli orti di Predazzo